SPORT DEL LUNEDÌ

CALCIO

L'Udinese vince a Parma La Juve come un rullo

Alle pagine IV e V

PATTINAGGIO ARTISTICO

La gioia di Tanja Romano «I miei successi più belli»

A pagina XIX

VELA

Barcolana, ultimo atto con le premiazioni

A pagina XX

SERIE B Il presidente alabardato promuove i due nuovi tecnici e sogna già di espugnare sabato il campo del Torino

Tonellotto: «Avanti con De Falco e Cancelli»

Ora pagherà il premio pattuito. In gennaio anche Russo in panchina perché ha il patentino

TRIESTE Il dopo Vierchowod è una festa per la Triestina. La vittoria contro il Crotone, con in panchina la strana coppia De Falco-Cancelli, ha permesso alla squadra e ai tifosi di ritrovare la serenità. Flaviano Tonellotto sabato si è accomodato in tribuna, lasciando agli «allenatori giusti per questa squadra» di guidare l'Alabarda dalla panchina. Completando così il lavoro svolto in settimana.

«Andremo avanti con De Falco e Cancelli, che manderemo a fare il corso di allenatore a Coverciano. A gennaio Vittorio Russo, in possesso del patentino, siederà in panchina», dice il presidente alabardato. Chiudendo definitivamente i conti con Vierchowod («Da Catania in poi è stato tutto un malinteso») e sognando di espugnare sabato prossimo lo stadio Delle Alpi contro i granata. «Adesso ci siamo assestati, andiamo a Torino per vincere. Possiamo addirittura - aggiunge Tonellotto - vincere tutte e quattro le rimanenti partite dell'andata».

Flaviano Tonellotto

E se il numero uno della Triestina sembra avere trovato il giusto equilibrio nel delicato rapporto con la squadra, altrettando possono dire gli allenatori: il braccio armato Cancelli e De Falco, a cui spetta ufficialmente la guida. «Sul campo lavoro soprattutto io, ma l'ultima decisione spetta a lui», dice il viceallenatore. I due si sono conosciuti ai tempi del Castel San Pietro e da allora è rimasto lo stesso lo stesso rispetto e amicizia.

Una gratificazione ma anche una responsabilità importante da preparare con il lavoro settimanale nel pellegrinaggio dal Villaggio del Pescatore a Muggia. Lo stesso che ha dato i suoi frutti contro il Crotone, grazie ai gol di Godeas e Di Venanzio. Il capitano, al suo ottavo gol stagionale, insegue il capocannoniere di tutti i tempi, l'ex bomber ora allenatore De Falco, sia nei numeri assoluti (la distanza è ancora tanta) sia nella media reti-presenze. Di Venanzio è invece al suo secondo gol di fila allo stadio Rocco nel ruolo di terzino sinistro.

Una posizione a cui Di Venanzio si è adattato, molto bene, mentre resta scoperto il posto di terzino destro. Un titolare ancora non c'è. Tonellotto annuncia il possibile arrivo di Mensah e Allegretti, ma il punto debole della Triestina appare proprio la cronica assenza di terzini di ruolo. A destra si sono alternati un po' tutti: Minieri, Azizou, Kyriazis e Pianu. La risoluzione del rebus è affidata alla coppia De Falco-Cancelli.

Franco De Falco esulta a fine partita dopo la vittoria contro il Crotone. La panchina alabardata è definitivamente nelle mani sue e del vice Cancelli (Foto di Andrea Lasorte)

PUNTOFRANCO

A Messina

Il difensore Zoro si ribella ai cori: scoppia il bubbone del razzismo

di **Franco Zuccalà**

In fondo, i risultati fotografano bene la situazione: la Juve è la più in salute, la Fiorentina continua a far bene ma forse non è ancora da scudetto, il Milan vince ma annaspa un po'. Piuttosto bisogna sottolineare il fatto che l'Inter dopo due pareggi, è tornata alla vittoria esterna, a Messina, dove è successo il fatto più significativo. Marco Andrè Kpolo Zoro, difensore ivoriano del Messina, nominato cavaliere per aver conquistato la qualificazione ai mondiali, a metà della ripresa si è appropriato del pallone e si è avviato verso il centrocampo: ha detto all'arbitro che non avrebbe continuato a giocare se avessero continuato a insultarlo. Lo hanno convinto a restare, ma l'episodio ha innescato una serie di reazioni: la federazione ha aperto un'inchiesta tramite un esponente dell'Ufficio indagini.

Facchetti si è scusato, ma il problema è di più vasta portata: il razzismo è un problema che lo sport deve debellare. Pagherà l'Inter, in qualche modo? Già certi tifosi (si possono chiamare così ?) Hanno fatto chiudere San Siro per la Champions, sono forse gli stessi che avevano buttato giù il motoscooter dalle tribune. Possibile che i più saggi, che sono la maggioranza, non siano capaci di frenare i più riottosi? Secondo noi, quest'episodio rischia di far estendere il fenomeno, anche se speriamo di no.

Segue a pagina V

NUOTO

Si sono conclusi i campionati assoluti a Trieste con il primato nei 200 misti. Cassio si è guadagnato la convocazione

Record italiano di Boggiatto, Bianchi matura per gli Europei

Grande spettacolo alla «Bianchi» grazie ai campionati italiani. (Foto Lasorte)

TRIESTE Alessio Boggiatto ha confermato di essere tornato un fenomeno, come aveva fatto capire ai mondiali del 2001. Poi si era perso un po' per strada, ma ora i campionati italiani in vasca corta di Trieste lo hanno visto firmare due record italiani: il primo nei 200 farfalla e il secondo nei 200 misti, al cui termine ha fatto registrare l'ottava prestazione mondiale. Due primati che si affiancano al titolo tricolore vinto nei 400 misti. Un viatico positivo in vista degli europei, che si disputeranno a Trieste dall'8 all'11 dicembre e al quale parteciperà pure il triestino Nicola Cassio. L'atleta in forza all'Aniene ha vinto il titolo italiano nei 400 stile libero di sabato, facendo il tempo per andare alla manifestazione internazionale, ma ha dovuto aspettare fino a ieri sera per avere la certezza di essere presente. C'erano ancora quindici posti presenti e Cassio se ne è guadagnato uno, come ha confermato il commissario tecnico Castagnetti all'allenatore dell'Aniene Nagni. Ma anche l'altro triestino, Tersar, si è comportato bene.

Tra l'altro, lo stesso Nagni curerà particolarmente lo stesso Cassio, Boggiato, Bossini e Giacchetti nel collegiale, che una parte dei cinquanta azzurri qualificati per gli europei terranno a partire da oggi al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste. Cassio ha poi mancato per poco la conquista di un'altra medaglia ai tricolori italiani, giungendo quarto nei 200 stile libero dopo una prova comunque ragguardevole.

A pagina XVIII

BASKET

La squadra di Steffè sconfitta anche a Casalpusterlengo con qualche recriminazione

Acegas, lotta alla pari ma cede

CASALPUSTERLENGO Le ha provate tutte l'Acegas per coltivare fino in fondo l'idea di un importante colpo esterno contro una diretta concorrente play off. La squadra di Furio Steffè ha lottato alla pari con i lodigiani fino alla fine trovando costantemente le forze per concretizzare la continua rincorsa necessaria sui tentativi di break dei padroni di casa. Il punteggio ha smesso di andare in altalena prima dell'ultimo giro di lancette quando l'Assigeco ha chiuso il discorso con due triple di Pagliari. E' forte il rammarico dei triestini che tornano dalla bassa padana con la consapevolezza di avere le carte in regola per recitare un ruolo importante nel girone. L'Assigeco intuisce subito che non è semplice tenere il canestro chiuso sulle folate di bora degli avversari ma se la cavano lo stesso.

A pagina XV

Capitan Giuseppe Corvo in azione.

Sui volti dei tifosi presenti al «Rocco» è tornato di nuovo il sorriso (Foto Lasorte)

Mischia in area del Crotone: Godeas riesce a staccare più in alto di tutti (Foto Lasorte)

Il numero uno della Triestina sogna la vittoria allo stadio Delle Alpi contro il Torino. Prenotati a gennaio Allegretti e Mensah

Tonellotto: «Si sono meritati i premi»

Il presidente lascia la panchina alla strana coppia ed estende il bonus a tutto lo staff

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Dalla piscina dello stadio «Rocco» a quella vera della «Bianchi». Flaviano Tonellotto ieri pomeriggio non ha voluto perdersi le ultime gare dei campionati italiani di nuoto portandosi appresso tutta la famiglia.

Nel bene o nel male il presidente alabardato non è uno che può passare inosservato e quindi lo hanno subito invitato a partecipare alla festa tricolore. Ma lui aveva ancora negli occhi le vigorose bracciate (in quel campo allagato) con cui Di Venanzio aveva percorso la vasca (lunga) del «Rocco» per arrivare fino in porta in occasione del 2-0. Un Tonellotto sereno e rilassato, come da tempo non si vedeva.

Presidente, adesso le tocca tirare fuori la grana per pagare i premi promessi ai giocatori...

Assolutamente sì, ma lo faccio volentieri. Si sono meritati il premio che ho esteso a tutto lo staff tecnico. Finalmente ho visto un gruppo, sta nascendo tutta un'altra squadra. A questo punto sabato andiamo a Torino per vincere.

Flaviano Tonellotto

Il solito esagerato...

Ma no, adesso ci siamo assestati. Possiamo addirittura vincere tutte e quattro le rimanenti partite dell'andata. C'è la mentalità giusta.

Insomma, il problema era proprio Vierchowod visto l'entusiasmo con cui la squadra si è battuta con il Crotone. Conferma?

Confermo. Da Catania in poi è stato tutto un malinteso. Ma questo poteva starci, non sopporto invece la presunzione e l'arroganza.

Gli errori allora sono finiti?

Dovevo anch'io fare esperienza e capire l'ambiente del calcio. Chi fa sbaglia ma ora difficilmente commetteremo altri errori.

I bene informati dicono che giovedì ha chiamato a rapporto la squadra e che ha incassato un lungo applauso quando ha parlato male di Vierchowod...

Ma no, un applauso no. Forse qualcuno avrà approvato. Ma ho anche detto che tutte le responsabilità me le assumo io, ero stato io a chiamarlo...

L'impressione è che la Triestina abbia perso un diesse e guadagnato un allenatore: si andrà avanti così fino alla fine della stagione?

Direi di sì, mi pare la soluzione giusta. Totò e Cancelli la vedono come me, non servono neanche tante parole per intenderci. Cancelli è bravissimo, lo manderemo a Coverciano. Non escludo che la prossima stagione possa essere lui il nuovo allenatore. De Falco non mi sorprende, conosco le sue idee. Potremmo quindi concludere la stagione con questo staff tecnico, al quale stanno dando un grande contributo anche i due preparatori atletici Spignoli e Stella. Con l'anno nuovo in panchina andrà Vittorio Russo che ha il patentino di prima categoria, si è già ben integrato con gli altri.

De Falco e Cancelli, però, sabato l'hanno spedita in tribuna.

Ci sono andato di mia spontanea volontà perché di loro mi fido ciecamente. Dalla tribuna si vede anche molto meglio la partita.

Adesso mancano ancora un paio di rinforzi per avere una Triestina competitiva. È d'accordo?

Sì e abbiamo le idee ben chiare a tale proposito. Non faremo altri sbagli, prenderemo solo due giocatori. Quelli che ci servono. Se tutto va bene dovrebbero essere Mensah e Allegretti. Ma Borgobello e Ciullo vanno considerati come due altri acquisti.

E l'azionariato popolare come sta andando?

In questo momento non lo so, sul serio. Non mi aspetto niente, Trieste ho imparato a conoscerla.

La ritrovata coppia d'attacco Godeas-Tulli in mezzo a una nuvola di avversari (Foto Lasorte)

Una serpentina di Baù in mezzo all'acqua (Foto Lasorte)

GLI ALLENAMENTI

Chiuso lo stadio Grezar il gruppo si prepara utilizzando diverse strutture

In pellegrinaggio dal Villaggio a Muggia

TRIESTE In una stagione che frulla tutto a velocità supersonica, nella quale cambiano tecnici, guru e preparatori atletici a un ritmo indiavolato, non potevano sottrarsi a questo valzer i terreni di allenamento.

Una giostra che, oltre agli uomini che gestiscono le sedute di lavoro, ha coinvolto dunque le stesse strutture, e che ha dato vita a un vero e proprio pellegrinaggio alabardato in giro per campi e impianti. Con conseguente cambio di sede a seconda che si voglia lavorare sulla tattica, sui muscoli o sui test fisici. Tuttora il lavoro alabardato non ha una programmazione fissa, ma viene deciso di settimana in settimana

Insomma, i tempi del tutto in poco spazio, durati fino allo scorso anno quando gli alabardati giostravano fra «Rocco» e «Grezar» (in fase di demolizione per fare posto al nuovo impianto per l'atletica) per i loro allenamenti, sono finiti.

La storia comincia alla fine della preparazione estiva: nel primo periodo gli alabardati fanno qualche apparizione al Villaggio del Pescatore, per poi fare ben presto rotta su Visogliano, divenuto per un certo periodo il baricentro dell'attività settimanale. Da qualche settimana, però, il perno è ritornato a essere il Villaggio del Pescatore: vari motivi, fra i quali l'aspetto climatico che non rende certamente proficue le sedute invernali in quella sede, hanno indotto per il momento a mettere in disparte l'impianto di Visogliano spazzato dalla bora. Il quale comunque, si assicura in società, tornerà in gioco quando le condizioni lo permetteranno.

Un mattino alla settimana, salvo imprevisti, gli alabardati fanno comunque anche una capatina al «Rocco». Per carità, il terreno non si usa, la visita è solamente dedicata al lavoro in palestra e al potenziamento muscolare.

Da qualche tempo, inoltre, è stato coinvolto nel tourbillon anche lo «Zaccaria» di Muggia. Il motivo principale in questo caso è la pista di atletica, che permette di lavorare su test fisici e atletici (solamente una volta, per motivi contingenti, si è utilizzato l'impianto di Cologna). Poi, visto che si è lì, è ovvio che si utilizzi anche il campo in erba sintetica per dare due calci al pallone. L'importante, comunque, è che alla fine di tutto questo tour, i risultati siano quelli visti contro il Crotone.

an.ro.

IL CASO

L'esterno Di Venanzio costretto ad arretrare a sinistra adattandosi al ruolo di difensore, mentre per la fascia destra non è stato ancora individuato un giocatore titolare

Il punto debole dell'Alabarda: mancano terzini di ruolo

TRIESTE Il punto debole della Triestina di quest'anno è prepotentemente riemerso anche nel corso della gara con il Crotone. Se l'Unione non è riuscita a decollare, molto probabilmente si deve anche al fatto che il suo tallone d'Achille è rappresentato dalla cronica assenza di terzini di ruolo.

Un problema risalente addirittura alla precedente gestione, quando l'Alabarda si privò di due tra i più promettenti difensori laterali visti negli ultimi anni (Ferri e Parisi). Un difetto non trascurabile se si considera che il modulo tattico scelto è quel 4-4-2 che basa molta, se non tutta, la sua efficacia sui raddoppi, sulla profondità e sul lavoro degli esterni. Questo aspetto sta costando caro, in termini di gol incassati, alla formazione alabardata che sempre più spesso subisce l'iniziativa avversaria proprio da incursioni laterali (vedi ad esempio le reti subite a Vicenza). Da Buffoni e Calori passando per Vierchowod, sino a De Falco tutti hanno cercato di capire chi poteva rivestire il ruolo di terzino destro e tutti hanno finito per adattare nel ruolo di terzino sinistro il generoso Di Venanzio. Su lato destro sono finiti Munari (tornato a fare il centrocampista a Verona), Kyriazis (positivo solo a Rimini), Minieri (grinta ma poca tecnica), Pianu (per un tempo a Brescia) e il francesino Azizou apparso ancora troppo acerbo. Solo rimandato appare infine l'esperimento Gorgone.

Nessuno dei protagonisti citati però è apparso convincente nel ruolo come dimostrato anche dalla partita con il Crotone. Altrettanto nebulosa, ma almeno meno precaria la situazione sul versante mancino. Titolare del ruolo per tutti sembra essere diventato Di Venanzio, che di fatto tutto è meno un esterno difensivo. In questo settore la Triestina vanta almeno altri tre giocatori in grado di tenere, con caratteristiche e compiti diversi, la posizione. Almeno in trasferta, pertanto, Di Venanzio dovrebbe essere riportato nel suo ruolo naturale. Appare uno spreco sottrarlo a suoi compiti di centrocampista esterno, dato che il giocatore è una delle pochi ali in grado andare sul fondo e di piazzare un cross decente (vedi goal di Godeas a Vicenza). Il suo utilizzo in difesa finisce per compromettere il bilanciamento generale della squadra. La cosa è dimostrata anche dal finale della scorsa stagione quando, con due esterni d'attacco come Rigoni e Baù a centrocampo (più due attaccanti) i terzini quasi mai appoggiavano in profondità l'azione d'attacco.

Un piccolo grande rebus (o difetto) da risolvere in tempi brevissimi per De Falco visto che il prossimo avversario, il Torino di De Biasi, basa molte delle sue fortune proprio sulle giocate degli esterni di centrocampo Fantini e Rosina.

Giuliano Riccio

Minieri spazza di testa in mezzo al diluvio (Foto Lasorte)

IL RECUPERO

Passa il Vicenza e i tifosi si sfogano lanciando palle di neve contro i giocatori. Partita sospesa

Cremonese battuta e contestata

Cremonese	2
Vicenza	3

MARCATORI: pt 30' Schwoch (r), 32' Carparelli; st 18' e 36' Gonzalez, 51' Job.
CREMONESE: Mondini, Dall'Igna, Iorio, Mensah, Rossini (21'st Job), Carotti, Smanio, Furiani, Garzon (35'st Marchesetti), Graziano (50'st Donadoni), Carparelli. All. Dellacasa.
VICENZA: Sterchele, Vitiello, Martinelli, Fissore, Nastos, Cristallini (7'st Cherubini), Helguera, Padoin (35'st Trevisan), Carbone (42' st Drascek), Gonzalez, Schwoch. All. Camolese.

CREMONA Esce ancora sconfitta dallo «Zini» la Cremonese. Nemmeno contro il Vicenza c'è stata la reazione tanto sperata dai tifosi grigiorossi, che hanno contestato duramente società e squadra con un fitto lancio di palle di neve che ha costretto l'arbitro Gava a sospendere per 8' la partita. I grigiorossi fanno la partita, ma a passare in vantaggio è il Vicenza: Mensah atterra in area Schwoch, che poi va sul dischetto e realizza. Passano solo 2' e Carparelli realizza il gol del pareggio con un gran tiro dal limite dell'area. Nella ripresa la Cremonese subisce il 2-1: Gonzalez di testa salta più alto di Mensah e mette la sfera sotto l'incrocio dei pali. Dopo il gol dalla curva grigiorossa piovono palle di neve, poi la partita ricomincia e sono ancora gli ospiti a triplicare sempre con Gonzalez di testa. La gara si chiude con l'inutile rete di Job.

IL SETTORE GIOVANILE

L'espulsione di Da Dalt nel primo tempo condiziona il risultato

La Primavera recupera lo svantaggio con Stoikos ma è punita nel finale

Unione in dieci, derby all'Udinese

TRIESTE La Triestina Primavera perde il derby con l'Udinese, ma le zebrette fanno ora meno paura rispetto al 6-2 con il quale i bianconeri friulani avevano battuto gli alabardati in Coppa Italia. Seppure rimasta in dieci uomini dopo 35' di gioco (espulsione di Da Dalt causata da una reazione dell'italo-argentino), la squadra di Bazeu ha respinto colpo su colpo ad un'Udinese passata in vantaggio sul finale della prima frazione grazie ad un tiro di Eremeko leggermente deviato dalla retroguardia triestina. Sino ad allora la Triestina aveva dominato l'incontro, mettendo sugli scudi i rientranti De Cristofaro e Gomez, entrambi recuperati dopo gli infortuni subiti in gare giocate con la prima squadra. L'espulsione di Da Dalt ha cambiato volto ad una partita che si stava mettendo sui giusti binari, costringendo l'allenatore Bazeu a togliere dal campo la punta Rezgane per inserire il centrocampista Antonaci. Dopo lo svantaggio, la Triestina non si è lasciata andare pervenendo al pareggio dopo un minuto di gioco della ripresa: grande azione di Gomez, palla in mezzo e il greco Stoikos bravo a deviare in gol. Sull'1-1 cambio di greci: fuori Stiokos e dentro Katsanos. Una punta per un centrocampista nell'intento di cercare il kappaò avversario. Invece è arrivata in mischia la rete di Rinaldi che ha donato la vittoria ai friulani. Nel finale occasione per Villa sulla quale ha compiuto una prodezza il portiere udinese Sciarrone. Sul fronte opposto anche Farinelli ha dovuto però superarsi in un paio di occasioni. L'incotro tra Mantova e Triestina Allievi nazionali è stato invece sospeso per neve.

al.ra.

L'argentino Ignacio Gomez

Triestina	1
Udinese	2

MARCATORI: pt 45' Eremenko; st 1' Stoikos, 35' Rinaldi.
TRIESTINA: Farinelli; Veneruso, Battistin, De Cristofaro (st 20' Crozzoli), Aspridis, Cappellari, Stoikos (st 15' Katsanos), Villa, Gomez, Da Dalt, Rezgane (pt 35' Antonaci). (Liurni, Gallinelli, Dal Pra, Asaad). All. Bazeu.
UDINESE: Sciarrone, Politti, Gotti, Strussiat (st 18' Peron), Rinaldi, Piccin, Fornaio (st 1' Osso Armellino), Morisini, Gerardi, Eremenko (st 15' Migliorini), Lazzari. All. Zanvettieri.
ARBITRO: Gaspari di Vicenza.

Attenti a quei due: Godeas e Di Venanzio ripartono in contropiede. Il Crotone è stato domato proprio dai loro gol (Foto Lasorte)

Assente Briano è toccato a Galloppa guidare il centrocampo

Un duello aereo vinto da Rigoni (Foto Lasorte)

Il tecnico romagnolo ha preso in mano la Triestina preparando durante la settimana l'incontro con il Crotone

«Sono il braccio armato di De Falco»

Il vice Cancelli: «Sul campo lavoro soprattutto io, ma l'ultima decisione spetta a lui»

TRIESTE Forse dopo nessuno degli 82 gol messi a segno con la maglia alabardata Totò De Falco aveva esultato tanto. Pugni chiusi verso la curva Furlan e la tribuna del Rocco, urlo di gioia prima di rientrare nel bruco al triplice fischio finale. In quel momento un centinaio di immagini devono essere passate nella sua mente: ottantadue per la precisione, come un film nel quale si proiettavano tutte le sue reti segnate in rossoalabardato. Ed abbraccio immediato con il suo vice Nicola Cancelli. Come fosse un suo figlio.

Ed in qualche modo la coppia del new deal alabardato è come fosse un tutt'uno. De Falco e Cancelli si erano conosciuti qualche anno fa a Castel San Pietro: il primo iniziava la sua carriera di direttore sportivo, il secondo chiudeva quella da giocatore. Un lungo via vai iniziato nel settore giovanile della natia Cesena e portato avanti tra Interregionale a C2 più o meno nelle terre romagnole: San Marino, Imola, Gualdo e cinque anni a Castel San Pietro, prima di attaccare le scarpe al chiodo per cercare di diventare un allenatore. E via per Cancelli con le giovanili della Vis Pesaro (due anni da mister della formazione Beretti), quindi l'Interregionale: due anni al Real Montecchio, il Cattolica e di nuovo il Real Montecchio. A 37 anni la chiamata dell'amico Totò per affiancare Pietro Vierchowod alla Triestina. «Serie B? Ma sei sicuro?», ha chiesto Cancelli a Totò il 12 settembre scorso. «Certo, serie B», la risposta dell'allora direttore generale. E via verso Trieste.

De Falco assieme al viceallenatore Cancelli e Azizou durante un allenamento (Foto Lasorte)

Un allenamento e mezzo assieme a De Falco prima dell'arrivo dello zar. Quindi la strana coppia si è riformata di nuovo. Stavolta sul campo. Con il maestro a fare da supervisore all'allievo che si è fatto grande. Il tutto condito dalla presenza del preparatore atletico Spignoli, chiamato in tutta fretta da De Falco dopo un'esperienza al Cagliari. Così si è creato uno staff tecnico che lo stesso allenatore alabardato ha definito di prim'ordine.

«La formazione la facciamo io, Totò e mio cognato», recitava Tonellotto solo qualche mese orsono. Ora la formazione la fanno Totò, Cancelli e Spignoli. Uno staff tutto targato De Falco. Cancelli è il braccio armato sul campo: tocca a lui guidare gli allenamenti al Villaggio del Pescatore. De Falco dirige il tutto da fuori. A lui spetta il compito di portare serenità ad un ambiente reso velenoso da troppi cambiamenti improvvisi. Il resto lo fa lo staff di comune accordo.

«Con De Falco ci eravamo conosciuti ai tempi del Castel San Pietro - confida Cancelli - ma da allora è rimasto lo stesso rispetto ed amicizia. Sul campo lavoro soprattutto io e il preparatore, mentre a De Falco spetta il compito di supervisore. È lui che avalla il discorso che gli prospettiamo io e il preparatore. Alla fine è lui che decide il tutto». Beccandosi così gli onori. In realtà, al termine di Triestina-Crotone più volte De Falco ha voluto sottolineare i meriti del suo vice e di tutti i suoi collaboratori per un lavoro svolto in meno di sette giorni. Tanti sono bastati per leggere una partita dai mille risvolti. «La soddisfazione maggiore - assicura Cancelli - sta nell'avere saputo leggere la partita sia prima che durante. Credo che i cambi effettuati siano stati quelli giusti e la partita è andata proprio come ce l'aspettavamo. Sapevamo che il Crotone mette in difficoltà gli avversari soprattutto nel primo tempo e abbiamo cercato di non concedere molto in quella frazione difendendoci con ordine e precisione. Poi nel calcio contano gli episodi. se l'arbitro concedeva quel rigore ora non saremmo qui a parlare di una vittoria. Però è andata così ed ora c'è in tutti una grande soddisfazione».

E la coppia è pronta a proseguire la sua stagione anche oltre il limite di un mese imposto dalla deroga della federazione concessa a De Falco e al suo patentino di seconda categoria. Tonellotto ha dichiarato che la soluzione «in famiglia» è la migliore possibile. Magari alla strana coppia De Falco-Cancelli potrebbe essere affiancato Vittorio Russo che il supercorso di Coverciano l'ha superato a pieni voti. Solo a gennaio si faranno comunque i conti, con il doppio oppure il triplice oste.

Alessandro Ravalico

IL PUNTO

Senza la punta Stellone il Toro non incorna più

TRIESTE Decifrare la serie B rimane un terno al lotto. Nell'ultima giornata frenano le prime tre in classifica, ma tutto sommato il Mantova capolista guadagna un punto sulle inseguitrici. A Terni i lombardi in vantaggio con Sommese alla fine guadagnano un ottimo pareggio (1-1). Un punto doppiamente importante vista la sconfitta del Torino ad Avellino (1-0). Per i granata di De Biasi decisiva l'assenza di Stellone, per gli irpini di Colomba decisivo il gol di Danilevicius. Questione di bomber. Bisognerà vedere se il Toro sabato prossimo al Delle Alpi, contro la Triestina, riuscirà a recuperare la sua prima punta.

E così, anche se le polveri dell'attacco virgiliano sono bagnate (appena un gol nelle ultime tre partite), anche se la fatica comincia a farsi sentire, tutto sembra giocare a favore del Mantova. L'allenatore Mimmo Di Carlo è soddisfatto soprattutto della prestazione fornita dai suoi contro la Ternana: «I ragazzi sono stati dei leoni» dice, ricordando la furia con cui gli avversari hanno cercato in tutti i modi di interrompere l'imbattibilità del Mantova, giunta ormai a 17 turni consecutivi. «Abbiamo giocato sempre per vincere - dice il tecnico del Mantova - senza accontentarci mai».

A preoccupare di più l'allenatore, in vista della partita contro l'AlbinoLeffe, sono le condizioni del capitano Mattia Notari, uscito alla fine del primo tempo per una distorsione alla caviglia sinistra: Contro i bergamaschi mancherà anche il difensore Mezzanotti, che sarà squalificato mentre qualche problema alla schiena ha accusato il centrocampista Grauso, recuperato sabato in extremis. A preoccupare i tifosi è anche la sterilità ultimamente dimostrata dall'attacco; Graziani, alla ricerca del centesimo gol della carriera ormai da tre turni.

Minieri contro Stellone

Ma oltre al Torino anche le dirette inseguitrici del Mantova stanno incontrando i loro problemi. Perde ad esempio un colpo l'Atalanta nel derby contro il Brescia, deciso ancora una volta da Possanzini in mezzo alla tormenta di neve. Per i bergamaschi si è trattata della sesta sconfitta esterna in 9 partite; un risultato che consente alle «rondinelle» di risalire al quarto posto assieme al Cesena.

Almeno fino a questa sera: molto dipenderà dal posticipo Verona-Catania (fischio d'inizio 20.30). I siciliani inseguono, assieme al Modena, i pieni alti della classifica. Ma anche gli scaligeri vogliono dire la loro. Battendo il Catania, infatti, guadagnerebbero di nuovo quella piazza persa dopo la battuta d'arresto di Torino. Poi si potrà pensare alla trasferta di Piacenza, una delle partite più attese del prossimo turno assieme a Catania-Modena.

L'INTERVISTA

La rivelazione Di Venanzio racconta la trasformazione della squadra dopo il divorzio dallo Zar

«Vierchowod carente nel rapporto col gruppo»

TRIESTE Di Venanzio, il gol allo scadere contro il Crotone è stato un «coast to coast» da raccontare ai nipotini: cosa significa segnare in questo modo dopo aver faticato per 90' nel fango?

Significa stare bene sia fisicamente sia mentalmente. E sono ancora più contento perché è già il mio secondo gol nelle ultime due partite casalinghe. Comunque dobbiamo ancora lavorare tanto.

Si riferisce al primo tempo nel quale avete sofferto parecchio?

Sì, sapevamo che loro erano una squadra pericolosa, ci eravamo studiati le cassette e avevamo visto che il Verona con loro aveva fatto moltissima fatica. Il Crotone è una squadra che dal punto di vista tecnico-tattico è messa davvero bene. Insomma dobbiamo migliorare, e soprattutto tenere i piedi a terra anche dopo questi tre punti. Perché credo che se lavoriamo con la giusta umiltà, di soddisfazione ce ne prenderemo parecchie.

Come vede De Falco in veste di allenatore?

Lo vedo bene, lui è uno che di calcio ci capisce, ha giocato a lungo a certi livelli, comprende lo stato d'animo dei giocatori in certi momenti e valuta molti concetti importanti durante la settimana. Credo insomma che sia lui sia Cancelli possono fare bene.

Magari si è trovato anche quel feeling con i giocatori che invece non c'era con Vierchowod.

Vierchowod ha collezionato quasi 600 partite in serie A, e magari è abituato a un certo tipo di vita privata. E forse anche per questo è mancato in tante piccole cose nel rapporto con i giocatori, perché noi siamo professionisti e sappiamo come regolarci in determinate cose, quando mangiare una cosa o mangiare l'altra. Detto questo, io ho comunque sempre dato il 200 per cento per aiutarlo, sono sempre uscito dal campo a testa alta dopo aver dato tutto e non ho mai remato contro nessuno.

Tra l'altro, con il cambio tecnico, c'è stata l'ennesima rivoluzione anche per quanto riguarda il preparatore atletico.

Infatti, magari queste cose dal di fuori non si capiscono, ma non bisogna dimenticare che abbiamo cambiato quattro preparatori atletici e il corpo ha sempre bisogno di un certo periodo per abituarsi ai vari metodi. Ora comunque, con il nuovo preparatore e trovando una certa stabilità, credo si possa fare davvero bene. Se guardiamo attentamente comunque, nemmeno a Vicenza avevamo rischiato tanto, purtroppo era andata in un altro modo.

Cambiano i tecnici in panchina, ma tutti continuano a schierarla in posizione arretrata. Ormai è abituato a quel ruolo?

È un ruolo in cui mi sento un po' sacrificato rispetto a come ero abituato, ma allo stesso tempo mi piace parecchio. Giocando da esterno alto, infatti, spesso si è costretti all'uno contro uno che non è esattamente il mio forte, mentre partendo da dietro riesco spesso a creare superiorità numerica. E poi cerco di far valere il mio buon sinistro, soprattutto sui calci piazzati. A parte la punizione vincente contro l'Arezzo e il gol di sabato, in effetti ho messo lo zampino anche sul gol di Godeas, visto che il corner per la testa di Peccarisi l'ho tirato io.

Di Venanzio-show dopo il gol

«Non è facile cambiare quattro preparatori, i muscoli ne risentono»

Si sono visti dei bei duetti con Baù: come vi trovate sulla fascia?

Eder è bravissimo nell'uno contro uno, è un ottimo giocatore per questa categoria e può fare la differenza se gli si dà coraggio, come tanti altri nostri esterni alti. Ovviamente se è costretto a fare la fase difensiva come è successo nel primo tempo va un po' in difficoltà, ma se la squadra è ben organizzata e si muove bene per tutto il campo, lui può mettere in difficoltà chiunque".

Antonello Rodio

LA CURIOSITÀ

L'ariete di Medea continua a scalare la classifica marcatori in maglia alabardata. E nella media gol-presenze il capitano insidia il primato dell'allenatore

Sfida tra bomber, ora Denis vuole fare le scarpe a Totò

Entrambi gli attaccanti possono vantare una rete ogni tre presenze. La distanza assoluta resta alta, ma Godeas può ambire al titolo di capocannoniere

di **Pietro Comelli**

TRIESTE De Falco deve guardarsi le spalle da Godeas. Il record di Totò in maglia alabardata rischia di essere polverizzato da Denis. Non quello dei gol realizzati in assoluto, le 82 reti all'attivo del capocannoniere di tutti i tempi sono ancora un buon vantaggio; la lotta riguarda la media tra i gol realizzati e il numero di presenze con la Triestina.

Il capitano dell'Unione è un tipo davvero prolifico (42 reti in 124 partite comprensive di play-off e play-out), appena un po' sotto lo standard del suo attuale allenatore. La media realizzativa, infatti, vede entrambi con il vizietto di segnare un gol ogni tre presenze. Mica male. Una sfida tra bomber di razza che, a fine stagione, potrebbe dare ragione a Godeas. Senza che De Falco ne abbia a male. Avanzare nella classifica marcatori spingerebbe in alto l'attaccante, ma anche la squadra e chi l'ha guidata in questo travagliato campionato di serie B.

Il record di 25 gol messi a segno da De Falco nel campionato '82-'83 di serie C1 resta difficile da emulare, Godeas sta però scalando la classifica marcatori. Adesso è settimo, il prossimo nome da scavalcare è quello di Gino Colaussi. Un'impresa che per il bene della Triestina tutti si augurano accada già in questa stagione. Andando avanti di questo passo (8 gol in 17 partite), l'ariete di Medea potrebbe insidiare anche Memo Trevisan. Nell'attesa di puntare al curriculum di Mirco Gubellini fermatosi al terzo posto, dietro al monumento di Nereo Rocco e, appunto, all'ex bomber oggi divenuto allenatore Francesco De Falco.

Numeri che vanno presi tutti assieme, senza badare ai cambiamenti che hanno attraversato il mondo del calcio, non solo regolamentari. È più facile segnare in serie C che nella massima serie, anche se nel corso degli anni il livello dei campionati è profondamento cambiato. Una volta non esistevano le sostituzioni, il numero di squadre era inferiore mentre la coda dei play-off e dei play-out era impensabile. Al limite c'era qualche singolo spareggio.

Meglio dunque concentrarsi sulla classifica pura e semplice che, grazie alle ultime tre stagioni in serie B, sta proiettando Godeas nella storia della Triestina. Il capitano è alla sua settima stagione con la maglia alabardata, dopo la trafila nelle giovanili. Lo stesso numero di De Falco. Solo che nel caso di Godeas tre campionati e mezzo sono semplicemente da mettere agli atti. Qualche presenza ufficiale da magazzino, poi il fallimento della società e Denis che lascia la Triestina. Un divorzio per forza maggiore con una piccola parentesi, in corso d'opera, nella sfortunata stagione in serie C2 conclusa con la sconfitta di Mantova contro il San Donà nello spareggio promozione.

La vera scalata di Godeas alla classifica marcatori, insomma, è iniziata nella stagione 2003-2004. E l'attaccante, sempre che rimanga a Trieste, non ha intenzione di fermarsi. Ha 30 anni e almeno tre stagioni ad alti livelli davanti. Andando avanti a questi ritmi il podio di De Falco è davvero in pericolo.

I 10 MARCATORI ALABARDATI DI TUTTI I TEMPI

	GOL	PRESENZE	MEDIA
FRANCO DE FALCO	82	216	2,6
NEREO ROCCO	66	232	3,5
MIRCO GUBELLINI	58	200	3,4
GUGLIELMO TREVISAN	56	241	4,3
BRUNO ISPIRO	51	194	3,8
GINO COLAUSSI	47	275	5,8
MARIO TOSOLINI	42	178	4,2
DENIS GODEAS	42	124	2,9
ENORE BOSCOLO	37	119	3,2
LICIO ROSSETTI	36	184	5,1

Juventus 3
Treviso 1

MARCATORI: pt 24' Parravicini, 37' Mutu, 43' Trezeguet, st 37' Del Piero.
JUVENTUS: Abbiati, Zambrotta, Kovac, Cannavaro, Chiellini, Camoranesi, Emerson, Blasi, Mutu (30' st Nedved), Ibrahimovic (39' st Zalayeta), Trezeguet (24' st Del Piero). All. Capello.
TREVISO: Zancopè, Dellafiore, Cottafava, Lazzaretti, Dossena, Galeoto (1' st Giuliatto), Parravicini (20' st De Martino), Gallo, E. Filippini, Pinga (20' st Fava), Reginaldo. All. Cavasin.
ARBITRO: Racalbuto.
NOTE: Nessun ammonito.

Del Piero ringrazia la sorte che l'ha premiato con un gol in 15 minuti di gioco

Mutu si avventa palla al piede verso la porta del Treviso

Trezeguet freddamente infila la porta in occasione del pareggio

SERIE A
TREDICESIMA GIORNATA

I veneti a rete con Parravicini devono subire le iniziative di Trezeguet, Mutu e del panchinaro Del Piero

La Juve si sveglia e azzanna il Treviso

Ibrahimovic incanta pubblico e avversari con i suoi assist e i suoi dribbling

TORINO Guai a provocare la Juventus. Soprattutto se ti chiami Treviso, l'ultima arrivata in serie A e hai un organico modesto. In una giornata sonnacchiosa e piena di rischi sul piano psicologico per gli uomini di Capello, ci hanno pensato i veneti a svegliare l'avversario, punzecchiandolo con un bel tiro da fuori di Parravicini, che ha freddato (è il caso di dirlo, vista la giornata polare) l'incolpevole Abbiati.

A questo punto la Juve si è tirata su le maniche e ha, per l'ennesima volta, cambiato ritmo e liquidato la pratica in pochi minuti, prima cioè che il fischio dell'intervallo potesse creare qualche tensione al ritorno in campo, se il risultato fosse stato ancora da sbloccare.

Ovviamente, così, la ripresa è stata un viaggio in carrozza per la Signora, che ha colpito ancora a piacimento e non ha più rischiato. Il Treviso, completamente inesistente in Reginaldo e Pinga, ha puntato tutto sulla difesa, ma nei momenti decisivi un po' la sfortuna e altrettanto la disattenzione, lo hanno penalizzato. Sulla fuga di Ibra dalla destra, i difensori biancazzurri hanno lasciato Mutu colpire per primo, catapultandosi in porta e sei minuti dopo, un tiraccio ciabattato da Chiellini con il destro è diventato, causa la sbucciata di un difensore ospite, un pregevole assist per Trezeguet che, a porta vuota, figurarsi se si lasciava sfuggire l'occasione per il sorpasso.

Nella ripresa c'è stata altra gloria per Ibrahimovic (ha dato lezioni nella materia che gli piace di più, l'assist) e per Del Piero, ancora panchinaro, ma autore di un gol e di una traversa colpita su punizione in poco meno di mezz'ora, niente male come bottino, per un campione che troppo frettolosamente qualcuno ha liquidato come sul viale del tramonto, mentre con il suo 180.o gol bracca sempre di più il recordman assoluto di gol in bianconero, Giampiero Boniperti, a quota 182.

Tutte situazioni che scaldano i cuori nello spogliatoio e che fanno gioco per Capello, come il gol di Mutu, che non ha giocato una gran partita, ma ha comunque timbrato un pareggio importantissimo. Come Chiellini, che ha un piede rigido come un ferro da stiro, ma ha preso l'iniziativa giusta da cui è scaturito il gol del sorpasso e acquista fiducia di partita in partita.

La Juve, che comunque era priva di due giocatori chiave come Vieira e Thuram, squalificati, smaltisce le assenze con sempre maggior disinvoltura (esempio classico: Kovac) e quindi consolida un equilibrio tattico e psicofisico complessivo di un gruppo che crede sempre di più in se stesso e che da giovedì, per aumentare ancor più il tasso di fiducia, riacquista anche Buffon.

Unico neo di questa specie di Eden calcistico, è il nervosismo di Ibrahimovic, che è sempre in agguato, a fiammate, imprevedibile, indipendentemente dal contesto della partita. Anche ieri Ibra ha ingaggiato duelli rusticani in raptus improvvisi che non hanno senso. Lo ha fatto sul 2-1, contro un difensore del Treviso tra l'altro non particolarmente falloso e in una partita ormai messa sul piano dell'assoluta tranquillità. Ha rischiato un'ammonizione assurda, date le circostanze, anche perchè l'arbitro Racalbuto è stato bravissimo a condurre una partita molto corretta senza ammonizioni fino alla fine e quindi era assolutamente ben disposto. Ma Ibra è così, croce e delizia, un istintivo e basta. Capello ha rischiato molto (e in modo ingiustificato) a tenerlo in campo ancora una mezz'ora, anche se lo svedese si è calmato e ha regalato a Del Piero il terzo gol.

Ibrahimovic in mezzo ai difensori veneti, controlla un difficile pallone aereo

EMPOLI-LAZIO 2-3

Biancoazzurri finalmente corsari in trasferta

Liverani guida la manovra che mette a tacere i toscani sempre insidiosi e spreconi

EMPOLI La Lazio rompe il digiuno esterno e si rilancia in classifica dopo una striscia negativa di cinque giornate. La squadra di Delio Rossi disputa un primo tempo autorevole sotto la spinta del rientrante Liverani, ma si smarrisce incredibilmente nella fase centrale della ripresa permettendo all' Empoli (che nel frattempo aveva cambiato modulo e atteggiamento) di rovesciare la situazione. Poi i biancocelesti si risvegliano dall'incubo grazie a tre prodezze individuali nel giro di pochi minuti: di Peruzzi che nega a Vannucchi il 3-1, del subentrato Tare che batte nettamente sullo stacco Almiron pareggiando i conti e di capitan Liverani che mette all'incrocio la punizione che decide il match.

Al 28' meritato vantaggio laziale: pasticcio difensivo degli azzurri al limite dell' area e sulla punizione di seconda la bomba di Dabo si insacca all'incrocio favorita da una deviazione di Tavano.

Durante l' intervallo Somma ridisegna la sua squadra: esce Raggi con Buscè che scala a terzino, entra Pozzi che si schiera nel tridente offensivo a destra (con Riganò centrale, Tavano a sinistra e Vannucchi trequartista). Ma oltre al modulo cambia anche l'atteggiamento della squadra che si mostra più sciolta e intraprendente. La pressione azzurra dà i frutti al 10' con una prodezza balistica di Bonetto che scarica di potenza alle spalle di Peruzzi dalla grande distanza dopo aver arpionato un pallone a metà strada tra Dabo e Behrami.

Nell'azione successiva tiro dello scatenato Tavano, respinta col pugno di Cribari (che protesta per l'involontarietà) e primo rigore stagionale in favore degli azzurri. Batte lo stesso Tavano che con un rasoterra angolatissimo spiazza Peruzzi.

Peruzzi disinnesca a stento un velenoso tiro ravvicinato di Tavano. Poi ottimo cross di un incisivo Bonetto per Buscè che impegna a terra il portierone laziale. Al 32' la Lazio, che appariva in difficoltà a centrocampo per limiti di tenuta, ringrazia le doti aeree di Tare che sale in cielo su cross da destra di Oddo e pareggia. L'inerzia della partita cambia improvvisamente dopo una prodezza di Peruzzi che salva sul primo palo un bellissimo rasoterra di Vannucchi. Al 34' Ficini atterra Pandev ai 20 metri e viene espulso per doppia ammonizione. Sulla susseguente punizione Liverani pesca l'incrocio dei pali.

Empoli 2
Lazio 3

MARCATORI: pt 28' Dabo, st 10' Bonetto, 14' Tavano (rig), 32' Tare, 35' Liverani.
EMPOLI: Berti, Raggi (1' st Pozzi), Coda, Pratali, Bonetto (40' st Serafini), Buscè, Ficini, Almiron, Vannucchi, Tavano (32' st Moro), Riganò. All. Somma.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani, Manfredini (18' st Pandev), Di Canio (22' st Tare), Rocchi (31' st Cesar). All. D.Rossi.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

MESSINA-INTER 1-2

Se Adriano è ancora impalpabile ci pensa l'uruguayano a mettere sotto il Messina

Un Recoba sontuoso regala all'Inter tre punti

Zoro, offeso dai cori razzisti dei tifosi nerazzurri, ferma la partita e minaccia d'andarsene

MESSINA Nella giornata nera di Adriano, davvero inguardabile, ci pensano due centrocampisti, Recoba e Cambiasso a regalare all'Inter una vittoria meritata ma molto sofferta perchè il Messina non ha mai mollato sino all'ultimo secondo, cercando a tutti i costi il pareggio. Mancini preferisce Recoba come supporto ad Adriano, Samuel al centro della difesa. Figo si schiera a sinistra e Stankovic a destra. Mutti pensa a non prenderle e manda in campo una sola punta, Zampagna, supportato da D'Agostino e Iliev; difesa obbligata con l'iraniano Rezaei sulle orme di Adriano.

Nemmeno il tempo di riscaldarsi e i nerazzurri passano in vantaggio: gran cross dalla destra di Stankovic e tiro al volo di Recoba appena dentro l'area. Doccia fredda per il Messina che stenta a riprendersi e rischia di nuovo la capitolazione su un colpo di testa di Stankovic. Poi una vampata dei giallorossi che hanno la più ghiotta occasione per pareggiare ma D'Agostino, al 18', tutto solo davanti a Julio Cesar, si fa ribattere il tiro.

Grave l'errore di Trefolini che non vede al 20' un netto fallo di Zanetti che in area prende la gamba di Iliev e non il pallone.

Cresce il Messina bucando soprattutto centralmente la difesa nerazurra: Sculli va al tiro ma Julio Cesar non si fa sorprendere.

Poi al 29' Adriano si mangia un gol fatto alzando malamente di testa da appena due metri su delizioso cross di un Recoba incontenibile.

Partita gradevole con un Messina sorprendente a centrocampo: per due volte trema la porta nerazzurra ma i tiri di Zampagna e Iliev sfiorano solo il palo. Ci prova anche Figo, ma una deviazione frena il suo tiro a botta sicura. Poi Recoba gioca troppo a pochi passi da Storari, lo fa sedere con tre finte ma alla fine il portiere evita il gol.

Parte subito forte il Messina nella ripresa e dopo 2 minuti D'Agostino chiama alla gran parata Julio Cesar. Ci riprova dalla distanza Recoba, ma la mira non è precisa. Al 15' arriva il raddoppio nerazzurro su un errato disimpegno difensivo giallorosso: Cambiasso controlla bene il pallone sul dischetto e batte Strorari di sinistro.

Zoro si rende protagonista di un gesto forte al 21' quando vuole andarsene via dal campo con il pallone: non gradisce i «buu» dei tifosi interisti verso di lui. Lo calmano l'arbitro Trefoloni e Adriano. I cori lo hanno ferito e si è stufato di subire: «Almeno nella città dove gioco non dovrebbero moffendermi. Succede dappertutto e adesso anche a Messina. È troppo». L'Inter, per bocca del presidente facchetti, ha chiesto scusa al giocatore della Costa d'Avorio.

Accorcia le distanza il Messina al 26': gran tiro di Donati che Julio Cesar non trattiene e Di Napoli insacca.

Mancini manda dentro Martins e il nigeriano costringe subito Zoro al grande salvataggio. Mutti gioca il tutto per tutto con una terza punta, Yanagisawa, ma l'Inter porta a casa i tre punti.

Messina 1
Inter 2

MARCATORI: pt 6' Recoba, st 15' Cambiasso, 26' Di Napoli.
MESSINA: Storari, Zoro, Rezaei, Cristante, Aronica, Sculli (32' st Giampà), Coppola (32' st Yanagisawa), Donati, D'Agostino, Iliev (10' st Di Napoli), Zampagna. All. Mutti.
INTER: Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Samuel, Favalli, Figo (20' st Materazzi), Veron, Cambiasso, Stankovic, Adriano, Recoba (20' st Martins). All. Mancini..
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: Ammoniti Sculli e Favalli.

SIENA-REGGINA 0-0

Campo impossibile per il fango e squadre molto abbottonate per non compromettere troppo la classifica

Contestato il tecnico toscano ma la società lo protegge

SIENA Uno 0-0 brutto e con poche emozioni, figlio della paura e di un campo impossibile per l'intensa pioggia, che alla fine premia di più il Siena, in dieci per un'ora per l'espulsione di Falsini. La Reggina non riesce ad approfittarne, nonostante la netta supremazia territoriale nella ripresa, e così il risultato di parità esce per la prima volta sulla ruota delle partite interne del Siena e in assoluto in quelle dei calabresi.

In casa bianconera i tifosi della curva contestano a scena aperta i giocatori e il tecnico De Canio che però, a fine gara, riceve la piena fiducia della società. Anche perchè la gara per il Siena è stata oggettivamente in salita dopo l'espulsione di Falsini: questo 0-0 non sarà il massimo della vita ma almeno interrompe la serie di tre sconfitte interne e per la prima volta nella stagione consente a Mirante di mantenere imbattuta la porta al Franchi.

Con la squadra in dieci, il tecnico senese è costretto a stravolgere l'assetto iniziale e limitando al massimo le incursioni offensive. Non era insomma il Siena, che nella prima mezz'ora aveva guidato le operazioni senza peraltro rendersi mai pericoloso, a dover fare la partita. La Reggina, reduce da un filotto di cinque sconfitte su cinque in trasferta, aveva iniziato molto coperta. E ha avuto ragione.

Siena 0
Reggina 0

SIENA: Mirante, Gastaldello, Legrottaglie, Portanova, Falsini, Alberto, D'Aversa, Vergassola, Bachini (1' st Negro), Bogdani (42' st Nanni), Chiesa (13' st Marazzina). All. De Canio.
REGGINA: Pavarini, Lanzaro, De Rosa, Franceschini, Mesto, Vigiani (17' st Missiroli), Tedesco, Modesto, A.Lucarelli (37' st Carobbio), Cozza (44' st Ceravolo), Amoruso. All. Mazzarri.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: Espulso Falsini. Ammoniti Mesto, Vigiani, Vergassola, Alberto e Bogdani.

Rientro atteso

Cassano rende la Roma di nuovo una squadra

di **Italo Cucci**

Torna Cassano e la Roma torna squadra. Molto semplicemente. Secondo logica tradita da una politica aziendale folle. Torna squadra e rischia di vincere proprio con Cassano: che dà a Tommasi la palla del gol immediato e impegna Frey almeno tre volte, unico nel concerto giallorosso ben diretto dal maestro Totti. Riuscirebbe forse anche a vincere, la Roma del figliol prodigo Cassano (e di Tommasi, che del barese ha ingiustamente condannato l'atteggiamento di protesta) se non ricadesse nella confusione difensiva che trova il capro espiatorio in Mexes, protagonista di un fallo grave che frutta a lui l'espulsione e alla Fiorentina il rigore del pareggio firmato dall'immancabile Toni.

E la partita si è riequilibrata quando Spalletti (via libera dalla società) ha interrotto la lunga irragionevole pausa di puro autolesionismo restituendo il campo al reprobo Cassano, certo non nelle migliori condizioni e tuttavia decisivo nel restituire alla Roma una manovra agile e concreta. I compagni (forse escluso Totti, ormai capo di un partito personale più vicino alla curva sud che alla società) hanno bene accolto Cassano, i tifosi della Monte Mario lo hanno applaudito. Lippi lo ha certo esaminato con rinnovato piacere. La farsa sembra finita. I problemi contrattuali forse rinviati, comunque sospesi.

Il clima in casa Roma decisamente migliorato, a dimostrazione della competitività globale della squadra non appena potrà recuperare Mancini e il miglior Montella. Da ieri, insomma, pur con le evidenti differenze di classifica, Roma e Fiorentina pari sono sul piano tecnico.

Il turno è comunque favorevole ai viola che, pur capaci di metter sotto clamorosamente il Milan dalla difesa incrinata, vedevano nell'impegno dell'Olimpico un passaggio di estrema delicatezza, un'occasione straordinaria per confermare il proprio buon diritto a vivere nei quartieri alti e a nutrire ambizioni di successo. La Fiorentina ha un vantaggio sicuro nei confronti della Roma e un elemento che l'avvicina alla Juve e al Milan: il portiere Frey, autore di alcune straordinarie parate. Mentre ai giallorossi manca sempre, visto che fra Curci e Doni non si sa chi sia il più scarso. D'altra parte, da quando se n'è andato Antonioli, il portiere dello scudetto, cacciato con infamia e ingratitudine, nessuno ha più ridato sicurezza al reparto.

Luca Toni ha salutato Roma con una bella prestazione e una piccola sorridente vendetta: sei anni fa, pur avendo segnato 18 gol, nessuno s'accorse di lui, giovane bomber della Lodigiani in serie C. La Borghesiana non era lontana, ma nessuno si accorse dell'esistenza di quel giovanottone.

Parma	1
Udinese	2

MARCATORI: pt 46' e st 3' Barreto, 43' Corradi.
PARMA: Lupatelli, Coly, Cardone, Contini, Pasquale, Marchionni, Bolano (19' st Cigarini), Simplicio, Bresciano (1' st Savi), Morfeo (32' st Dedic), Corradi. All. Beretta.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Zenoni, Mauri, Obodo, Muntari (34' pt Vidigal), Candela (23' st Tissone), Iaquinta, Barreto (32' st Di Michele). All. Cosmi.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: Ammoniti Corradi e Bolano.

Barreto ha appena scoccato il tiro di sinistro che finirà nell'angolo della porta parmense

Paulo Vitor Barreto con la testa nascosta dalla maglia riceve i complimenti del compagno Zenoni

SERIE A
TREDICESIMA GIORNATA

Il giovane brasiliano lanciato dalla squadra friulana realizza una doppietta al Tardini e affonda un Parma davvero a pezzi

Udinese, Barreto è la nuova perla

Muntari esce per una botta in testa ma gli esami escludono complicazioni

PARMA È notte fonda per il Parma: una domenica nera come le maglie dell'Udinese, che però ha sulla schiena i numeri d'oro della nobiltà di chi gioca in Europa, che ieri ha fatto brillare soprattutto il 31 di Barreto (ai suoi primi gol italiani) e il 6 dell'eterno Sensini, applaudito a fine partita dai vecchi tifosi.

Non tragga in inganno il risultato finale: il gol del Parma, siglato da un Corradi sempre più solo e sempre più beccato dal Tardini, è arrivato a pochi minuti dal termine di una gara che i friulani hanno sempre avuto in pugno.

Privo di Pinzi e Natali, con Di Natale lasciato a casa per punizione, Cosmi ha scelto Barreto e non Di Michele come partner di Iaquinta, e il piccolo brasiliano lo ha ripagato con due gol, un rigore e mezzo non visti da Bergonzi (con Cardone entrambi i contatti incriminati) e altre finezze assortite.

Serse Cosmi

Ci si aspettava un'Udinese appagata o stanca per l'impresa di Atene, ha dovuto ricredersi. Le zebrette hanno fatto la partita al galoppo dall'inizio alla fine, malgrado l'uscita anzitempo di Muntari, portato fuori in barella per un colpo al capo, al cospetto di un Parma disarmante per scarsità di idee e sterilità offensiva.

Muntari è stato trasportato all'ospedale di Parma dopo uno scontro di gioco. Dopo lo scontro con Coly il centrocampista è rimasto a terra qualche minuto in stato confusionale, ma sempre cosciente. Muntari dopo essersi ripreso ha lasciato il posto a Vidigal e, su indicazione dello staff sanitario del club friulano, è stato portato al nosocomio della città emiliana per fare gli accertamenti del caso. Le sue condizioni non destano preoccupazioni e gli esami sono stati richiesti solo a scopo precauzionale.

Vero è che anche ieri pomeriggio Beretta aveva una lunga lista di indisponibili, ma aveva almeno recuperato Bresciano (mai in partita e sostituito dopo un tempo) e fatto finalmente debuttare Coly. Non è bastato, perchè Morfeo c'era solo a sprazzi, perchè Simplicio è sempre impalpabile, e perchè Corradi non solo è male assistito, ma non si aiuta nemmeno da sè, tant'è vero che il trentanovenne Sensini lo ha spesso anticipato.

Insomma, se Bergonzi avesse fischiato il rigore a Barreto e non avesse annullato un gol a Mauri per fuorigioco (ma il tocco di Iaquinta è sembrato non esserci) l'Udinese avrebbe chiuso il primo tempo sul 3-0.

L'unico gol di vantaggio, con la staffilata nel recupero di Barreto, è stato però subito bissato dal brasiliano a inizio ripresa, e sul Tardini è calato il sipario.

Solo fischi dalla curva contro la mancanza di reazione da parte del Parma (il primo tiro, punizione alta di Simplicio, è arrivata al 42'), per il tardivo inserimento di un'altra punta da parte di Beretta, e addirittura lo scherno per il gol di Corradi arrivato troppo tardi.

Cosmi si è arrabbiato temendo la beffa (e Iaquinta si è anche mangiato un gol fatto all'ultimo secondo) ma questo Parma non è davvero in grado di mettere paura, se non ai propri tifosi. Per l'Udinese invece, la constatazione che non sempre le imprese in Europa chiedono un pedaggio in campionato.

Sulley Muntari, poi infortunatosi alla testa, contrastato a centrocampo da Bolano

IL DOPOPARTITA

Cosmi: «Il ragazzo è bravo ma cambi parrucchiere»

PARMA «Per chi lo vede tutti i giorni al lavoro, non è certo una sorpresa». Serse Cosmi, al termine della terza vittoria di fila dell'Udinese in otto giorni, si coccola il match-winner di Parma, il baby brasiliano Barreto.

«Ha venti anni e in B ha fatto cose straordinarie (a Treviso. Quest'anno sta imparando a giocare in serie A: ha grandi qualità tecniche ed è penalizzato dall'avere davanti due come Di Natale e Di Michele. Ha aspettato il suo momento e la sua attesa è stata ripagata con una doppietta. L'unica cosa che deve cambiare - ironizza il tecnico dei bianconeri - è il parrucchiere: la sua acconciatura è inguardabile».

Per quanto riguarda i tre episodi che hanno penalizzato l'Udinese nel primo tempo (due presunti rigori su Barreto, un gol annullato a Mauri per fuorigioco inesistente), Cosmi sottolinea che «quando si vince con una prestazione convincente si dimenticano certe cose e si giudica tutto con serenità».

«Il gol di Corradi è arrivato troppo tardi. Avessimo segnato prima, avremmo avuto più tempo a disposizione per tentare la rimonta». Mario Beretta accetta con filosofia la sconfitta casalinga del suo Parma, una battuta d'arresto che mette sempre più nei guai il club emiliano: «Il loro primo gol è stato molto bello - spiega sportivamente il tecnico dei gialloblu - sapevamo che l'Udinese fa sponde e tagli sotto per la punta centrale, ci eravamo preparati ma bisogna dare onore e merito agli avversari».

PUNTOFRANCO

A Messina

Il gesto di Zoro obbliga tutti a meditare sul razzismo

segue dalla prima di sport

Parlando di pallone, l'Inter hanno regalato al 41.enne Mancini, per il suo onomastico, una vittoria che permette all'Inter di installarsi stabilmente al quarto posto. La difesa nerazzurra è la meno battuta del campionato (11 gol), l'attacco ora va meglio, ma la Juve è troppo lontana: 10 punti.

La capolista era andata sotto contro il modesto Treviso, ma poi ha vinto largamente perchè in questo momento è la squadra più in forma. Del Piero, giunto a quota 180 gol pur avendo giocato un pezzettino di partita, è sempre pronto a colpire e ha timbrato anche una traversa. Domenica prossima, in Fiorentina-Juventus, conosceremo alcune verità sulla lotta di vertice. I viola, contro una bella Roma (Tommasi in gol dopo due anni), hanno pareggiato su rigore e non sono stati capaci di vincere in superiorità numerica.

Toni ha segnato il gol n.16 ed è in grado di raggiungere o superare Angelillo che nella stagione 1958-59 segnò 33 reti. Ma alla squadra di Prandelli in realtà manca qualcosina per essere considerata da scudetto. Bene la Roma: Cassano è stato apprezzato, finalmente, ma il posto dei giallorossi non è da alta classifica, per ora.

Il Milan, salvato contro un Lecce in progresso ma con gravi carenze difensive (23 gol subiti) da Pippo Inzaghi sulla linea del traguardo, è indubbiamente una squadra dal grande potenziale offensivo (29 gol, come la Juve), ma ha preso il solito golletto: ora le reti subite dai rossoneri sono 13, cioè una a partita, almeno in campionato.

È vero che conta fare un gol in più degli avversari, per vincere, ma può capitare qualche volta di non riuscire a passare e una grande squadra non può permettersi di correre simili pericoli. Il pareggio fra Livorno (due traverse) e Chievo ha confermato la forza difensiva dei veronesi (12 gol al passivo: solo Juve e Inter hanno fatto meglio), ma anche le difficoltà dei labronici in attacco, quando Lucarelli non è in gran vena.

Franco Zuccalà

ROMA-FIORENTINA 1-1

Tutto sommato l'equilibrio in campo è stato perfetto come il risultato finale: più imprevedibile il gioco dei romani, più solido quello dei toscani

Tommasi recuperato, è il goleador dei giallorossi

ROMA Serata avvincente all'Olimpico. Roma e Fiorentina si sono divise i punti e hanno mostrato, ciascuna delle due formazioni, un buon calcio. Un gol per ciascuno non fa male a nessuno. Ma la Roma, in occasione del pareggio viola, ha subito il gol e ha visto Mexes espulso per fallo da ultimo uomo. Decisione ineccepibile dell'arbitro, ma l'intervento è stato chiaramente occasionale: però Pazzini è stato messo a terra.

Prima dell'inizio della partita la polizia è intervenuta per sedare un inizio di rissa generale tra tifosdi viola e quelli giallorossi che si erano intrufolati nel settore riservato agli ospiti. Una carica appena accennata e la situazione è tornata normale.

Il giusto premio per un giocatore umile e prezioso come Tommasi arriva dopo un minuto di gioco. Tommasi, al rientro da titolare dopo un anno passato a ricostruirsi il ginocchio sfracellato in un'amichevole l'estate del 2004 - guadagna 15 mila euro annui, il minimo contratrtuale - è entrato sul traversone basso di cassano, anticipando Ujfalusi, e ha insaccato. Grande gioia e applausi sinceri del pubblico. Tommasi poi ha espresso la sua riconoscenza verso l'allenatore Spalletti. Il giocatore ha corso, si è impegnato. Insomma è pienamente recuperato.

Poi la Fiorentina ha preso le redini del gioco e ha concesso qualcosa ai giallorossi che possono vantare doti di palleggio inusuali in Totti, Cassano e Taddei. Frey è andato a volare all'indietro su deviazione aerea di Cassano.

La Roma in seguito ha subìto la manovra di viola che non sono stati con le mani in mano. A esempio alla mezz'ora toni ha toccato alla sua sinistra per sfuggire all'uscita del portiere Doni: il tiro di Dainelli è stato ribattuto miracolosamente da Kuffour sulla linea di porta. Ma la sensazione di una maggiore solidità di manovra dei toscani è ben visibile mentre la Roma si affida a occasionali folate dei suoi attaccanti.

La ripresa vede la Fiorentina che spinge verso la porta di Doni ma raramente arriva al tiro. D'altronde la Roma non ha continuità di corsa per ribattere colpo su colpo. Però il pareggio arriva- Pareggio giusto, sia chiaro, ma arrivato con un'azione estemporanea. Un lancio lungo di Brocchi e Pazzini a scattare in mezzo. Mexes cerca l'aggancio del pallone, non c'arriva il francese e tocca il piede del giocatore viola che finisce a terra. Ultimo uomo: espulso e calcio di rigore. Toni spiazza Doni.

Da questo momento, pur con un uomo in meno, la Roma ha fatto vedere cose più pericolose della Fiorentina. Ma il gioco è andato a esaurirsi con soddisfazione di entrambe.

Roma	1
Fiorentina	1

MARCATORI: pt 2' Tommasi, st 22' Toni (rig).
ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Kuffour, Cufrè, Tommasi, Dacourt (st 14' Aquilani), De Rossi, Totti (st 44' Montella), Cassano (st 26' Bovo), Taddei. All. Spalletti.
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Dainelli (pt 41' Gamberini), Di Loreto, Pasqual, Brocchi (st 29' Pazienza), Donadel, Fiore, Montolivo (st 11' Pazzini), Jorgensen, Toni. All. Prandelli.
ARBITRO: Ayroldi.
NOTE: Espulso Mexes. Ammoniti Cuffrè, Dacourt, Gamberini, De Rossi.

CAGLIARI-SAMPDORIA 2-0

Cagliari	2
Sampdoria	0

MARCATORI: pt 20' e st 7' Suazo.
CAGLIARI: Campagnolo, Bega, Canini, Bizera, Agostini, Abeijon, Budel, Conticchio, Esposito (32' st Cossu), Suazo, Langella (47' st Capone). All. Sonetti.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Castellini, Sala, Pisano, Diana, Volpi, Dalla Bona, Tonetto (22' st Gasbarroni), Bonazzoli (13' st Borriello), Zauli (1' st Flachi). All. Novellino.
ARBITRO: Dondarini.
NOTE: Ammoniti Castellini, Bizera, Bega, Dalla Bona, Canini.

I sardi finalmente trovano la giornata giusta per tornare alla vittoria

Decide Suazo, Sonetti sorride

CAGLIARI Agognata, sospirata, attesa da otto mesi e mezzo finalmente è arrivata la vittoria per il Cagliari, che grazie a una doppietta di Suazo supera la Sampdoria e brinda al primo successo del campionato. Tre punti d'oro per i rossoblu. È Sonetti, dunque, quarto allenatore della stagione dopo Tesser, Arrigoni e Ballardini, a conquistare la prima vittoria. Un successo netto e meritato, ottenuto contro una buona Samp che ha pagato però a caro prezzo gli sforzi di Coppa Uefa (impegnativa trasferta in Svezia giovedì sera) e la grande voglia di vincere dei sardi, apparsi finalmente tonici e precisi come una volta, quando a orchestrare la manovra c'era un certo Gianfranco Zola, tanto rimpianto finora da tutto l'ambiente.

Super Suazo ma non solo, perchè tutta la difesa si è comportata bene (sicuro e sempre attento Campagnolo, finalmente promosso titolare), il centrocampo ha interdetto e manovrato nonostante la contemporanea assenza di Conti e Gobbi, entrambi squalificati, e l'attacco ha girato a mille.

La Sampdoria è apparsa tonica e lucida solo nel primo tempo, anche se è mancata là davanti dove sia Zauli (poi sostituito dopo 45' da Flachi) che Bonazzoli hanno faticato a trovare gli spazi. Nella ripresa poi, stesa dall'uno-due di Suazo, la squadra di Novellino ha dimostrato di non poter reggere i troppi impegni ravvicinati e non è mai riuscita a impensierire i sardi.

Nonostante l'abbondante pioggia scesa nelle ultime 24 ore, il campo (rifatto appena due anni fa) ha retto bene, risultando, contrariamente alle aspettative per niente pesante.

ASCOLI-PALERMO 1-1

Ascoli	1
Palermo	1

MARCATORI: pt 35' Bonanni, st 7' Ferrante.
ASCOLI: Coppola, Comotto, Corallo, Domizzi, Del Grosso, Foggia (26' st Della Morte), Guana, Parola, Fini, Ferrante (26' st Quagliarella), Bjelanovic. All. Giampaolo.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Rinaudo, Barzagli, Grosso, Gonzalez (42' st Ferri), Barone, Corini, Bonanni (15' st Santana), Makinwa (29' st Brienza), Caracciolo. All. Del Neri.
ARBITRO: P. Mazzoleni.
NOTE: Ammoniti Rinaudo, Gonzalez, Fini, Grosso, Bjelanovic.

Al gran gol di Bonanni si ribella Guana che offre a Ferrante l'occasione del pari

I rosanero s'appisolano e subiscono

ASCOLI PICENO Il Palermo domina il primo tempo, sembra giocare sul velluto anche l'inizio della ripresa, ma un gol di Ferrante (merito, però, di Guana, che manda in bambola la difesa ospite) impedisce agli uomini di Del Neri di vincere e uscire da una crisi che, invece, resta latente.

Per l' Ascoli l'1-1 ottenuto in una giornata non proprio di grazia è ben accetto. Dopo due turni in campo neutro per il razzo che il 16 ottobre ferì una tifosa della Sampdoria, l'Ascoli torna a giocare davanti al proprio pubblico. Giampaolo ha fuori Paci e Cudini e allora la coppia centrale in difesa è formata da Corallo e Domizzi. In attacco si rivede dal primo minuto Ferrante al fianco di Quaglieralla. Del Neri recupera Santana, ma inizialmente lo lascia in panchina; in attacco Makinwa e Caracciolo.

Poco succede in avvio, con le squadre condizionate dal campo allentato e solo il Palermo è pericoloso intorno al 20' con Gonzalez e Caracciolo: da buona posizione entrambi vanificano le occasioni.

L'Ascoli è confuso, soprattutto a centrocampo, dove Guana e Parola patiscono gli avversari e sbagliano una quantità di passaggi in orizzontale. La pressione del Palermo si concretizza al 35', quando Bonanni, con un diagonale, gira di sinistro alle spalle di Coppola un pallone crossato da Gonzalez e sfiorato di testa da Makinwa.

Squadre al riposo con il Palermo in vantaggio ma il calcio è strano e al 7' Guana inventa a sorpresa il pareggio: supera in slalom un paio di avversari sulla trequarti rosanero, uno-due con Bjelanovic e, quindi, pallone d'oro a Ferrante che insacca a porta praticamente vuota.

Le classifiche

SERIE A

Livorno	0	
Chievo	0	
Milan	2	3' Pirlo, 94' Inzaghi
Lecce	1	67' Konan
Ascoli	1	55' Ferrante
Palermo	1	37' Bonanni
Cagliari	2	21' 52' pt Suazo
Sampdoria	0	
Empoli	2	55' Bonetto, 59' Tavano (R)
Lazio	3	28' Dabo, 77' Tare, 80' Liverani
Juventus	3	37' Mutu, 43' Trezeguet, 82' Del Piero
Treviso	1	25' Parravicini
Messina	1	71' Napoli
Inter	2	7' Recoba, 59' Cambiasso
Parma	1	89' Corradi
Udinese	2	47' 48' Barreto
Siena	0	
Reggina	0	
Roma	1	2' Tommasi
Fiorentina	1	22' Toni (R)

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	36	13	12	0	1	7	7	0	0	6	5	0	1	29	7	9
Milan	31	13	10	1	2	7	7	0	0	6	3	1	2	29	13	4
Fiorentina	29	13	9	2	2	6	6	0	0	7	3	2	2	28	14	4
Inter	26	13	8	2	3	6	5	0	1	7	3	2	2	24	11	1
Livorno	22	13	6	4	3	7	5	2	0	6	1	2	3	13	13	-5
Chievo	21	13	5	6	2	6	2	3	1	7	3	3	1	16	12	-4
Sampdoria	20	13	6	2	5	6	3	2	1	7	3	0	4	23	19	-5
Udinese	20	13	6	2	5	6	3	1	2	7	3	1	3	15	17	-5
Lazio	19	13	5	4	4	6	4	2	0	7	1	2	4	16	17	-6
Roma	19	13	5	4	4	7	2	2	3	6	3	2	1	19	15	-8
Palermo	18	13	4	6	3	6	3	2	1	7	1	4	2	20	19	-7
Empoli	17	13	5	2	6	7	4	0	3	6	1	2	3	17	20	-10
Siena	15	13	4	3	6	7	2	1	4	6	2	2	2	18	23	-12
Ascoli	13	13	2	7	4	7	2	4	1	6	0	3	3	13	16	-14
Reggina	13	13	4	1	8	7	4	0	3	6	0	1	5	13	19	-14
Parma	9	13	2	3	8	7	2	3	2	6	0	0	6	11	23	-18
Cagliari	8	13	1	5	7	7	1	5	1	6	0	0	6	10	20	-19
Messina	8	13	1	5	7	6	0	3	3	7	1	2	4	11	20	-17
Lecce	7	13	2	1	10	6	2	1	3	7	0	0	7	9	23	-18
Treviso	7	13	1	4	8	6	0	1	5	7	1	3	3	8	21	-18

MARCATORI: 15 Reti: Toni L. (15 Fiorentina, 1 rig.), 10 Reti: Trezeguet D. (10 Juventus) 9 Reti: Tavano F. (9 Empoli, 1 rig.)

SERIE B

Modena	2	5' e 23' s.t. Bucchi su rigore;
Cesena	2	18' p.t. Salvetti, 6' s.t. Bernacci
Albinoleffe	2	17' p.t. Testini, 24' s.t. Bonazzi
Bologna	2	14' p.t. Vignaroli, 47' s.t. Bellucci
Avellino	1	2' p.t. Danilevicius
Torino	0	
Brescia	1	29' p.t. Possanzini
Atalanta	0	
Catanzaro	1	43' p.t. Miceli
Piacenza	1	13' s.t. Stamilla
Cremonese	2	33' p.t. Carparelli, 52' s.t. Job Iyock
Vicenza	3	30' p.t. Schwoch, 22' 29' s.t. Gonzalez
Pescara	1	33' s.t. Matteini
Bari	0	
Rimini	2	12' e 45' s.t. Ricchiuti
Arezzo	0	
Ternana	1	8' s.t. Frick su rigore
Mantova	1	28' p.t. Sommese
Triestina	2	17' s.t. Godeas, 44' s.t. Di Venanzio
Crotone	0	
Verona		lunedì, ore 20.45
Catania		

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	37	17	10	7	0	8	7	1	0	9	3	6	0	22	8	4
Torino	32	17	9	5	3	9	6	3	0	8	3	2	3	17	9	-3
Atalanta	31	17	10	1	6	8	8	0	0	9	2	1	6	24	18	-2
Brescia	28	17	7	7	3	9	3	5	1	8	4	2	2	23	16	-7
Cesena	28	17	8	4	5	9	5	2	2	8	3	2	3	25	18	-7
Catania	27	16	7	6	3	8	4	4	0	8	3	2	3	22	17	-5
Modena	27	17	6	9	2	9	5	4	0	8	1	5	2	21	13	-8
Arezzo	25	17	6	7	4	9	5	3	1	8	1	4	3	19	14	-10
Pescara	25	17	7	4	6	8	6	0	2	9	1	4	4	22	20	-8
Piacenza	25	17	6	7	4	9	4	4	1	8	2	3	3	24	19	-10
Triestina	25	17	7	4	6	9	5	2	2	8	2	2	4	16	17	-10
Verona	25	16	6	7	3	8	3	5	0	8	3	2	3	17	10	-7
Rimini	23	17	6	5	6	8	4	2	2	9	2	3	4	21	20	-10
Bari	21	17	5	6	6	9	5	2	2	8	0	4	4	18	18	-14
Crotone	21	17	5	6	6	8	4	2	2	9	1	4	4	15	15	-12
Bologna	19	17	4	7	6	8	3	2	3	9	1	5	3	18	21	-14
Vicenza	19	17	5	4	8	8	3	1	4	9	2	3	4	20	27	-14
Ternana	15	17	3	6	8	8	1	6	1	9	2	0	7	12	25	-18
AlbinoLeffe	14	17	2	8	7	9	2	6	1	8	0	2	6	12	20	-21
Avellino	13	17	3	4	10	8	2	3	3	9	1	1	7	13	29	-20
Catanzaro	11	17	2	5	10	9	2	3	4	8	0	2	6	8	19	-24
Cremonese	6	17	1	3	13	8	1	1	6	9	0	2	7	12	28	-27

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Catanzaro; Bari-Arezzo; Bologna-Cremonese; Catania-Modena; Cesena-Pescara; Crotone-Avellino; Mantova-AlbinoLeffe; Piacenza-Verona; Ternana-Rimini; Torino-Triestina; Vicenza-Brescia.

MARCATORI: 14 Reti: Bucchi (Modena, 4 rig.); 10 Reti: Bellucci (Bologna); 9 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.); 8 Reti: Abbruscato (Arezzo, 2 rig.), Godeas (Triestina, 3 rig.), Spinesi (Catania, 2 rig.).

TOTOCALCIO Concorso n. 73

Ascoli-Palermo	1-1	X
Cagliari-Sampdoria	2-0	1
Empoli-Lazio	2-3	2
Juventus-Treviso	3-1	1
Messina-Inter	1-2	2
Parma-Udinese	1-2	2
Siena-Reggina	0-0	X
Genoa-Lumezzane	1-0	1
Napoli S.-Foggia	2-2	X
Acireale-Pisa	0-0	X
Gela-Perugia	1-0	1
Padova-Monza	2-1	1
Ravenna-Salernitana	1-1	X
Roma-Fiorentina	1-1	X

Montepremi: € 2.438.203,95
Montepremi per il 9 € 613.906,98

Ai 6 vincitori con punti 14 vanno	€ 158.140
Ai 172 vincitori con punti 13 vanno	€ 4137
Ai 2564 vincitori con punti 12 vanno	€ 277
Ai 199 vincitori con punti 9 vanno	€ 3009

TOTOGOL

Concorso n. 73

2
2
4
4
3
3
1
1
4
1
1
3
2
2

Montepremi
€ 2.911.858,54

Nessun vincitore con p. 14
jackpot € 2.084.856,76
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 524.527
Ai 10 vincitori con punti 12 vanno € 13.484
Ai 126 vincitori con punti 11 vanno € 1248

BIG MATCH Scommessa n. 63

GRUPPO 1

Milan-Lecce	1
AlbinoLeffe-Bologna	X
Avellino-Torino	1
Catanzaro-Piacenza	X
Ternana-Mantova	X
Wigan Athl.-Tottenham	2

GRUPPO 2

Brescia-Atalanta	1
Cremonese-Vicenza	2
Pescara-Bari	1
Rimini-Arezzo	1
Triestina-Crotone	1
Schalke 04-Werder Brema	1

GRUPPO 3

Livorno-Chievo	0-0
Manchester City-Liverpool	0-1
Bayer Leverkusen-Amburgo	0-1

Montepremi €	79.643,25
Ai 70 vincitori €	1137,76

TOTIP Concorso n. 48

1.a corsa:	1
	2
2.a corsa:	2
	X
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	1
	X
6.a corsa:	X
	1
corsa +:	2
	7

Montepremi €	367.667,38
Jackpot €	266.065,90
Ai punti 12 €	6.773,44
Ai punti 11 €	470,38
Ai punti 10 €	53,25

SERIE C1

GIRONE A

Fermana	Cittadella	0-1
Genoa	Lumezzane	1-0
Giulianova	Pavia	1-1
Padova	Monza	2-1
Pizzighettone	Spezia	1-1
Pro Patria	Novara	1-1
Pro Sesto	Sambenedettese	n.d.
Ravenna	Salernitana	1-1
San Marino	Teramo	Oggi

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Genoa	28	13	9	4	0	18	4
Padova	22	13	5	7	1	20	15
Spezia	22	13	5	7	1	21	10
Pizzighettone	21	13	5	6	2	17	12
Pavia	20	13	6	2	5	20	14
Monza	19	13	4	7	2	15	10
Giulianova	18	13	4	6	3	15	13
Teramo	18	12	5	3	4	15	16
Cittadella	17	13	5	2	6	14	12
Pro Patria	16	13	3	7	3	14	15
Pro Sesto	16	12	5	1	6	11	15
Sambenedettese	16	12	5	1	6	14	24
Salernitana	14	13	3	5	5	15	18
Lumezzane	13	13	3	4	6	15	18
San Marino	13	12	3	4	5	13	13
Novara	12	13	2	6	5	11	16
Ravenna	11	13	2	5	6	10	16
Fermana	5	13	0	5	8	7	24

GIRONE B

Acireale	Pisa	0-0
Chieti	Sangiovannese	0-1
Gela	Perugia	1-0
Grosseto	Massese 1919	1-0
Lucchese	Martina	2-1
Manfredonia	Lanciano	1-3
Napoli	Foggia	2-2
Pistoiese	Frosinone	0-1
Torres	Juve Stabia	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	29	13	8	5	0	21	6
Sangiovannese	24	13	7	3	3	20	15
Frosinone	23	13	7	2	4	18	15
Gela	21	13	5	6	2	15	13
Grosseto	21	13	5	6	2	15	9
Lanciano	21	13	5	6	2	16	8
Perugia	20	13	5	5	3	16	16
Massese 1919	17	13	5	2	6	11	11
Torres	17	13	3	8	2	14	11
Acireale	16	13	3	7	3	10	11
Lucchese	16	13	4	4	5	12	11
Pisa	15	13	4	3	6	13	21
Martina	14	13	3	5	5	17	19
Manfredonia	13	13	3	4	6	11	17
Chieti	12	13	3	3	7	10	18
Juve Stabia	12	13	3	3	7	9	16
Foggia	10	13	1	7	5	10	15
Pistoiese	7	13	0	7	6	2	8

SERIE C2

GIRONE A

Biellese	Ivrea	0-0
Carpenedolo	Bassano	n.d.
Casale	Montichiari	1-0
Jesolo	Sanremese	3-0
Lecco	Cuneo	0-0
Legnano	Sudtirol	0-1
Olbia	Valenzana	1-0
Portogruaro	Venezia	1-1
Pro Vercelli	Pergocrema	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sudtirol	26	13	7	5	1	18	9
Cuneo	24	13	7	3	3	16	9
Carpenedolo	23	12	6	5	1	12	6
Venezia	23	13	7	2	4	20	15
Pro Vercelli	20	13	5	5	3	11	10
Ivrea	19	13	4	7	2	11	10
Valenzana	19	13	5	4	4	15	12
Pergocrema	17	13	3	8	2	14	12
Sanremese	16	13	4	4	5	10	12
Lecco	15	13	4	3	6	14	13
Legnano	15	13	4	3	6	15	14
Bassano	14	12	3	5	4	18	20
Jesolo	14	13	3	5	5	12	14
Olbia	14	13	2	8	3	14	17
Portogruaro	14	13	3	5	5	16	19
Casale	12	13	2	6	5	8	18
Montichiari	11	13	3	2	8	10	10
Biellese	10	13	2	4	7	7	21

GIRONE B

Ancona	Cuoiopelli	1-0
Castel S.P.T.	Carrarese	4-3
Cavese	Gubbio	0-0
Foligno	Benevento	0-1
Forlì	Sassuolo	1-0
Gualdo	Prato	1-0
Montevarchi	Bellaria IM	3-0
Reggiana	Castelnuovo	1-1
Sansovino	Spal	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	28	13	8	4	1	20	8
Sansovino	27	13	8	3	2	16	13
Cavese	24	13	6	6	1	17	5
Sassuolo	24	13	7	3	3	18	11
Spal	21	13	5	6	2	17	12
Ancona	19	13	5	4	4	13	11
Prato	18	13	5	3	5	11	13
Castel S.P.T.	17	13	4	5	4	22	22
Cuoiopelli	17	13	4	5	4	12	14
Carrarese	16	13	4	4	5	13	12
Bellaria IM	15	13	4	3	6	14	15
Gualdo	13	13	3	4	6	14	21
Gubbio	13	13	3	4	6	11	15
Reggiana	13	13	2	7	4	7	9
Montevarchi	12	13	2	6	5	7	12
Castelnuovo	11	13	1	8	4	6	11
Forlì	11	13	1	8	4	9	14
Foligno	9	13	2	3	8	13	22

GIRONE C

Gallipoli	Igea Virtus	3-1
Latina	Cisco Roma	2-0
Marcianise	Giugliano	0-0
Melfi	Andria	1-0
Modica	Viterbo	0-1
Rieti	Rende C. S.	0-0
Taranto	Potenza	2-0
Vigor Lamezia	Nocerina	0-0
Vittoria	Pro Vasto	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Gallipoli	32	13	10	2	1	23	5
Melfi	25	13	7	4	2	24	13
Rende C. S.	23	13	7	2	4	19	15
Giugliano	21	13	5	6	2	18	13
Taranto	21	13	5	6	2	15	9
Marcianise	20	13	6	2	5	14	12
Cisco Roma	18	13	4	6	3	11	11
Pro Vasto	16	13	3	7	3	6	6
Andria	15	13	4	3	6	7	12
Potenza	15	13	4	3	6	13	19
Vigor Lamezia	15	13	4	3	6	11	14
Latina	14	13	3	5	5	9	12
Nocerina	14	13	1	11	1	15	15
Viterbo	14	13	3	5	5	13	19
Modica	13	13	3	4	6	15	17
Rieti	13	13	2	7	4	11	13
Igea Virtus	12	13	3	3	7	7	16
Vittoria	8	13	1	5	7	6	16

SERIE D

RISULTATI

Belluno P.	Mezzocorona	n.d.
Bolzano	Montecchio	2-1
Cologna V.	Itala S. Marco	2-4
Eurocalcio	Cordignano	4-2
Manzanese	Tamai	1-3
Montebelluna	Sambonifacese	1-1
Rivignano	Este	1-1
Rovigo	Trentino	1-0
Sacilese	Chioggia	2-2
Vallagarina	Sanvitese	n.d.

PROSSIMO TURNO

Chioggia-Montebelluna
Cordignano-Manzanese
Este-Eurocalcio
Itala S. Marco-Belluno P.
Mezzocorona-Sacilese
Montecchio-Vallagarina
Sambonifacese D.B.-Rovigo
Sanvitese-Rivignano
Tamai-Cologna V.
Trentino-Bolzano

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Rovigo	26	13	7	5	1	27	17
Bolzano	25	13	7	4	2	16	11
Sanvitese	25	12	8	1	3	23	15
Tamai	24	13	7	3	3	24	11
Trentino	24	13	7	3	3	17	11
Belluno P.	22	12	6	4	2	13	7
Mezzocorona	22	12	7	1	4	23	17
Montecchio	20	13	5	5	3	17	12
Sambonifacese D.B.	20	13	5	5	3	19	18
Itala S. Marco	18	13	6	0	7	21	23
Sacilese	18	13	5	3	5	18	16
Este	17	13	4	5	4	16	15
Eurocalcio	16	13	4	4	5	13	15
Chioggia	15	13	3	6	4	18	17
Cordignano	13	13	3	4	6	17	21
Manzanese	12	13	3	3	7	14	19
Cologna V.	10	13	2	4	7	9	19
Rivignano	8	13	2	2	9	9	21
Vallagarina	8	12	2	2	8	8	21
Montebelluna	7	13	1	4	8	10	26

ECCELLENZA

RISULTATI

Capriva	Muggia	1-1
Palmanova	Pro Gorizia	2-1
Pordenone	Vesna	4-2
Pro Romans	Azzanese	0-2
San Daniele	Gonars	1-1
Sevegliano	Monfalcone	2-0
Tolmezzo	Union 91	0-0
Tricesimo	Sarone	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Capriva
Monfalcone-Gonars
Muggia-Palmanova
Pro Gorizia-Tolmezzo
Pro Romans-San Daniele
Sarone-Sevegliano
Union 91-Pordenone
Vesna-Tricesimo

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Palmanova	23	11	7	2	2	19	15
Vesna	22	11	7	1	3	19	8
Tolmezzo	20	11	6	2	3	13	9
Monfalcone	19	11	5	4	2	13	7
Sarone	18	11	5	3	3	13	8
Sevegliano	17	11	5	2	4	13	7
Muggia	16	11	4	4	3	12	12
Tricesimo	16	11	5	1	5	17	16
Azzanese	15	11	4	3	4	15	14
Pordenone	15	11	4	3	4	11	9
Capriva	14	11	3	5	3	10	12
San Daniele	14	11	4	2	5	9	12
Gonars	10	11	2	4	5	8	12
Union 91	9	11	2	3	6	11	18
Pro Romans	8	11	2	2	7	5	19
Pro Gorizia	6	11	1	3	7	7	17

PROMOZIONE

GIRONE A

Buttrio	Vivai	2-0
Casarsa	Pozzuolo	3-1
Fontanafredda	Cassacco	2-0
Lignano	Chions	3-2
Reanese	Pagnacco	1-0
Tiezzese	U. Pasiano	1-0
Torre	Flaibano	2-0
Valvasone	Pro Fagagna	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Lignano	27	11	8	3	0	21	5
Fontanafredda	21	11	6	3	2	16	7
Valvasone	19	11	5	4	2	10	8
Flaibano	18	11	5	3	3	9	9
Tiezzese	18	11	5	3	3	16	13
Buttrio	17	11	5	2	4	12	9
Pro Fagagna	17	11	5	2	4	17	10
Torre	16	11	4	4	3	12	7
U. Pasiano	16	11	4	4	3	10	8
Chions	15	11	4	3	4	15	10
Reanese	14	11	4	2	5	9	16
Cassacco	13	11	4	1	6	9	15
Vivai	13	11	4	1	6	11	15
Pagnacco	8	11	2	2	7	7	14
Casarsa	7	11	1	4	6	8	13
Pozzuolo	4	11	1	1	9	5	28

GIRONE B

Costalunga	Ruda	0-0
Fincantieri	San Luigi	1-2
Juventina	San Sergio Ts	4-1
Mariano	Ronchi	1-0
Risanese	Aquileia	1-2
San Giovanni	Pro Cervignano	1-2
Santamaria	Sangiorgina	1-2
Torviscosa	Centro Sedia	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	19	11	5	4	2	14	6
Juventina	18	11	5	3	3	17	14
Pro Cervignano	18	11	5	3	3	12	7
Risanese	17	11	4	5	2	11	8
San Sergio Ts	17	11	4	5	2	12	11
Sangiorgina	17	11	4	5	2	13	10
San Luigi	16	11	3	7	1	17	9
Torviscosa	16	11	4	4	3	8	7
Aquileia	15	11	4	3	4	12	13
Mariano	14	11	4	2	5	9	13
San Giovanni	13	11	3	4	4	11	10
Fincantieri	12	10	3	3	4	10	11
Ruda	11	10	2	5	3	8	11
Santamaria	11	11	3	2	6	6	12
Ronchi	9	11	2	3	6	13	19
Costalunga	7	11	1	4	6	7	19

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Bannia	Maniago	1-2
Cordenons	Spal Cordovado	1-1
Fiume Veneto	Latisana Ric.	1-2
Maranese	Centro Mobile	2-1
Montereale Valc.	Liventina	0-0
Pertegada	Varmo	0-3
Pro Aviano	S. Antonio P.	2-2
Sesto Bagnarola	Caneva	1-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Maniago	27	11	8	3	0	15	3
Latisana Ric.	21	11	6	3	2	11	6
Maranese	21	11	5	6	0	15	5
Centro Mobile	19	11	6	1	4	22	16
Caneva	15	11	4	3	4	14	19
Pertegada	15	11	4	3	4	18	17
Varmo	15	11	3	6	2	14	10
Liventina	14	11	3	5	3	15	11
Montereale Valc.	13	11	2	7	2	9	11
S. Antonio P.	13	11	3	4	4	12	15
Sesto Bagnarola	13	11	3	4	4	11	10
Fiume Veneto	12	11	2	6	3	13	13
Cordenons	11	11	2	5	4	10	19
Spal Cordovado	11	11	2	5	4	10	12
Bannia	7	11	2	1	8	13	24
Pro Aviano	5	11	1	2	8	10	21

GIRONE B

Castionese	Flumignano	1-1
Chiavris	Tarcentina	1-1
Faedis	Ancona	1-2
Gemonese	Venzone	1-0
Lavarianmor.	Cividalese	1-0
Riviera	Lumignacco	3-3
Tagliamento	Bearzi	1-0
Valnatisone	Buiese	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Gemonese	26	11	8	2	1	26	9
Lumignacco	26	11	8	2	1	28	11
Valnatisone	21	11	6	3	2	18	9
Riviera	20	11	5	5	1	22	12
Ancona	19	11	5	4	2	20	14
Lavarianmor.	18	11	5	3	3	15	12
Flumignano	16	11	4	4	3	20	13
Venzone	16	11	5	1	5	17	15
Castionese	15	11	4	3	4	15	17
Chiavris	15	11	3	6	2	10	10
Tarcentina	15	11	4	3	4	15	16
Faedis	12	11	3	3	5	15	14
Tagliamento	11	11	2	5	4	12	15
Buiese	9	11	2	3	6	9	18
Bearzi	1	11	0	1	10	7	28
Cividalese	-1	11	0	0	11	5	41

GIRONE C

Fogliano	Staranzano	1-2
G. Duino Aurisina	Villesse	1-2
Medeuzza	Kras Isonzo	2-3
Pieris	Gradese	n.d.
Primorje	Medea	2-2
San Canzian	Corno	2-0
San Lorenzo	Ponziana	4-0
Trivignano	Isonzo	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Kras Isonzo	27	11	9	0	2	28	10
Gradese	22	10	7	1	2	15	11
Staranzano	22	11	6	4	1	17	12
San Lorenzo	19	11	5	4	2	17	10
San Canzian	16	11	4	4	3	20	17
Fogliano	14	11	4	2	5	14	11
Medeuzza	14	11	3	5	3	14	14
Pieris	14	10	3	5	2	9	8
Primorje	14	11	3	5	3	16	21
Ponziana	12	11	3	3	5	13	20
Villesse	12	11	3	3	5	13	15
Corno	11	11	3	2	6	13	18
Trivignano	11	11	2	5	4	10	16
G. Duino Aurisina	9	11	2	3	6	14	18
Medea	9	11	2	3	6	10	16
Isonzo	8	11	1	5	5	14	20

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

Caporiacco	Arteniese	1-0
Gaglianese	Osoppo	1-1
Graphistudio	Colloredo	1-2
Moruzzo	Azz.Premariacco	1-2
Nimis	Stella Azzurra	0-0
Ragogna	Majanese	1-2
Torreanese	Fulgor	0-1
Treppo Grande	Aurora Buon.	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Majanese	24	11	7	3	1	20	10
Aurora Buon.	22	11	6	4	1	13	8
Caporiacco	22	11	6	4	1	12	4
Azz.Premariacco	21	11	6	3	2	14	8
Arteniese	18	11	6	0	5	22	14
Fulgor	16	11	4	4	3	18	16
Gaglianese	16	11	4	4	3	23	15
Torreanese	16	11	4	4	3	13	14
Colloredo	12	11	3	3	5	12	13
Nimis	12	11	2	6	3	10	13
Moruzzo	11	11	2	5	4	12	16
Treppo Grande	10	11	1	7	3	14	17
Ragogna	9	11	2	3	6	18	24
Stella Azzurra	9	11	2	3	6	12	23
Graphistudio	8	11	1	5	5	16	24
Osoppo	8	11	2	2	7	8	18

GIRONE C

Bertiolo	Sedegliano	0-1
Coseano	Camino	1-2
Morsano	Flambro	n.d.
Palazzolo	Ciarlinsmuzane	4-1
Talmassons	Teor	0-1
Terzo	Porpetto	1-0
Tre Stelle	Codroipo	2-2
U. Nogaredo	Villa	0-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Teor	25	11	8	1	2	23	11
Villa	23	11	6	5	0	22	9
Codroipo	22	11	6	4	1	22	11
Palazzolo	19	10	5	4	1	17	7
Ciarlinsmuzane	18	11	5	3	3	18	12
Terzo	18	11	5	3	3	13	12
Tre Stelle	18	11	5	3	3	11	12
Camino	16	10	4	4	2	15	15
U. Nogaredo	12	11	3	3	5	12	12
Bertiolo	11	11	2	5	4	16	20
Sedegliano	11	11	3	2	6	9	20
Coseano	9	11	2	3	6	14	21
Flambro	9	10	2	3	5	13	20
Porpetto	8	11	2	2	7	5	11
Talmassons	7	11	1	4	6	13	18
Morsano	6	10	1	3	6	11	23

GIRONE D

Chiarbola	Zarja	2-1
Domio	Mossa	1-1
Lucinico	C.G.S.	0-0
Opicina	Breg	1-1
Piedimonte	Sovodnje	2-3
Primorec	Moraro	2-1
Pro Farra	Begliano	1-0
Turriaco	Torre T.C.	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Moraro	27	11	9	0	2	24	10
Turriaco	27	11	8	3	0	18	4
Zarja	24	10	8	0	2	18	8
Torre T.C.	19	11	6	1	4	17	14
Chiarbola	18	11	5	3	3	16	14
Primorec	18	10	5	3	2	20	11
Breg	16	11	4	4	3	14	15
Lucinico	16	11	4	4	3	10	11
Mossa	16	11	4	4	3	17	17
Opicina	14	11	3	5	3	9	12
Pro Farra	11	11	2	5	4	10	11
Sovodnje	9	11	2	3	6	11	19
C.G.S.	8	11	1	5	5	8	19
Begliano	7	11	2	1	8	12	18
Domio	6	11	1	3	7	7	17
Piedimonte	2	11	0	2	9	9	20

TERZA CATEGORIA

GIRONE D

A. Sanrocchese	Aiello	4-4
Audace	Azzurra	1-3
Cussignacco	Strassoldo	3-0
Donatello	Villanova	0-2
Paviese	Cormons	4-2
Pro Fiumicello	San Gottardo	1-1
Serenissima Prad.	Moimacco	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	26	10	8	2	0	20	10
Serenissima Prad.	24	10	7	3	0	15	5
Moimacco	23	10	7	2	1	22	8
Paviese	23	10	7	2	1	20	8
Aiello	19	10	5	4	1	19	9
A. Sanrocchese	17	10	5	2	3	13	12
Cormons	14	10	4	2	4	12	10
Cussignacco	13	10	4	1	5	28	19
San Gottardo	9	10	2	3	5	12	17
Pro Fiumicello	8	10	2	2	6	16	21
Villanova	8	10	2	2	6	8	16
Audace	7	10	2	1	7	14	24
Strassoldo	5	10	1	2	7	8	20
Donatello	0	10	0	0	10	7	35

GIRONE E

Campanelle P.	Esperia	1-6
Fossalon	Zaule Rabuiese	2-3
Montebello D.B.	Roiano G.B.	0-4
Muglia F.	Aurisina	0-2
Poggio	S.Andrea S.Vito	0-3
Romana	Union	2-0
Sagrado	Mladost	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Zaule Rabuiese	24	10	7	3	0	22	8
Fossalon	19	10	5	4	1	21	12
S.Andrea S.Vito	19	9	6	1	2	15	9
Campanelle P.	17	10	5	2	3	22	24
Sagrado	17	9	5	2	2	10	5
Aurisina	15	10	4	3	3	17	14
Esperia	15	10	4	3	3	30	15
Roiano G.B.	12	10	4	0	6	12	16
Muglia F.	11	10	3	2	5	11	17
Poggio	11	10	3	2	5	14	19
Romana	11	10	2	5	3	14	15
Mladost	9	10	2	3	5	11	14
Montebello D.B.	7	10	2	1	7	10	19
Union	4	10	1	1	8	3	25

JUNIORES REGIONALI

GIRONE A

Azzanese	San Daniele	4-1
Chions	Valvasone	n.d.
Maniago	Lignano	1-1
Pro Fagagna	Pordenone	1-0
Torre	Fontanafredda	n.d.
U. Pasiano	Fiume Veneto	n.d.

Ha riposato: Casarsa.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	26	10	8	2	0	23	7
Casarsa	21	10	7	0	3	27	15
Azzanese	20	10	6	2	2	20	9
Maniago	19	10	5	4	1	16	8
Pordenone	19	10	6	1	3	20	11
Fontanafredda	18	10	5	3	2	18	13
Fiume Veneto	13	9	3	4	2	15	9
Chions	11	10	3	2	5	12	17
San Daniele	7	10	1	4	5	17	28
Torre	5	9	1	2	6	9	22
U. Pasiano	5	9	1	2	6	15	29
Lignano	4	10	0	4	6	9	22
Valvasone	4	9	0	4	5	6	17

GIRONE B

Ancona	Palmanova	n.d.
Cassacco	Faedis	0-2
Centro Sedia	Tolmezzo	0-0
Gonars	Sevegliano	1-4
Sangiorgina	Tricesimo	2-2
Union 91	Pasian di Prato	4-0

Ha riposato: Pagnacco.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	24	10	7	3	0	24	7
Ancona	21	9	6	3	0	22	11
Tricesimo	20	10	5	5	0	30	16
Union 91	19	10	6	1	3	23	12
Tolmezzo	18	10	5	3	2	23	11
Palmanova	16	10	4	4	2	19	11
Sangiorgina	14	10	4	2	4	16	18
Pasian di Prato	12	10	4	0	6	16	24
Sevegliano	12	10	3	3	4	16	17
Cassacco	10	10	3	1	6	12	24
Faedis	8	10	2	2	6	10	25
Gonars	5	11	1	2	8	16	36
Pagnacco	1	10	0	1	9	8	23

GIRONE C

Monfalcone	Ruda	n.d.
Muggia	Costalunga	2-1
Pro Cervignano	Aquileia	n.d.
Pro Gorizia	San Giovanni	n.d.
Ronchi	Capriva	n.d.
San Sergio Ts	San Luigi	2-4
Vesna	Ponziana	n.d.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	25	11	7	4	0	21	7
San Luigi	25	11	7	4	0	41	9
Monfalcone	22	10	7	1	2	22	12
San Giovanni	22	10	7	1	2	22	12
Vesna	20	10	6	2	2	22	13
San Sergio Ts	17	11	5	2	4	25	21
Ponziana	15	10	3	6	1	22	15
Costalunga	13	11	4	1	6	14	21
Capriva	10	10	2	4	4	17	20
Ronchi	9	10	3	0	7	13	23
Ruda	8	10	2	2	6	16	24
Pro Cervignano	7	10	2	1	7	12	23
Pro Gorizia	5	10	1	2	7	13	33
Aquileia	2	10	0	2	8	7	34

ALLIEVI REGIONALI

GIRONE A

A. Sanrocchese	Cometazzurra	0-1
Ancona	Prix Tolmezzo	3-0
Domio	Palmanova	2-3
Fiume Veneto	San Luigi	0-2
Sacilese	Maniago	n.d.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	29	11	9	2	0	27	5
Prix Tolmezzo	23	11	7	2	2	18	10
San Luigi	23	11	6	5	0	21	7
Palmanova	20	11	6	2	3	21	12
Sacilese	14	10	4	2	4	12	11
Fiume Veneto	11	11	3	2	6	9	17
Domio	8	11	2	2	7	8	22
Maniago	8	10	1	5	4	9	20
A. Sanrocchese	6	11	1	3	7	14	22
Cometazzurra	6	11	1	3	7	7	20

GIRONE B

Assosangiorgina	Itala S. Marco	0-3
Brugnera	Muggia	1-0
Donatello	Casarsa	4-0
Liventina	Udinese	1-1
San Giovanni	Sanvitese	1-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	25	10	8	1	1	27	5
Itala S. Marco	23	10	7	2	1	29	6
Sanvitese	23	10	7	2	1	20	4
Brugnera	19	10	6	1	3	14	6
Liventina	11	10	3	2	5	19	21
Muggia	9	10	2	3	5	10	16
San Giovanni	9	10	2	3	5	11	16
Casarsa	5	10	1	2	7	10	23
Assosangiorgina	1	9	0	1	8	5	48
Udinese	1	1	0	1	0	1	1

GIOVANISSIMI REGIONALI

GIRONE A

Anthares Esp.	Ancona	0-5
Pordenone	Gravis	2-0
Pro Romans	Ponziana	n.d.
Sangiorgina	Bearzi	n.d.
Sanvitese	Fiume Veneto	5-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sanvitese	31	11	10	1	0	46	6
Pordenone	25	11	7	4	0	27	9
Pro Romans	22	10	7	1	2	29	11
Bearzi	20	10	6	2	2	28	11
Ancona	15	11	4	3	4	25	16
Fiume Veneto	11	11	3	2	6	10	23
Ponziana	9	10	3	0	7	13	16
Sangiorgina	9	10	2	3	5	7	24
Gravis	8	11	2	2	7	13	29
Anthares Esp.	0	11	0	0	11	1	54

GIRONE B

Azzurra	Virt. Corno	1-2
Esperia	Lib. Atl. Rizzi	2-5
Fut. Giovani	Sacilese	3-2
Itala S. Marco	San Giovanni	1-0
Latisana Ric.	Sangiorgina	5-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Virt. Corno	28	10	9	1	0	40	5
Latisana Ric.	27	11	9	0	2	35	13
Itala S. Marco	26	11	8	2	1	48	10
Sacilese	22	11	7	1	3	37	21
Fut. Giovani	14	11	4	2	5	20	15
San Giovanni	14	11	4	2	5	15	14
Lib. Atl. Rizzi	13	11	4	1	6	20	23
Esperia	9	10	2	3	5	18	29
Azzurra	1	11	0	1	10	7	57
Sangiorgina	1	11	0	1	10	6	59

GIRONE C

Manzanese	Brugnera	2-1
Palmanova	Monfalcone	2-1
S. Odorico	Donatello	0-1
San Luigi	Gemonese	1-1
Union Tre Stelle	Triestina	1-6

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	30	11	10	0	1	26	5
Triestina	28	11	9	1	1	30	8
Palmanova	22	11	7	1	3	19	9
San Luigi	20	11	6	2	3	20	12
Gemonese	14	11	3	5	3	13	11
Monfalcone	11	11	3	2	6	15	23
S. Odorico	11	11	3	2	6	11	16
Manzanese	8	11	2	2	7	10	24
Brugnera	7	11	2	1	8	4	21
Union Tre Stelle	5	11	1	2	8	7	26

Gli isontini sembrano aver finalmente ritrovato il passo e la determinazione dei tempi migliori, la classifica inizia a sorridere

L'Itala San Marco travolge il Cologna Veneta

Protagonista Buonocunto, autore di una doppietta che ha tagliato le gambe all'undici di Boni

COLOGNA VENETA Fiera del gol tra Cologna Veneta e Itala San Marco, che da qualche domenica a questa parte sembra tornata quella dello scorso anno, forse grazie all'intervento di mister Fedele. Ma questa vittoria porta inequivocabilmente la firma di Buonocunto, scatenato autore della doppietta che ha steso i padroni di casa. Nel Cologna Veneta sfortunato esordio del giovane Del Dotto (classe '86), che ha dovuto raccogliere la palla dal fondo della propria porta ben quattro volte. Dopo un'iniziale fase di studio comincia lo show dell'Itala San Marco, che in 20' piega per ben tre volte la resistenza della retroguardia casalinga. Ad aprire le danze ci pensa Buonocunto, rapace nel raccogliere sul secondo palo un traversone dalla destra, spizzato da un compagno e depositato in rete da pochi passi dal numero otto.

Cologna Veneta scosso che cerca di reagire, ma è l'Itala a tenere in mano il pallino del gioco. E al 16' è Pereira a trovare la battuta vincente, con un tiro che si insacca alla sinistra di Del Dotto, il quale forse non vede partire il tiro: 0-2 e palla al centro, con gli uomini di Boni visibilmente in crisi. Ma non c'è due senza tre: è il 30' quando Buonocunto gonfia la rete del Cologna per la terza volta, al termine di una preziosa azione corale.

La partita sembrerebbe finita, arriva invece la veemente reazione del Cologna Veneta, che nei minuti finali del primo tempo prova a raddrizzare il risultato: al 40' è Vittagliano a trovare l'angolino su punizione dai 35 metri. Due minuti più tardi è Pau a sprecare la palla del possibile 2-3, calciando alto da ottima posizione. Prima della fine del tempo, un episodio che fa discutere, con un fallo di mano in area ospite non ravvisato dal direttore di gara, che lascia correre tra le proteste. Ma al 4' della ripresa non può non fischiare il penalty per l'atterramento dello scatenato Vittagliano. Sul dischetto va Pau, che corona la sua sciagurata prestazione in fase conclusiva sparando una botta centrale contro Tion, che salva porta e risultato. Gol sbagliato, gol subìto: pronto ribaltamento di fronte con Vosca a concludere il contropiede ospite per il quarto gol che chiude definitivamente i giochi.

Boni prova il tutto per tutto inserendo Zuccon (al rientro dopo mesi a causa di un brutto infortunio) al posto di Virzi, ma la mossa arriva troppo tardi, così come il gol di Romano, che trova il tap-in vincente (87') dopo che Tion non trattiene una bordata del solito Vittagliano.

Cologna V. 2
Itala San Marco 4

MARCATORI: pt 9' Buonocunto, 16' Pereira, 30' Buonocunto, 40' Vitaliano; st 6' Vosca, 42' Romano.
COLOGNA V.: Del Dotto, Virzi (st 12' Zuccon), Nicoletti (pt 32' Hammond), Romano, Parise, Mancon, Borin, Bellomi, Bedin (st 38' Moretto), Vitaliano, Pau. All. Boni.
ITALA SAN MARCO: Tion, Blasina, Bernecich, Vecchiato, Peroni, Carli, De Grassi, Buonocunto (st 42' Genio), Vosca (st 7' Moras), Pereira (st 37' Chicco), Paolini. All. Fedele.
ARBITRO: Provesi di Treviglio.
NOTE: ammonito Virzi.

Luca Buonocunto, protagonista a Cologna Veneta

Fra Sacilese e Chioggia tutto deciso in tre minuti

SACILE Succede quasi tutto in tre minuti nella ripresa, fra Sacilese e Chioggia, in una partita avvincente e ben giocata da entrambe le squadre. Il 2-2 finale è sostanzialmente un risultato giusto per quanto visto in campo, anche perché le due compagini hanno praticamente giocato un tempo a testa. La prima frazione di gioco è sicuramente a favore degli ospiti che trovano il gol e creano parecchie occasioni da rete.

Il primo tiro in porta del Chioggia è fatale a Calligaro; è lo stesso portiere locale a sbagliare il rinvio che innesca il contropiede veneto: la palla, recuperata da D'Aversa sulla trequarti, viene ceduta in profondità a Ferretti, che defilatosi sulla destra mette in mezzo per l'accorrente Erpen, abile ad anticipare di punta l'estremo difensore avversario. Sul finire dei primi 45 minuti, prima Ferretti, poi D'Amico esaltano le doti di Calligaro che riscatta in pieno l'errore fatto in precedenza.

Inizia dunque la seconda frazione di gioco e sale in cattedra la Sacilese che inverte completamente la tendenza rinunciataria avuta nel primo tempo e già al primo minuto il giovane portiere Giaretta è bravo a parare sul colpo di testa ravvicinato di Giusso. La ricerca del gol del pari è comunque decisa e al 12' ecco che iniziano i tre minuti di fuoco: apre le danze Visentin che dopo l'assist di testa del neoacquisto Marino (al debutto in serie D, dopo una parentesi in Belgio e una lunga esperienza in serie A tra Brescia e Udinese) su lungo rinvio di Calligaro si invola verso l'area ospite e insacca. Al 14' arriva la risposta di D'Amico, che sfrutta l'indecisione di Zorzut per triangolare con Erpen abile a mandare a rete il suo compagno; la giostra si chiude un minuto dopo, sempre con Visentin che risolve una mischia nata da un corner.

A 10' dal termine Cristofoli ha sui piedi la palla del 3-2, ma fallisce a tu per tu col portiere. Il pari tutto sommato accontenta entrambe le squadre che possono comunque mantenere le proprie ambizioni di alta classifica.

Sacilese 2
Chioggia 2

MARCATORI: pt 10' Erpen; st 12' Visentin, 14' D'Amico, 15' Visentin.
SACILESE: Calligaro, Dell' Antonia, Gatto, Giacomin (st 47' Dal Cin), Zanette, Moretti, Buriola (st 46' Gius), Zanardo, Visentin, Zorzut, Marino (st 30' Cristofoli). All. Fantinel..
CHIOGGIA: Giaretta, Pozza, Camalori, De Capua (st 40' Ballarin II), Ballarin I, D'Aversa, De Castro (st 47' Caetano), Garbini, Ferretti, Erpen, D'Amico. All. Sormani.
ARBITRO: Melosi di Pistoia.
NOTE: ammoniti Zanardo, Zorzut.

Le furie rosse incassano i 3 punti in trasferta

Tamai implacabile a Manzano Gli orange costretti a subire il quarto rovescio consecutivo

MANZANO Il risultato finale, anche se ai più può apparire eccessivamente pesante, consegna i tre punti alla quadrata formazione ospite. Passati subito in vantaggio con Pedol, a porta sguarnita su uno svarione difensivo dei locali, gli ospiti hanno creato numerose situazioni critiche nei pressi dell'area di rigore di casa facendo intravedere la possibilità del raddoppio. Le azioni venivano sviluppate sul settore destro dove agiva un ispirato Andreolla, che trovava lo spazio e il tempo per i suoi pericolosi traversoni. Il Tamai si spingeva in avanti sicuro di aver già messo il cappio al collo alla rimaneggiata formazione di Bassi quando un guizzo brillante di Salgher, saltati alla grande Orlando e De Marchi, con palla a Francioni per il facile appoggio in rete, rimetteva tutto in discussione.

La Manzanese si affidava alla verve del solito Salgher, che si portava sulle spalle tutto il peso dell'attacco visto che Francioni svariava parecchio ed era costretto a continui rientri per dar man forte alla propria mediana. Mini e Borsatti stazionavano da centrali di centrocampo e si può dire che il confronto con Bandiera e Petris sia terminato con leggero margine a favore di quest'ultimi. Mentre Ciriaco e Toffoli si facevano vedere, a tratti, con alcune iniziative in profondità. Per gli ospiti Cesca costituiva una costante mina da disinnescare e infatti si è esibito in un gran gol a inizio ripresa, quando è entrato in una difesa protesa in avanti. Ma molto merito è stato nel servizio di Andreolla, che lo ha trovato con un calibrato lancio.

Manzano non voleva subire la quarta sconfitta consecutiva (come in effetti poi si sarebbe invece veriuficato), perciò si buttava in avanti, andando vicinissimo al pari con un perentorio colpo di testa di Mini, con Gemin che si trovava sulla traiettoria. Finale caratterizzato dai calci di punizione: quelli di Salgher e Francioni senza esito, mentre quello di Rizzioli fruttava il terzo gol del Tamai. Quarta vittoria di fila delle furie rosse, seppur con qualche sbavatura arbitrale.

Gigi Mosolo

Manzanese 1
Tamai 3

MARCATORI: pt 2' Pedol, 28' Francioni; st 4' Cesca, 46' Rizzioli.
MANZANESE: Buso, Zanello (st 39' Crisetig), Di Piazza (st 45' Bassi), Mini (st 20' Braida), Birtig, Cecotti, Borsatti, Ciriaco, Salgher, Toffoli, Francioni. All. Bassi.
TAMAI: Gemin, Sandrin, Rigo, Bandiera, Orlando, De Marchi, Pedol (st 45' Ervigi), Petris, Restiotto (st 15' Calzavara), Cesca, Andreollo (st 24' Rizzioli). All. Tomei
ARBITRO: Larconelli di Trieste.

DONNE

In testa alla classifica di serie C i Fortissimi cadono e non possono lanciare la fuga solitaria

Roiano Gretta Barcola a reti bianche

Le triestine non riescono ad avere la meglio sulle Royal Eagles

Il Montebello Don Bosco conserva la testa della graduatoria nonostante il riposo osservato nell'ultimo turno di campionato

TRIESTE Non c'è pace in vetta alla classifica della serie C femminile. La decima giornata vede i Fortissimi cadere a Porcia e, in tal modo, la squadra friulana non riesce a staccarsi dalla truppa di testa, formata anche dalle triestine del Montebello Don Bosco (stavolta a riposo) e dal Trasaghis, che strapazza a domicilio il Rivolto.

Alle loro spalle, staccata di una sola lunghezza, c'è la Pro Farra, autrice di una prestazione convincente mentre, a due punti, c'è il Tre Stelle. I Fortissimi, come detto, si arrendono a Porcia per 4-2 e sono testimoni di un risveglio da parte delle purliliesi, che vanno a segno con Angioletti per tre volte e con Ros. Le sconfitte giostrano più trame a centrocampo, ma le locali sono più incisive, anche se ormai sembrano in ritardo rispetto al giro-promozione.

La pimpante Pro Farra infligge un 4-0 al San Gottardo, che, sul 2-0, calcia alto un rigore. Centri di Fucile, già a segno al 5', Lovat, Cabas e Benes: questo l'ordine cronologico delle due marcature per tempo Il Trasaghis impone un 8-2 al Rivolto, che si consola con le marcature di Brunetti e Fantino. Le vincitrici colpiscono con Mineo (quaterna), Macuglia (doppietta), D'Avenia e Bandera.

Il Roiano Gretta Barcola, che era partito in quarta a inizio stagione, ha perso un po' di lucidità strada facendo e pure contro la Royal Eagles avrebbe potuto fare di più. Ha molte giovani, però, e deve ancora maturare del tutto e così impatta per 0-0. Il Tre Stelle giostra la sua rosa e ha ragione del Sant'Andrea San Vito per 3-0 grazie a Moretti, Nonino e Stocco.

Una partita maschia vede il Gemona battere il Rivignano B per 3-2: il Mazzonetto va a segno con Cecutti (poi espulsa) e con Pontarini, le sconfitte annotano le marcature di Raffaelli ed Eranca. L'Udine, pur non al completo, piega il Faedis per 3-1, andando a bersaglio con Tzanetakou per due volte e con il portiere di riserva Baita, schierato stavolta in attacco (curiosità: il numero 1 titolare è la triestina Cigar). La rete della bandiera del Faedis la firma Vidale.

Classifica: Montebello Don Bosco, Fortissimi e Trasaghis punti 19; Pro Farra 18; Tre Stelle 17; Udine 16; Faedis 15; Porcia 15; Roiano Gretta Barcola 14; San Gottardo 9; Rivolto 7; Royal Eagles 4; Gemona 3; Sant'Andrea San Vito 0. Rivignano B fuori classifica (Faedis e Royal Eagles hanno una partita in meno).

IN BREVE

Coppa del Mondo in Finlandia

Fondo, Piller Cottrer ai piedi del podio Paruzzi undicesima

KUUSAMO Pietro Piller Cottrer sfiora il podio nella 15 chilometri a tecnica libera in Finlandia. Per soli 9 decimi di secondo tedesco Tobias Angerer gli ha tolto l'ultimo gradino. «Spiace perchè un podio in Coppa del mondo fa sempre piacere - commenta Caterpiller -, però ho avuto la conferma delle buone sensazioni provate nei giorni scorsi. Era importante dimostrare agli avversari che ci siamo anche noi». La Norvegia festeggia il primo successo in carriera di Tore Ruud Hofstad, capace di conservare otto decimi di vantaggio sull'arrembante francese Vincent Vittoz, autore di un'ottima rimonta nei chilometri finali. Per gli azzurri a punti vanno anche Cristian Zorzi e Valerio Checchi.

In campo femminile, a far valere lo status di campionessa iridata è stata la ceka Katerina Neummanova, capace di interrompere nella 10 chilometri il filotto della norvegese Marit Bjorgen. Segnali di ripresa arrivano anche da Gabriella Paruzzi, non brillante come Piller Cottrer, ma capace di centrare un piazzamento (undicesimo posto) capace di dare morale dopo aver chiuso le precedenti gare oltre il trentesimo posto. Riscontri incoraggianti arrivano anche da Arianna Follis e Sabina Valbusa, male la Confortola.

La Tris oggi in pista a Varese Mr Marjus ha il peso giusto

TRIESTE Sulla pista delle Bettole risaltano le chance di Mr Marjus. **Premio Prealpi,** euro 22.000, metri 2100, pista sabbia. 1) Sammarco (63 S. Mereu); 2) Yo Ya (62 1/2 S. Urru); 3) Celtinger (61 D. Vargiu); 4) Charger Boy (60 1/2 M. Tellini); 5) Mac Ref (601/0 W. Gambarota); 6) Alessandro magno (60 P. Borrelli); 7) Encantado (59 G. Ercegovic); 8) Agakal (58 I. Rossi); 9) Palmasol (58 U. Rispoli); 10) Bramin (57 1/2 S. Sulas); 11) Danzerò con Te (57 1/2 P. Convertino); 12) Tato Lorenzo (57 1/2 S. Mulas); 13) Montebruna (56 1/2 D. Porcu); 14) Mr Marjus (56 L. Maniezzi); 15) That's America (56 N. Murru); 16) Honour The Guest (55 F. Branca). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **14) Mr Marjus. 3) Celtinger. 5) Mac Reef.** Aggiunte sistemistiche: **8) Agakal. 6) Alessandro Magno. 4) Charger Boy.** La Tris di ieri (19-14-1) ha pagato 1.004,58 euro ai 379 vincitori.

Pattinaggio, oggi a Porcia i funerali di Guido Deplazer

TRIESTE Alla fine Guido Deplazer si è arreso al male. Dopo aver resistito a lungo l'ex pattinatore azzurro triestino di corsa su strada, pluricampione italiano sulla distanza dei 300, 5 mila e 10 mila metri, pressochè coetaneo di Luciano Cavallini e suo contemporaneo nell'attività agonistica, è morto venerdì scorso nella sua casa di Porcia, dove si era trasferito da pochi anni. E proprio nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, a Porcia, si svolgeranno stamattina alle 10.30 i funerali di Deplazer, che faceva parte degli Atleti Azzurri d'Italia.

AMATORI

Lotti, dell'Inter San Sergio

Interrotta dopo due sconfitte la miniserie negativa dei ragazzi di Piero Ellero, che hanno superato il Manzano

Inter San Sergio, quattro squilli per il ritorno al successo

TRIESTE L'Inter San Sergio torna alla vittoria, e col botto, interrompendo la serie negativa di due sconfitte consecutive. I ragazzi di Piero Ellero hanno sepolto sotto una quaterna di reti il Manzano, che era stato capace però di portarsi per primo in vantaggio. La gara, che si è potuta giocare perché il fondo è in erba sintetica, altrimenti la pioggia torrenziale caduta per diversi giorni avrebbe reso impraticabile qualsiasi campo in terra o in erba naturale, si era subito messa male per i padroni di casa: dopo pochi secondi l'allenatore Piero Ellero ha dovuto provvedere alla sostituzione di Cotterle, a causa del riacutizzarsi di un problema muscolare, facendo entrare Novak. Poco dopo gli ospiti sono andati a rete. L'1–1 sembrava alla portata dei triestini alla conclusione della prima frazione, quando il direttore di gara ha assegnato un rigore all'Inter San Sergio. Macor però ha fallito la trasformazione e le squadre sono andate al riposo sull'1–0 a favore del Manzano.

Nella ripresa la formazione allenata da Ellero ha finalmente reagito alla grande. Una tripletta firmata da Padoan, che ha rotto il digiuno da gol dopo un lungo periodo, ha permesso all'Inter San Sergio di ribaltare la situazione e il quarto gol, segnato da Giulivo, bravo a riprendere una respinta del portiere e a insaccare da una quarantina di metri, ha definito il risultato. «Questa vittoria ci voleva – ha affermato l'allenatore triestino – perché avevamo vissuto un periodo sfortunato. Si tratta di tre punti importanti per la classifica e per il morale, anche perché – ha aggiunto Ellero – nella partita di sabato ho dovuto rinunciare ancora una volta a giocatori importanti. Tutti coloro che sono scesi in campo, però, hanno fatto pienamente il loro dovere».

Le altre partite dell'ottava giornata hanno confermato lo strapotere delle prime tre (Barazzetto, Pasian e Staranzano) che hanno vinto tutte, nonostante fossero impegnate in trasferta. Clamorosa invece la caduta del Da Nando, superato in casa per 2–0 dal Mossa, salito così al quinto posto di una classifica che ha visto dilatarsi il distacco fra le prime e le ultime. In particolare le squadre che occupano le ultime quattro posizioni cominciano ad accusare uno svantaggio difficilmente colmabile. Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Capuano, Cotterle (Novak), Perrone, Zaccaron, Pussini (Giuffré), Bevitori, Giulivo, Padoan, Macor (Zagaria), Michelus (Lotti).

Risultati: Nogaredo–Cerneglons 1-2, Deportivo–Pasian 1-2, Da Nando–Mossa 0-2, Inter San Sergio–Manzano 4–1, Carosello–Warriors 2-1, Ajax–Staranzano 1-3, Pieris–Barazzetto 1-2.

Classifica: Barazzetto punti 20, Pasian e Staranzano 18, Carosello 16, Mossa 15, Da Nando e Deportivo 13, Inter San Sergio 10, Pieris e Cerneglons 9, Ajax, Manzano e Nogaredo 4, Warriors 2. Inter san Sergio e Ajax una partita in meno.

Prossimo turno: Staranzano–Pieris, Carosello–Ajax, Manzano–Warriors, Mossa-Inter San Sergio, Pasian-Da Nando, Cerneglons–Deportivo, Barazzetto–Nogaredo.

u. sa.

Pordenone 4
Vesna 2

MARCATORI: pt 27' Campaner, 46' Francomartin; st 7' Velner, 30' De Nardi, 35' Castiglione, 46' De Nardi.
PORDENONE: Biasinutto, Campaner, Rubert, Runiel, Capasa, Battiston, Venerus (De Nardi), Cursio, Cassin (Martini), Cleva, Francomartin (Giordani). All. Tortolo.
VESNA: Cappelli, Bertocchi (Rossi), Tomizza, Velner, Degrassi, Arandelovic, Ritossa (Monte), Cheber, Castiglione, Leone, Cermelj. All. Calò.
ARBITRO: Ballini di Brescia.

Il bomber Castiglione ha realizzato la seconda rete del Vesna a Pordenone

Una fase dell'incontro fra Capriva e Muggia, che gli ospiti hanno tenuto in pugno non andando però oltre il pari (Foto Bumbaca)

CALCIO – Eccellenza – UNDICESIMA GIORNATA

La capolista è in giornata no, soprattutto in avanti, il Pordenone ne approfitta in pieno e si aggiudica l'intero bottino del Bottecchia

Vesna con poca benzina, quaterna neroverde

I biancazzurri hanno giocato bene solo nella prima mezz'ora. Velner e Castiglione a segno

PORDENONE Il blasone neroverde del Pordenone si rialza dalla polvere e sommerge di gol la capolista, dimostrando di possedere tutte le potenzialità per rientrare nella lotta per le posizioni di vertice. Il Vesna ha ben giocato soltanto nella prima mezzora. Il mister Calò ha cercato di far sfogare le prevedibile voglia di vincere dei padroni di casa nei primi minuti e la cosa è perfettamente riuscita, ma in attacco il solo Ritossa ha creato qualche imbarazzo alla difesa pordenonese e soltanto sino al limite dell' area.

La partita la fa il Pordenone dall'inizio alla fine e già al 10' Francomartin serve la prima palla gol a Cursio, pronto il tiro dell'interno e buona parata di Cappelli. Il portiere giuliano non si ripete però al 27', quando da oltre venti metri e parecchio decentrato a destra Campaner fionda in porta, Cappelli è sul pallone, ma non trattiene e la palla s'infila in rete. Il gol taglia le gambe al Vesna e dà ulteriore entusiasmo ai padroni di casa che costruiscono altre due nitide palle gol, ma prima Cursio e poi Cleva mancano clamorosamente sotto porta la deviazione vincente.

Nel mezzo arriva pure l'unica conclusione di tutto il primo tempo del Vesna, un insidioso rasoterra dal limite di Ritossa a lato di poco. In chiusura del tempo giunge il raddoppio dei neroverdi con Francomartin, che risolve l'ennesima mischia in area giuliana con un rasoterra che sorprende Cappelli.

Al rientro in campo Calò lascia negli spogliatoi Ritossa, alle prese con un vecchio malanno alla caviglia, e schiera una terza punta, Monte. La manovra però non ci guadagna e ci vuole una prodezza di Velner, aiutato da una mezza dormita di Biasinutto, per dimezzare lo svantaggio, Il centrocampista al 7' supera la metà campo e lascia partire in gran destro che s'insacca al sette alto alla sinistra della porta pordenonese.

Il gol fa ricomparire vecchi fantasmi ai neroverdi, ma il Vesna proprio non riesce a impensierire la difesa di casa mentre aumentano gli spazi per il contropiede della compagine di Tortolo, che va in gol con De Nardi alla mezzora, al termine di una buona intesa in velocità tra Rubert e Battiston. Un'imperiosa iniziativa di Leone al 35', due dribbling con potente conclusione ribattuta che finisce sui piedi di Castiglione lesto a mettere in rete, riapre la partita, ma il Pordenone la chiude con autorità nel finale con la doppietta di De Nardi.

Claudio Fontanelli

SPOGLIATOI

La pesante sconfitta subìta non sconforta il mister Calò, quanto mai disponibile all'intervista. «Abbiamo disputato una gara onesta sino al primo gol degli avversari, poi abbiamo perso il senso della posizione e forse è mancata la giusta concentrazione. Proprio quando le cose stavano per mettersi a posto, verso la fine del primo tempo, è arrivato il gol del raddoppio. Il Pordenone ha comunque meritato ampiamente di vincere e una sconfitta al Bottecchia è da mettere in preventivo». Ha meravigliato il cambio tra Ritossa, uno dei migliori nel primo tempo, con Monte. «Ho tentato il tutto per tutto giocando con tre punte. A quel punto, sotto di due gol, non avevo altre alternative e poi Ritossa accusava problemi alla caviglia. Gli spazi per le offensive avversarie sono così aumentati e il Pordenone ci ha punito in contropiede. Il nostro campionato sinora è comunque più che positivo: gli intenti della società non erano quelli di essere promossi in serie D, ma di far bene».

c.f.

Una rete per tempo e gli azzurri perdono contatto con la vetta

Sevegliano frena il Monfalcone

Sevegliano 2
Monfalcone 0

MARCATORI: pt 37' Zonca; st 47' Delli Santi.
SEVEGLIANO: Concione, Tortolo, Cignacco (Denis), Zonca, Tiberio, Liut, Snidercic (Delli Santi), Gasparin, Fierro (Magarotto), Faidutti, Grop. All. Bearzi.
MONFALCONE: Mainardis, Della Zotta (Boccio), Batti, Corso (Kos), Baldini, Depangher, Giraldi, De Fabris, Pinos, Novati, Peressutti (Gimono). All. Coceani.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.

SEVEGLIANO Dopo la neve e la pioggia, è il sole a salutare l'inizio di Sevegliano-Monfalcone. Prima mezz'ora a favore degli ospiti, ma è grande Concione al 14' a deviare la palla che lo aveva scavalcato. Al 16' Depangher cicca clamorosamente, a botta sicura, un assist di Giraldi e dal 25' è Peressutti a sbagliare da buona posizione. Si sveglia il Sevegliano e, al 33', Snidercic si accentra e dai 20 metri piazza il sinistro che si infrange sul montante.

Al 37' il vantaggio dei padroni di casa da una punizione, quasi un corner corto, la sfera deviata casualmente ricade nell'area piccola dove Zonca è lesto a spingerla dentro. Più niente fino al termine dei primi 45' e dopo ancora ancora i gialloblù subito in avanti ed è Grop, servito da Gasparin, a presentarsi davanti a Mainardis ma si fa ribattere il tiro. Poi è il Monfalcone a riappropriarsi del pallino del gioco e, a poco a poco, accentua il suo predominio ma non cava un ragno dal buco.

Col trascorrere dei minuti si gioca sempre di più a una porta, ma gli azzurri non la inquadrano mai. Si deve aspettare il 40' per vedere un piazzato di Giraldi sfiorare il montante e, solo al 41', che Concione salva di nuovo la sua porta su punizione-bomba di Novati dai 30 metri. Al 44' Tortolo salva su Gimona e subito dopo Buccio, di testa, da buona posizione, mette

Il tecnico azzurro Coceani

sul fondo. E al 47' su un contropiede finale Delli Santi, entrato da tre minuti, prima grazia Mainardis, poi raccoglie di testa la sfera che si era impennata e la deposita nel sacco. Punteggio pesante per gli ospiti, ma senza che i gialloblù abbiano rubato niente.

Alberto Landi

La Pro Gorizia meritava il pari

All'ultimo respiro il Palmanova vince e agguanta la vetta

Palmanova 2
Pro Gorizia 1

MARCATORI: pt 43' Favero; st 26' Bisan, 50' Roveretto.
PALMANOVA: Dose, Ulliani, Podimani, Ghirardo, Arcaba, Braidotti (st 16' Verrillo), Roveretto, Chittaro, Rossi (st 31' Zanolla), Bisan, Del Degan. All. Barel.
PRO GORIZIA: Tessarin, Brockmann (st 40' Bivona), Masotti, Buzzinelli, Jodice, Sellan, Esposito, Braida (st 20' Cavagna), Bergomas, Faganelli (st 31' Bartussi), Favero. All. Interbartolo.

PALMANOVA Il Palmanova guadagna la prima poltrona grazie a una rete proprio negli ultimi secondi di recupero di Roveretto e alla concomitante sconfitta del Vesna a Pordenone. Esulta dunque la compagine amaranto, ma la Pro Gorizia non avrebbe assolutamente meritato la sconfitta, sia per l'ottima prova proposta, sia per la perfetta impostazione della squadra, che ha praticamente bloccato sul nascere ogni fonte di gioco amaranto. Una Pro come quella vista in Fortezza non merita nel modo più assoluto l'ultimo posto in classifica. Sul versante locale si è vista invece una squadra apatica, pasticciona e più propensa alle individualità che al gioco collettivo. Una giornata storta, dunque, quella di palmarini, che comunque sono riusciti con gran fortuna a ribaltare il risultato, conquistare i tre punti e insediarsi solitari in vetta alla classifica dell'Eccellenza.

Che la Pro fosse scesa in Fortezza per non fare da comprimaria lo si era visto fin dai primi minuti. Infatti sono stati proprio gli attaccanti goriziani ad andare un paio di volte alla conclusione per primi. Forse sorpreso da tanta determinazione, il Palmanova non ha saputo trovare il bandolo della matassa, tanto da subire anche la rete dello svantaggio al 43', a opera di Favero che, ricevuta palla al limite dell'area, si è destreggiato bene per indirizzare verso la porta un tiro imparabile per Dose. Nella ripresa il Palmanova stenta ad organizzare un'offensiva adeguata, ma giunge al pareggio al 26' con un tiro cross di Bisan. Poi la doccia fredda per gli isontini al 50', con la zampata vincente di Roveretto.

Alfredo Moretti

Passa anche l'Azzanese

Pro Romans, continua la maledizione fra le mura amiche

Pro Romans 0
Azzanese 2

MARCATORI: st 30' Della Bona, 34' Temporini.
PRO ROMANS: Padoan, Zucco, Tomat (pt 33' Ghanem e 10' st Giolo), Leghissa, Visintin, Della Negra, Fedele (st 35' Stera), Seculin, Airoldi, Lardieri, Ledda. All. Micussi.
AZZANESE: Venier, Turchetto, Dalla Bona M., Di Sopra, Candussio, Zanon, Dalla Bona T., Luderin, Mazzarella (st 22' Buset), Temporini, Stival. All. De Agostini.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: ammoniti Seculin, Leghissa, Turchetto, Ludarin e Venier.

ROMANS D'ISONZO Ci ha messo l'anima, la Pro Romans, nel tentativo di cogliere la prima rete e la prima vittoria casalinga, ma ha dovuto fare i conti con una formazione molto ben organizzata, trovandosi altresì costretta a schierare una difesa fin troppo precaria, che non ha saputo contrastare gli avanti avversari e soprattutto raddoppiare la marcatura sullo scatenato Stival, che ha fatto il bello e il cattivo tempo per tutto l'arco della gara. La Pro Romans partiva a spron battuto e già al 1' una deviazione fortunosa della difesa ospite negava a Lardieri la gioia del gol. La Pro ci riprovava al 4' costringendo Venier a due consecutive deviazioni su conclusioni ravvicinate di Lardieri e Fedele, mentre al 15' era invece Stival, ad un passo dalla porta, a depositare incredibilmente la sfera nelle mani di Padoan.

Nella ripresa la Pro Romans insisteva in avanti procurandosi due buone occasioni: al 15' con un calcio di punizione di Letta e al 20' con Lardier, che da buona posizione calciava sopra la traversa. Al 25' era ancora Stival a mancare di testa una facile segnatura, che gli ospiti coglievano tuttavia al 30' con Della Bona il quale, appostato tutto solo al limite dell'area, addomesticava un cross dalla sinistra, puntava verso la porta romanese infilando Padoan in uscita. La Pro Romans accusava nettamente il colpo, tanto che al 34' veniva nuovamente trafitta a seguito di un'ubriacante discesa sulla sinistra di Stival, che giunto sul fondo metteva la palla in area per lo smarcato Temperini, che a un metro dalla porta non aveva la minima difficoltà a sospingere la sfera in rete.

Edo Calligaris

Dopo due sconfitte, che ne avevano frenato lo slancio iniziale, i ragazzi di Potasso hanno ripreso a fare punti

Muggia, a Capriva un pari che sta stretto

Padrone del campo, crea numerose opportunità da rete. Ma solo una ha successo

Capriva 1
Muggia 1

MARCATORI: pt 7' Mottes, st 1' Mervich.
CAPRIVA: Zanier, Chiabai (st 33' Secli), Trampus, Panico, Sessi, De Grignis, Vanzo (st 1' Andresini), Mottes (st 12' Colakovic), Mainardis, Marangone, Concion. All. Tomizza.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubelj, Stefani, Busetti, Fadi, Fantina (st 36' Gianneo), Bertocchi, Metullio (st 33' Buratto), De Santi, Mervich (st 39' Zugna). All. Potasso
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: espulso Stefani; ammoniti Pacherini, Trampus, Sessi, Colakovic.

CAPRIVA DEL FRIULI Capriva e Muggia concludono questa entusiasmante sfida con un verdetto di parità. Per i rivieraschi, dopo due sconfitte consecutive che avevano un po' ridimensionato il grande avvio di stagione, una boccata d'ossigeno. Gli ospiti si dimostrano davvero una buona formazione, anche quando all'inizio del secondo tempo rimangono in inferiorità numerica, contrastando con incisività nel reparto offensivo e creando parecchie occasioni verso la porta difesa da Zanier.

Il primo pericolo per i padroni di casa arriva dopo neanche un minuto di gara, De Santi, Fantina e Mervich creano una insidiosa discesa tra le maglie difensive caprivesi. Mottes, su un calibrato appoggio di Marangone vanifica incredibilmente una ghiotta occasione. Al 7' il Capriva passa in vantaggio: un calcio di punizione tradisce l'estremo ospite Daris, beffato anche da un rimbalzo del pallone.

Il Muggia non si scompone, ha la reazione pronta e mulina gioco e azioni senza soluzione di continuità: già all'11' una bordata di Fantina va a sfiorare l'angolino della porta difesa da Zanier. Bertocchi insiste per i suoi e calcia un siluro da notevole distanza al 16'. La retroguardia isontina si fa trovare un po' disattenta al 24': combinazione stretta e veloce fra Fantina, Bertocchi e Mervich, Metullio da buona posizione non arriva a concludere a rete.

Da mangiarsi le mani è la possibilità che capita a Mervich per segnare al 26' su servizio in profondità di Fantina: la sfera colpita di esterno termina sul fondo. Zanier respinge poco dopo con bravura e sicurezza un' altra occasione nata dai piedi di Fantina per Mervich. Il Muggia prova s sorprendere Zanier con altre due conclusioni dalla distanza di Pacherini e De Santi. Il Capriva crea soltanto un tentativo da lontano di Panico al 36' fuori dallo specchio della porta giuliana.

A inizio di ripresa giunge alla fine il meritato pareggio muggesano: Bertocchi imbecca il pericoloso Mervich, il quale penetra nella difesa locale e con un diagonale teso batte il portiere Zanier a fil di palo. Trampus dopo qualche minuto si intestardisce in una iniziativa offensiva personale, facendo sfumare una opportunità per il Capriva. Trampus indirizza una buona palla in area al 14', quest' ultima capita sui piedi di Panico, ma il giocatore rossonero manca di poco spedendo vicino al sette dell' estremo ospite Daris.

Al 17' De Santi offre a Mervich un servizio d'oro, l'attaccante giuliano viene steso in area da Trampus. Il calcio di rigore dello stesso giocatore atterrato viene intuito da una grande prodezza di Zanier. Colakovic scorge Concion smarcato al 38', Daris attento e guardingo anticipa il giocatore del Capriva e interviene con tempismo.

v.p.

Tolmezzo
Union 91

Non disputata a causa della copiosa nevicata che da venerdì è proseguita fino a domenica mattina, rendendo impraticabile il campo di gioco.
TOLMEZZO: Della Sala, Ermanno, Dionisio, Cimbaro, Collinassi, Scarsini, Colosetti, Pillinini, Damiani, Rella, Beuzer. A disposizione: Antoniutti, Boria, Iob, Conte. All. D'Odorico.
UNION 91: Galliussi, Zucchi, Bolzon, Beltrame, Antonutti, Della Rovere, De Biasio, Petrello, Kovic, Fabris, Pilon. A disposizione: Gritti, Govetto, Beltramini, Gregorutti, Però, Macumba, Petrello. All. Belviso.
ARBITRO: Caso di Verona.

Sarone corsaro a Tricesimo con i gol del baby Tracanelli

Tricesimo 1
Sarone 2

MARCATORI: pt 3' Tracanelli, 45' Sivieri; st 27' Tracanelli.
TRICESIMO: De Agostini C., Noacco, De Agostini A., Miculan, Sivieri, Sturam, De Agostini M., Venuti (st 18' Barone), Virgolin (st 21' Basso), Pecile (st 41' Chiarcosso), Marcuzzi. All. Peressotti.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol S., Russo, Pizzol L., Brescaccin, Pessot, Narder (st 1' Petraz), Poloni (st 1' Camerin), Manfè I, Manfè II (st 21' Bertacchini), Tracanelli. All. Moro.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Noacco, De Agostini A., De Agostini M., Russo, Brescaccin, Poloni, Manfe', Tracanelli.

TRICESIMO Il Sarone sbanca Tricesimo per 1-2 grazie a una doppietta del giovane Tracanelli (17 anni appena), a segno una volta per tempo, e supera in classifica gli stessi avversari che alla vigilia avevano un punto di vantaggio. E così i padroni di casa giungono alla quarta sconfitta di fila per mano di una compagine quadrata.

I locali non partono bene e infatti passano in svantaggio dopo soli 3' con Tracanelli, appunto, che sfrutta uno svarione della difesa avversaria. I giocatori di mister Peressotti incominciano a reagire al quarto d'ora (buona parata di Bortoluzzi), ma si fanno pericolosi in particolare con Michele De Agostini al 31' e al 35', anticipato da una punizione di Tracanelli, parata da Cesare De Agostini al 28'.

Il Tricesimo perviene al pareggio alla fine del primo tempo: al 45' Sivieri sfrutta a dovere un assist di Michele De Agostini, seguente ad uno spunto personale di Sturam. Il secondo tempo è vivace su entrambi i versanti. Il tempo di rientrare in campo e subito, al 1', Cesare De Agostini dice di no a Tracanelli, al tiro da vicino. Assist di Venuti e inzuccata a lato di Noacco al 14'. Marcuzzi, libero in area, calcia a lato di esterno al 17'. Al 27' Tracanelli raddoppia e firma il successo pordenonese. Basso spreca da sottomisura al 29', mentre Andrea De Agostini impegna Bortoluzzi al 31' e al 41'. Palo di Basso al 38'.

San Giovanni 1
Pro Cervignano 2

MARCATORI: pt 5' Sguazzin, 30' Longo, 43' Zonch.
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Ventrice, Buzzanca (st 17' Albrizio), Varagnolo, Mihich (st 41' Minio), Maracchi, Longo, Bernabei, Formicola (st 33' Domancic). All: Ventura.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Candio, Banello, Zonch (st 17' Tomat), Sguazzin, Disabo (st 27' Mansi), Segato, Coccolo, Chiappetti, Luxich, Florio (st 35' Manzonato). All: Zampar.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Il San Giovanni avanza per cercare di rompere l'assedio della Pro Cervignano che alla fine farà suo l'incontro

Curioso incontro, quasi una danza, per i giocatori del San Giovanni (Foto Lasorte)

CALCIO – Promozione Girone B – UNDICESIMA GIORNATA

Secondo stop consecutivo per i giuliani. La Pro Cervignano organizza meglio il gioco e fa suo l'incontro con le reti di Sguazzin e Zonch

Un San Giovanni confuso cede ai friulani

Punte troppo isolate nel primo tempo. Nella ripresa non basta un centrocampo rigenerato

TRIESTE Secondo stop consecutivo per il San Giovanni, sconfitto sul proprio terreno di gioco dalla Pro Cervignano. Vittoria tutto sommato meritata quella degli ospiti, che si sono fatti preferire dal punto di vista dell'organizzazione di gioco e in fase di palleggio. Da rivedere il San Giovanni, apparso approssimativo e confusionario; troppo isolate le punte nella prima frazione, meglio invece la ripresa con il centrocampo che è salito maggiormente grazie soprattutto a un Bernabei trasformato.

Già dopo 5 minuti gli ospiti passano: Segato batte un corner dalla sinistra, in mezzo all'area è abile Sguazzin a colpire sottomisura spedendo il pallone nell'angolino alla sinistra di Percich. Il portiere rossonero deve poi compiere gli straordinari: dapprima blocca una velenosa punizione di Luxich, quindi salva alla grande per due volte su Chiappetti. Nella prima occasione il numero 9 è abile a liberarsi della stretta marcatura di Ventrice calciando da pochi passi, nella seconda raccoglie un cross dalla destra di Segato lasciando partire un tiro angolato: in entrambi i casi il numero uno rossonero è strepitoso. Il San Giovanni, che fino a quel momento si era fatto vivo solamente con un paio di velleitarie iniziative, trova il gol del pareggio alla mezz'ora: grandissimo spunto di Maracchi sulla sinistra, cross basso nel cuore dell'area dove Fabro e Banello non si intendono, il pallone arriva sul secondo palo dove è in agguato Longo, che non deve far altro che appoggiare in rete.

La partita diventa più equilibrata, anche se gli ospiti sono sempre pericolosi. Al 39' la difesa rossonera viene presa in controtempo da un lancio di Luxich che consente a Segato di trovarsi a tu per tu con Percich: la risposta dell'estremo difensore di casa è ancora da applausi. Dopo tre interventi da campione, il portiere sangiovannino capitola invece su di un tiro senza grandi pretese: è il 43' quando Zonch, dal limite dell'area, lascia partire una conclusione forte ma centrale, il pallone batte proprio davanti a Percich proteso in tuffo e lo scavalca, terminando la propria corsa in fondo alla rete. Gli ospiti vanno così all'intervallo in vantaggio di un gol, vantaggio che manterranno anche nella ripresa.

Il San Giovanni, nel secondo tempo, aumenta la pressione senza però trovare il gol. Al 20' ci prova Formicola con un diagonale insidioso, ma il pallone termina di poco a lato. Quindi è Bernabei a provarci su punizione, ma Fabro fa buona guardia. La grande occasione arriva al 30', con Maracchi che nel cuore dell'area trova lo spazio per la conclusione: anche stavolta però la risposta del portiere ospite è reattiva e fortunata, visto che il pallone, smanacciato, incoccia il palo prima di spegnersi sul fondo.

Marco Caselli

Pareggio dopo un duro scontro. Di Poletti l'unica vera parata

Deludono Costalunga e Ruda

Costalunga 0
Ruda 0

COSTALUNGA: Koren Denis, Campo, Messi, Cok, Bevilacqua, Robba; Bertocchi (st 18' Cergol), Meola, Koren Diego, Mborja (st 45' Ferluga), Steiner (st 1' Scrigner). All. Cicchese.
RUDA: Poletti, Trotta, Ulian, Olivo (st 11' Dosualdo), Morsut, Mauro, Francescon, Marega, Di Just (st 42' Nobile), Gerometta, Pin (st 20' Mancini). All. Terpin.
ARBITRO: De Riù di Maniago.

TRIESTE Deludente 0-0 tra Costalunga e Ruda. Le due formazioni, a cacciadi punti salvezza, si sono spartite equamente la posta dopo un match rude in cui entrambe hanno ostentato un gioco sin troppo maschio. A referto si registra un'unica vera parata di Poletti su un velenoso destro di Andrea Steiner dopo solo 3 minuti di gioco; in seguito a questo episodio il numero 9 giallonero ha riaccusato dolori alla caviglia che hanno fatto propendere mister Cicchese per la sostituzione del giovane bomber tra il primo e il secondo tempo. Nel primo tempo si annotano anche una bella iniziativa di Mborja e un inserimento di Francescon vanificato da un tiro debole. Nella ripresa l'arbitro De Riù ha un bel daffare ammonendo Messi, Meola, Pin e mandando anzitempo negli spogliatoi il valido Robba, uscito per doppia ammonizione. Prima dell'espulsione del centrocampista triestino gli ospiti provano a rendersi pericolosi con Francescon sulla sinistra e con Trotta sulla destra, ma tutti i cross arrivati nell'area giallonera sono facili preda di Koren e compagni.

Riccardo Tosques

Battuta la Risanese grazie anche alle performance tra i pali di Paduani

L'Aquileia detta legge

RISANO La Risanese, imbattuta dalla seconda di campionato, deve chianare il capo all'Aquileia davanti ai propri spettatori. È un tonfo che pesa sui padroni di casa che hanno provato più volte ad agguantare il risultato ma sulla strada verso il gol hanno trovato un ottimo Paduani. L'Aquileia è messo bene in campo e inizia bene. Sono infatti sempre gli ospiti a comandare il gioco e al 21' Sgubin dalla distanza lascia partire un destro che s'insacca dopo la deviazione di Fabbro che mette fuori causa Tomasino. I padroni di casa non rimangono a guardare e tre minuti dopo il gol Romanelli tenta di sorprendere Paduani dalla grande distanza ma l'estremo ospite è pronto alla parata. Prima dello scoccare della mezz'ora l'Aquileia passa ancora grazie ad una deviazione di Matiussi nella propria porta sul tiro di Pozzar. Nella ripresa Tedeschi corre ai ripari inserendo De Paoli. La Risanese prova a ristabilire la parità. Arriverà però solo un gol su rigore: Salvador dal dischetto fredda l'incolpevole Paduani che poi salva ancora una volta il risultato con un'altra bella prestazione.

Risanese 1
Aquileia 2

MARCATORI: pt 21' Sgubin, 27' Pozzar, st 33' Salvador su rigore.
RISANESE: Tomasino, Pitassi, Mattiussi, Romanelli, Fabbro, Favero (so 1' De Paoli), Sbisà, Travaini, Pertoldi, Bidoggia, Salvador. All: Tedeschi.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Trevisan, Tassin, Vezil, Sgubin, Marchesan (st 16' Lenarduzzi), Dean (st 20' Randon), Pozzar, Iacumin, Visintin (st 37' Moos). All: Portelli.
ARBITRO: Lipizer Di Udine.
NOTE: ammoniti Mattiussi, Marchesan, Lenarduzzi e Randon.

Un confronto dai ritmi elevatissimi

La Juventina si fa sorprendere poi reagisce e rifila quattro reti a un San Sergio in giornata no

Juventina 4
San Sergio 1

MARCATORI: pt 28' De Bosichi, 45' Furlan, st 15' C. Terpin, 35' e 41' Devetak.
JUVENTINA: Comelli, Buttignon, M. Terpin (st 20' Kogoj), M. Pantuso, Furlan, Carbone, Giannotta, C. Terpin, Devetak, Visintin (st 32' Gozey), Paviz (st 25' V. Pantuso). All: Furlan.
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, F. Godas, Flego, Pocecco, Mborja (st 4' Bussani), Pribaz, De Bosichi, Casarella, L. Godas, Besic (st 17' Mormile). All. Lotti..
ARBITRO: Marchetti di Tolmezzo

GORIZIA È stata davvero una grandissima Juventina, quella che ha strapazzato per 4-1 il San Sergio. Ci si aspettava una bella partita, per la qualità che si riconosce alle due squadre, e così è stato. Solo che con una Juventina così, e con il San Sergio incerottato, il risultato non poteva essere diverso. Le due squadre partono subito a viso aperto, cercando sempre di giocare a pallone e tenendo ritmi elevatissimi. Il primo acuto è per Devetak, al 10', ma il suo rasoterra mancino è centrale. Altrettanto centrale è il missile su punizione di Pribaz che Comelli respinge di pugno due minuti più tardi. Ma la Juventina dimostra di esserci di più: prima Devetak sfiora il capolavoro su punizione, poi Visintin arriva con un soffio di ritardo su una palla che taglia tutta l'area triestina. Al gol sbagliato arriva, classica, la punizione dell'avversario: è il 28' quando De Bosichi si inventa un grande stop a seguire di sinistro per la successiva botta di destro che si infila nel "sette" per il vantaggio ospite. La Juventina non ci sta e, fatto salvo qualche ficcante contropiede giallorosso, prende per le corna la partita. In rapida sequenza, dal 30' in poi, i vari Paviz, Giannotta e Devetak si vedono ribattere tiri da un Carmeli in giornata di grazia.

Tanto in forma che per batterlo ci vorrebbe un super-gol. Come quello che confeziona, su punizione da oltre 20 metri, Furlan proprio allo scadere, infilando la palla a togliere ragnatele dalla porta. La ripresa, come facilmente prevedibile; regala ancora emozioni. Quello che non ti aspetti, però, è che lo show è tutto colorato di biancorosso. I padroni di casa infatti si scatenano alla ricerca della vittoria, provandoci con Visintin da due passi al 10', stoppato da Carmeli, e Devetak su splendida punizione al 12', mortificato dalla traversa. I miracoli del numero uno triestino (migliore in campo) finiscono però al 15', quando Terpin è chirurgico nel trafiggerlo con un rasoterra mancino dal limite. Trovatosi in svantaggio, il San Sergio è ormai in balia della Juventina, che si concede anche sprazzi di spettacolo. Come le due azioni che portano alla doppietta di Devetak che chiude l'incontro: al 35' un'azione alla mano porta Giannotta al tiro, respinto da Carmeli ma ribadito in gol dal numero nove di casa, al 41', poi, da incorniciare l'ennesimo triangolo Giannotta- Devetak, che in anticipo sul difensore firma il 4-1. Spettacolo. Alla fine solo tanti, meritati, applausi.

Marco Bisiach

Pozzecco dopo un'ora di gioco indovina la mossa giusta. Ottima prova del portiere Ferluga

San Luigi: 3 punti firmati Giannella e Degrassi

Sconfitta una Fincantieri che aveva chiuso in vantaggio il primo tempo

MONFALCONE Colpo gobbo del San Luigi che espugna il Cosulich grazie a Giannella e Degrassi, autore quest'ultimo di un vero eurogol. Partita da battaglia, giocata sul fango. Pozzecco indovina dopo un'ora di gioco la mossa giusta, inserisce Giannella che tocca il primo pallone e lo calibra in gol. La Fincantieri non reagisce e Degrassi, con una semirovesciata volante in area, fulmina Fulignot e regala i tre punti ai giuliani, i quali però devono ringraziare soprattutto Ferluga autore nel primo tempo di un paio di ottimi interventi. Primo tempo targato Fincantieri: al 10' bella combinazione Guida-Baciga, quest'ultimo lancia per Ferrarese che in area aggancia e in allungo costringe Ferluga alla gran parata all'angolino. Il San Luigi soffre, Amarante compie un paio di brutti interventi su un Ferrarese scatenato, al 26' Guida verticalizza, Bozic tocca a Ferrarese, il numero 10 spara un diagonale destinato all'angolino alto, gran salvataggio del portiere ospite che smanaccia togliendo ai locali un gol sicuro. Al 40' ci prova Tosg che sbaglia mira da fuori. Al 43' arriva il vantaggio monfalconese: lancio di Baciga, Ferrarese in area è controllato da Paoli che prima spinge l'avversario e poi tocca con la mano. Per Gobbo è rigore fra la contestazioni dei sanluigini. Bozic calcia dagli 11 metri angolando sulla sinistra, Ferluga respinge proprio sui piedi del numero 8 che sigla a porta vuota l'1-0.

Nella ripresa la Fincantieri perde pian piano le misure, ha giocato nel recupero vinto col Ruda mercoledì praticamente con gli stessi uomini e fa fatica a reggere il confronto. In più Pozzecco ha l'idea giusta al 16' quando fa entrare Giannella: il centravanti al 17' segue una azione sulla destra, riceve il cross e di testa la piazza all'angolino alla destra di Fulignot. La Finca reagisce con un tentavo di Ferrarese che raccoglie la respinta della difesa e spara a rete, Ferluga gli dice ancora una volta di no nell'ultimo episodio del duello personale. Al 31' fra la sorpresa generale il San Luigi passa ancora: corner da destra, la palla arriva in area, mischia, con la difesa di casa che non libera, palla a Degrassi che in splendida coordinazione batte in semirovesciata volante infilando all'angolino ed è vittoria.

Enrico Colussi

Fincantieri 1
San Luigi 2

MARCATORI: pt 44' Bozic, st 17' Giannella, 31' Degrassi.
FINCANTIERI: Fulignot, Candusso(st 18' Trevisiol), Medeot, Catalfamo, Baciga, Palombieri, Guida, Bozic, Tonsig, Ferrarese, Ravalico(st 38' Picciola).All. Albanese.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Mansutto, Zollia, Paoli, Casseler, De Toni(st 29' Franchini), Amarante, Ciano (st 16' Giannella), Bartoli, Degrassi. All. Pozzecco.
ARBITRO: Gobbo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Amarante e Baciga.

Il Torviscosa sciupa un'ottima occasione

Torviscosa 1
Centrosedia 1

MARCATORI: pt 17' Gallas; st 36' Galati.
TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Scapinello, Marchesin, Zamaro, Zienna M., Mazzaro (Zienna A.), Casasola, Cudin, Galati, Delpiccolo (Contin). All. Delpiccolo.
CENTROSEDIA: Meden, Trevisan (Drigani), Petrussi, Barbini, Capra, Caruso, Amabile, Basaldella (Fort), Dessì, Ferrino, Gallas (Chiaramida). All. Monaco.
ARBITRO: Mauro di Udine.

TORVISCOSA Alla fine della gara i padroni di casa sconsolati per il magro bottino, nonostante gli sforzi profusi, riflettevano sulla possibilità di farsi elargire una benedizione in qualche santuario della regione. Perché pareggiare una partita così lascia veramente l'amaro in bocca e perderla sarebbe stato addirittura delittuoso. Ma tant'è, al «Beppino Tonello» scendeva la capolista Centrosedia, una compagine dall'età media decisamente bassa, desiderosa di confermare il buon momento. Gli ospiti fanno del pressing la loro arma migliore, costringendo sulla tre quarti difensiva i portatori di palla torviscosini, inducendoli all'errore. I seggiolai vanno a rete al 17': Ferrino apre per lo smarcato Gallas, che si decentra e fa partire un diagonale che, con precisione chirurgica, carambola sul palo e termina la sua corsa in fondo al sacco con Dreossi vanamente proteso in tuffo. Sembrerebbe proprio la svolta della gara con un Torviscosa che arriva dalle parti di Meden senza pungere e Centrosedia, smaliziato e cinico. Ma il gol è nell'aria: lo esige il pubblico e lo vuole il Torviscosa che continua la sarabanda: 36' con cross di Michele Zienna, Cudin smista di testa per Galati che firma solo gol d'autore, controllo di petto e palombella sotto la traversa sull'uscita disperata di Meden.

Guizzo di Tomadin premia il Mariano

Mariano 1
Ronchi 0

MARCATORI: st 39' Tomadin.
MAARIANO: Donda, Zorzin, Guida, Condolf, Bortolus, Pilosio (st 23' Cirkovic), Maurig, Bolzan, Tomadin, Luchitta (st 2' Cellante), Michelag (st 1' Baci). All: Franti.
RONCHI: Sandrigo, Cappellari (st 34' Anzolin), Pommella, Marigo, Porcari (st 2' Principe), Ortolano, Andrea Donda (st 28' Zorzin), Riondato, Alex Donda, Degrassi, Braida. All: Pinatti.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.

MARIANO Un match che poteva essere sbloccato solo da un episodio. Era la classica partita da 0-0, Mariano-Ronchi, con le difese che davano l'impressione di riuscire a contenere senza troppo affanno gli attacchi. Ma un rimpallo fortuito ha regalato ad un soffio dal traguardo tre punti importantissimi ai padroni di casa, punendo più del dovuto un buon Ronchi. La partita s'infiamma al 12': Micheag ha una buona opportunità sulla sinistra, che spreca calciando debolmente in bocca a Sandrigo. Al 18' Bolzan tenta il jolly da 25 metri, ma la palla sfila a lato di poco, e sei minuti dopo Braida dall'altra parte sfiora il gol di testa mancando anch'egli il bersaglio di poco. Nella ripresa al 14' Braida controlla bene un cross dalla trequarti ma calcia alto. Al 17' è ancora Braida, l migliore dei suoi ad aprirsi un varco nella difesa guidata dall'ottimo Bortolus, ma il tiro è respinto in angolo da Donda. Si fa più pericoloso poi il Mariano, prima con Tomadin e poi con Condolf, ma la palla non entra. Ronchi al 30' ancora minaccioso con Donda che chiude in uscita sul suo omonimo Alex attaccante del Ronchi, ma l'episodio decisivo arriva al 39': un pallone vagante arriva al limite dell'area dove esce Sandrigo tentando di rinviarlo con i piedi. Ma la sfera carambola su Tomadin che a porta sguarnita segna. A nulla vale poi l'assalto finale ronchese.

Matteo Femia

Ospiti più determinati

Il Santamaria segna per primo ma la Sangiorgina fa tutto nella ripresa

Santamaria 1
Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 37' Zannier, st 1' Brunzin, st 18' Morsanutto.
SANTAMARIA: Michelin, Malisan E. (st 41' D'Antoni), Carducci, Paviotti, Dentesano, Sbrugnera, Jurisevic, Vecchiet, Coppino, Zannier (st 20' Mineo), Zompicchiatti. All. Sdrigotti.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Tomba (st 1'Maldera), Zanutta (st 48' Macor), Specogna, Andreotti, Brunzin, Del Pin, Citossi, Sorbara (st 43' Donada), Morsanutto. All. Ferini.

SANTA MARIA LA LONGA La Sangiorgina espugna il comunale di Santa Maria la Longa per 2-1 al termine di una gara in cui ai locali sono mancate le giuste concentrazione e determinazione per portare via un risultato positivo. Certo che da adesso in poi diventa veramente in salita il cammino di Malisan e compagni. Eppure la gara era comincia bene per i biancoazzurri fattisi subito pericolosi con Paviotti e Zompicchiatti andando in vantaggio al 37' con Zannier. Nella ripresa gli ospiti scendono in campo con più rabbia e dopo meno di un minuto trovano il pari con Brunzin che raccoglie una corta respinta di Michelin sul tiro di Citossi dal limite. Ospiti vicini più volte al raddoppio che arriva con Morsanutto. Non sono poi bastati quattro minuti di recupero e i padroni di casa devono accettare il verdetto.

Luca Pettenà

Primorje	**2**
Medea	**2**

MARCATORI: 5' pt Devetak, 46' pt Micor, 10' st Padoan, 15' st Pipan
PRIMORJE: Carli, Brajnik, Merlak, Tognon, Braini, Kante (24' pt Pipan), Ravalico, Kerin (13' st Marinelli), Micor, Sardoc, Tuntar. All. Serone.
MEDEA: Faggiani, Simone, Banello, Gomisek, Clemente, Baresi, Sellan, Grion, Padoan, Braida (1' st Seculin), Devetak. All Soffientini.
ARBITRO: Fagotto di Cervignano
NOTE: ammoniti Banello, Gomisek, Clemente, Baresi, Sellan, Kerin, Sardoc.

Il Primorje non riesce a conquistare risultato pieno

I difensori del Medea neutralizzano le trame offensive del Primorje

CALCIO – 1ª CATEGORIA – UNDICESIMA GIORNATA

Dopo la brutta sconfitta di domenica scorsa la squadra di Serone soffre eccessivamente opposta a una formazione tecnicamente alla sua portata

Il Primorje evita la beffa ma non convince

Pipan riesce a rimediare con un gol di rapina dopo un match vissuto troppo pericolosamente in difesa

PROSECCO Dopo la brutta sconfitta di domenica scorsa maturata in casa del Kras, il Primorje non riesce a risollevarsi appieno ma, anzi, rischia quasi una debacle contro una squadra, sulla carta, decisamente alla portata della compagine triestina. Alla fine però riesce a portare a casa un punto prezioso.

La prima fase della gara è tutta sbilanciata in area dei padroni di casa, il Medea vuole portarsi subito in vantaggio. Dopo due incursioni dell'ottimo Padoan, Devetak si ritrova solo in mezzo all'area, ha la possibilità di provarci due volte, alla prima Carli è bravo a respingere, ma al secondo tiro non può nulla e così già al 5' i ragazzi in maglia giallo-rossa (non ingannino i colori, il Primorje gioca con la muta blu) esultano per il vantaggio.

In questa fase della gara i difensori del Medea neutralizzano facilmente le trame impostate dagli attaccanti di casa, che risultano troppo confusionarie ed approssimative. All'11' occasione per il Primorje, direttamente dal rinvio dal fondo di Carli, e con la complicità di un rischioso colpo di testa all'indietro di Simone, Micor si ritrova a tu per tu con Faggiani, ma temporeggia troppo e serve in ritardo Sardoc che ormai era entrato in fuorigioco.

Il Primorje inizia a svegliarsi, al 20' Micor avrebbe l'opportunità per ristabilire il pareggio, ma il suo tiro, debole e centrale, è preda facile per Faggiani. A tempo ormai scaduto arriva il gol dell'1 a 1, assist di Sardoc per Micor che si inserisce in area e segna con facilità.

Nella ripresa i ragazzi di mister Serone non fanno in tempo ad impostare alcuna azione offensiva che la difesa del Primorje viene bucata nuovamente. Al 10' una staffilata di Padoan in diagonale finisce la sua corsa all'interno della rete nel palo più lontano. Cinque minuti più tardi la risposta del Primorje che non ci sta a perdere in casa: gol di rapina di Pipan, che dal nulla si inventa un tiro vincente, sostituzione davvero azzeccata in questo caso. Il Primorje prende coraggio, intorno alla mezz'ora Micor sfrutta una deviazione di un difensore ospite, ma il suo tiro al volo viene parato da Faggiani. Ancora i padroni di casa in avanti, l'occasione è una punizione dai 20 metri, l'esecuzione di Micor è calibrata e di potenza, ma finisce di pochissimo alta sopra la traversa. Al 40' Braini ha il pallone che vale i tre punti, non c'è occasione migliore, solo davanti al portiere a 5 metri dalla porta, ma il suo tiro viene deviato dall'estremo difensore.

Massimiliano Muner

Fogliano	**1**
Staranzano	**2**

MARCATORI: pt 17' Mbaye; st 17' Ferletic, 36' Picco.
FOGLIANO: Cechet, Muner, Cechic, Celigoi, Feri, Ghermi (pt 26' Salmeri), Apollo, Moretti (st 5' Zollia, 37' Zanini), Ferletic, Commentale, Marassi. All.Sari.
STARANZANO: Messina, Sincovich (st 7' Dal Canto, 26' Bianco), Tel, Marega, Pirusel, Faggiani, Udina (st 30' Lanza), Ghirardo, Mbaye, Fogar, Picco. All.Corona. ARBITRO: Krecic di Trieste.
NOTE: ammoniti Udina, Faggiani, Salmeri, Moretti, Marassi, Marega, Bianco, Zollia, Cechic.

Decisivo gol di Picco Il derby a Staranzano

FOGLIANO Importante vittoria esterna dello Staranzano che ha fatto suo il derby contro il Fogliano in virtù di un maggior tasso tecnico esibito sul terreno di gioco. Lo Staranzano studia l'avversario per una decina di minuti, poi rompe gli indugi al 12': una punizione di Picco, deviata, schizza direttamente sulla traversa. Poco dopo, gli ospiti passano. Fuga sull'ala destra e cross, Mbaye vola più in alto di tutti, stacca imperiosamente e porta in vantaggio i suoi. La replica foglianina è affidata ad un calcio di punizione di Ferletic che al 26' impegna Messina. Episodio da moviola nel recupero della prima frazione: punizione di Ferletic rimpallata, tocco sotto misura di Feri: sfera entro o oltre la fatidica riga bianca? L'arbitro fa proseguire. Al 10' della ripresa gli ospiti palo di Mbaye. Pari del Fogliano al 17': assist filtrante di Marassi e Ferletic in diagonale non perdona. Ma al 36' gli uomini di Corona portano a casa il match: cross dalla sinistra, buco al centro dell'area che permette a Picco di trovare il guizzo per il definitivo 2-1.

Sergio Salvaro

Il San Canzian accelera grazie a due rigori

SAN CANZIAN Vittoria meritata per il San Canzian di mister Grillo, contro un Corno a corto di idee e trame di gioco. Due rigori spianano la strada alla squadra di casa, che si dimostra comunque ordinata, più reattiva e vivace. La prima palla gol è però per gli ospiti, Olivieri crossa dalla sinistra, Zmiric è liberissimo in area, ma tenta un dribbling di troppo e l'occasione sfuma. Al 32' il direttore di gara vede un fallo su Larzak in area e decreta la massima punizione. Barbana dal dischetto realizza, mandando la palla da una parte e il portiere dall'altra. Il San Canzian prende in mano le redini del gioco, e si rende pericoloso, prima con Biondo, la sua conclusione viene respinta da Tomasin, poi con Barbana, servito magistralmente da Bass, il cui tiro è deviato in corner. Nel secondo tempo la musica non cambia, anzi al 5' giunge il raddoppio. Larzak viene atterrato in area, l'arbitro non ha dubbi e indica il dischetto. Barbana dagli undici metri non perdona e sigla la sua personale doppietta.

Giorgia Polli

San Canzian	**2**
Virtus Corno	**0**

MARCATORI: pt 32' Barbana (r), st 5' Barbana (r)
San Canzian: Bais, Bidut, Rampino, Violin, Bass, Pozzar, Gasparotto, Bogar, Larzak, Biondo, Barbana (st 25' Kliba, st 43' La Piana). All. Grillo
VIRTUS CORNO: Tomasin, Spessot, Olivieri (pt 40' Barchetta), Covazzi (st 38' Chiandotto), Saccavini, Fedel, Sgubin (st 38' Corrado), Drusin, Zmiric, Tiro, Magnis. All. Cencic
ARBITRO: Bidoli di Udine
AMMONITI: Gasparotto, Barbana, Spessot

La squadra di Cossaro conquista tre preziosi punti in chiave salvezza nella sfida con il Gallery di Sambaldi

Una zampata di Puntin rilancia il Villesse

Molti errori e il terreno pesante hanno condizionato una partita molto equilibrata

VISOGLIANO Il Villesse, al termine di una gara tutt'altro che avvincente ed apprezzabile, conquista tre preziosissimi punti in chiave salvezza nella sfida chiave con il Gallery di Sambaldi che perde l'occasioni per staccarsi dai bassi fondi della classifica. A dir la verità il pari non avrebbe scandalizzato nessuno e sostanzialmente avrebbe evitato ai gialloblu di assaporare l'amaro sapore della beffa: sul bilancio finale pesa come un macigno infatti la dubbia posizione di Puntin, che nel momento dell'aggancio del pallone, spedito in rete stazionava oltre la linea dei difensori.

I padroni di casa colpevolmente, nonostante abbiano uomini propensi alla fase offensiva, si sono affidati troppe volte al lancio a scavalcare senza costruire un manovra. Il Gallery tenta di rubare il tempo al Villesse, spingendo le proprie ali in avanti a servire Moscolin, molto attivo malgrado si adattasse poco al terreno pesante. Al quarto d'ora è la punta a mettere qualche brivido ai rosso-neri con un avvitamento malizioso, spentosi sul fondo. Dall'altra parte Puntin, detta i tempi ai suoi e non trovando collaborazione interpreta il ruolo di cecchino in due tiri. Attorno al 22', da un suo piede si innesta Nunez che libera Ricupero appostato al dischetto. La sua bordata è ribattuta d'istinto ma nei pressi Fort, ha lo spazio per gonfiare la rete.

In vantaggio l'undici di Cossaro, rallenta i tempi con geometrie orizzontali: alla mezz'ora su un indecisione scatta il contropiede giallo-blu, al limite dell' area Marzari mette di sponda a Zacchigna, ma la carambola si spegne sul fondo. Sul finale di tempo si assistono a tanti errori: sul terreno pesante La Torre e Tognon provano a riordinare le idee.

Nella ripresa buona scossa del Gallery che in apertura sale sul trenino Percich, che obliterato da Milos, si ferma solo alla stazione Pinat, depositando con una sassata. Il gioco perde d'intensità e i toni si fanno più cattivi, ma i cartellini gialli rimangono nel taccuino. Tante iniziative prive di incisività. Al 37 si assiste al preludio degli isontini: Ulian spara un tiro dalla media distanza sulla traversa. Il centravanti subentrato si concede con più efficace quale suggeritore: da un suo cross, Puntin trova lo spazio per mitragliare preciso nella porta gialloblu.

h.d.

Gallery	**1**
Villesse	**2**

MARCATORI: pt 22' Fort, st 6' Percich, st' 40 Puntin.
GALLERY: Franceschini, Stocca, De Stasio (pt 41' Percich), Bensi, La Torre (st 44' Sorini), Tognon (st 32' Leghissa), Zacchigna, Moscolin, Milos, Marzari. All. Sambaldi.
VILLESSE: Pinat, Paviot F., Bon, Just, Nunez, Macor, Puntin, Fort, La Malfa, Paviot A. (st 13' Fall), Ricupero (st 13' Ulian). All. Cossaro
ARBITRO: Toneatto di Udine.

Clamorosa vittoria dei giallorossi che riscattano il passo falso contro il Corno

Crolla il Ponziana, S. Lorenzo poker

SAN LORENZO In una giornata fredda il San Lorenzo riscalda i cuori dei propri tifosi con una grande prova corale schiantando il Ponziana dei giovani e del bel gioco. Vittoria importante per i giallorossi che riscattano il brutto passo falso compiuto contro il Corno. Partono forte i padroni di casa e al 2' minuto Maurencig si trova a tu per tu con il portiere che devia il tiro in angolo. Batte lo stesso Maurencig che serve Sergio ma la sua conclusione finisce alta. I due attaccanti del San Lorenzo sono in grande giornata e fanno girare la testa ai difensori triestini incapaci di arginarne le sfuriate. Al 7' Ostan scambia con Bernardis che serve Sergio ma il suo tiro viene salvato sulla linea, tre minuti dopo sono ancora Maurencig e Sergio a dare spettacolo ma quest'ultimo trovatosi solo davanti al portiere conclude debolmente.

I padroni di casa continuano a pressare e al 18' raccolgono finalmente il frutto di quanto seminato. L' azione parte dalla rimessa laterale battuta da Medeot N., prende palla Sergio che crossa, la palla arriva a Maurencig che girato di schiena supera il suo marcatore con una finta lasciando partire un destro micidiale che non lascia scampo all'incolpevole Zucca. Al 22' è ancora l'attaccante giallorosso a servire Sergio che viene anticipato da Costantini che manda sul palo sfiorando l'autogol. Al 40' il San Lorenzo ipoteca l'incontro, è ancora Sergio che, liberatosi di due avversari, serve Maurencig che approfitta dell' uscita titubante del portiere battendolo con un perfetto pallonetto. Sul finale del primo tempo si fa finalmente vedere il Ponziana con una rapida azione di contropiede ma Danieli una volta superato Collodet si fa chiudere in angolo da Canciani. Nel secondo tempo ci si aspetta la reazione dei biancoazzurri ma il San Lorenzo ha imparato bene la lezione di San Canzian e controlla saldamente il gioco facendo girare la palla senza rinunciare ad attaccare. Al 5' Ostan entra prepotentemente in area avversaria e da posizione angolata calcia a lato. Ma la rete della sicurezza non tarda ad arrivare e a confezionarla sono ancora i due folletti terribili, Maurencig crossa battendo una punizione calibrata che raggiunge Sergio che con un poderoso stacco di testa fulmina il portiere. Il San Lorenzo ormai viaggia sulle ali dell'entusiasmo e per il Ponziana non c'è scampo. I ragazzi di Cernuta cercano ormai di limitare i danni viste le praterie che si aprono nella difesa. Al 39' arriva il quarto sigillo, Petroni dalla destra serve Maurencig che con una finta lascia sfilare la palla che arriva a Sergio che con un bel diagonale insacca. L'incontro si chiude con la conclusione a lato di Sergio dopo l'ennesima fuga sulla fascia. Il San Lorenzo incassa così tre punti importantissimi e molto pesanti che permettono di cominciare a guardare al futuro più tranquillamente senza disdegnare qualche pensiero ambizioso. Per i giovani del Ponziana una battuta d' arresto da cancellare con domenica quando ospiteranno il San Canzian.

b.m.

San Lorenzo	**4**
Ponziana	**0**

MARCATORI: Maurencig 18' 40' pt. Sergio 17' 39' st.
SAN LORENZO: Collodet , Medeot B, Bregant, Medeot N (Giorgi 40' st), Canciani, Ballarino, Ostan (Petroni 30'st), Bernardis, Sergio, Fazzari (Biagi 22'st), Maurencig. All. Bertossi
PONZIANA: Zucca, Liciulli, Costantini (Masti 22' s.t), Bubola, Noto, Tomasi, Renner, Prisco, Danieli, Omari (Ruschiti 25' st.), Saina (Beacco 20' st.) All. Cernuta
ARBITRO: Bidoli di Palmanova.

Primo rovescio interno per la formazione guidata da Scarel

Il forte Kras punisce il Medeuzza che sfiora una clamorosa rimonta

Medeuzza	**2**
Kras Isonzo	**3**

MARCATORI: Andreassich al 10', Knezeyic al 66', Sav al 75', Sclauzero D. al 87', Mansutti al 92'
MEDEUZZA: Galiussi, Masuino, Perco, Grione, Sclauzero D., Zamo' (dal 58' Mansutti), Faidutti (dal 86' Sclauzero M.), Ventura, Vidussi, Cavassi (dal 73' Zamaro), Di Lena. All. Scarel.
KRAS ISONZO: Cipollone, Radovini, Lovullo, Centazzo, Covacevich, Salierno, Chis, Sav (dal 84' Cerrito), Knezeyic, Krevatin (dal 74' Pohlen), Andreassich (dal 70' Ronchelli). All. Musolino.
ARBITRO: Sabbadini.

MEDEA Arriva per il Medeuzza la prima sconfitta interna avvenuta ad opera della capolista Kras. Gli ospiti ci mettono solo 42 secondi per trovare il gol del vantaggio. Subito in salita dunque la gara dei padroni di casa che incassano il fulmineo gol di Andreassich dopo una clamorosa papera difensiva e che già 15 minuti più tardi rischiano il doppio svantaggio: Masuino è bravo e riesce a salvare sulla linea il pallonetto di Lo Vullo, imprendile sulla fascia sinistra per quasi tutta la partita. Gli uomini di mister Scarel, forse un po' spaventati dal rabbioso inizio degli avversari, si riprendono lungo il resto del primo tempo riuscendo ad equilibrare la partita senza però mai riuscire ad impensierire Cipollone, il numero uno del Kras.

Nemmeno il sempre pericoloso Vidussi è riuscito a creare grattacapi alla difesa ospite anche perché poco e mal servito dai suoi compagni. Inizia il secondo tempo ed ecco il colpo del ko per i locali assestato non da un attaccante, bensì dall'arbitro Sabbadini: al quinto minuto infatti Perco si fa ammonire per la seconda volta dal direttore di gara che manda anticipatamente negli spogliatoi il difensore locale annullando praticamente le speranze di rimonta del Medeuzza. In dieci contro undici non basta l'impegno degli uomini di casa che difatti capitolano definitivamente al 66'. Knezevic vince un rimpallo con un po' di fortuna e una volta presentatosi tutto solo davani a Galiussi mette dentro il 2-0. Krevatin può triplicare già al 73', ma spreca; passa un solo minuto però, e a segnare il 3-0 ci pensa Sau con un bolide terra-aria da oltre i 30 metri. Forse perché appagati, ma anche per la reazione dei ragazzi del Medeuzza, nel finale si sfiora l'incredibile rimonta. Dapprima arrivano vibranti le proteste dei padroni di casa per un rigore non assegnatogli, poi con un'ultima reazione di orgoglio il Medeuzza accorcia le distanze dapprima con Sclauzero Davide che ribadisce in rete dopo un calcio di punizione dalla sinistra (87'), e poi raddoppia con Mansutti che nel recupero segna con un tiro al volo dopo un cross su punizione dalla destra.

Un deludente pari per l'Isonzo: Allisi poco impegnato

Trivignano	**0**
Isonzo	**0**

TRIVIGNANO: Gattesco, Martellossi, Sclauzero, Favalessa, Birri, Budai, Emanuele Di Caprio (De Sabbata st 41'), Pittioni, Cecotti (Tommaso Di Caprio st 30'), Gabas. All.: Tiberio
ISONZO: Allisi, Cosolo, Gismano (Orlando st 18'), Ceglia (Frausin pt 25') (Bearzot st 35'), Pacor, Sell, Zobec, Iacumin, Trentin, Forte, Marras. All.: Tonca.

TRIVIGNANO Un deludente pareggio senza reti quello tra Trivignano e Isonzo. Dopo i due buoni punti rosicchiati a Gradese e Staranzano infatti, tutti forse attendevano una liberatoria vittoria contro il pur caparbio Isonzo. Invece i tifosi bianconeri hanno osservato una squadra poco grintosa e che nel primo tempo trova solo un tiro-cross di Cabas al 9', che però non inquadra lo specchio. Il primo tempo si conclude con il Trivignano che soffre dopo l'espulsione di Gabas al 38'. Ripresa meno soporifera: conclusione di Emanuele Di Caprio parata da Allisi al 10' e Trentin che sul ribaltamento di fronte salta Favalessa ma manca il vantaggio mettendo a lato.

Raffaele Sdrigotti

Una punizione di Chmet all'ultimo minuto di recupero beffa i carsolini al culmine di una partita caratterizzata da un grande equilibrio

ZarjaGaja superato al 97' dal Chiarbola

I biancocelesti a segno per primi con Speranza, ma poi Schiraldi con un bolide aveva pareggiato

Un'azione d'attacco del Chiarbola, conclusa da un tiro in porta

TRIESTE Da una parte la gioia irrefrenabile, dall'altra la disperazione. Segnare o subire un gol al 97', quello che fa vincere o perdere una partita, provoca naturalmente sensazioni opposte, sono belle quelle del Chiarbola, sono brutte quelle dello Zarja Gaja. La rete di Chmet su punizione al settimo e ultimo minuto di recupero, con il pallone che dalla sinistra s'insacca nell' angolino opposto, spezza l'equilibrio e regala i tre punti ai padroni di casa. Nella prima frazione gli ospiti sembrano più reattivi riuscendo ad anticipare spesso gli avversari ma di tiri in porta neanche l'ombra, né da una parte né dall'altra. La ripresa invece è più movimentata, all'8' è bravo Jas Grgic ad uscire sui piedi di Speranza dentro l'area. Al 10' il vantaggio locale, Piccoli viene atterrato in area e Speranza trasforma il relativo penalty. Otto minuti più tardi Schiraldi con una punizione-bomba all'incrocio dai trenta metri firma il pari.

Chiarbola 2
Zarja Gaja 1

MARCATORI: st 10' Speranza su rigore, 18' Schiraldi, 52' Chmet.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Di Sciacca, Piccoli, Erbì, Scotto Di Minico, Speranza (st 30' Bernobi), Zacchigna (st 15' Fonzari), Riosa (st 43' Masutti), Prelli, Chmet. All. Gasperutti.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, V. Krizmancic, M. Grgic (pt 20' Bernetic), Schiraldi, Strukelj, Jan Grgic, Franco, Satti, Lokatos (st 29' Primosi), Becaj, Jurincich (st 36' Milic). All. Nonis.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.

Al 26' cross di Riosa e Speranza al momento di concludere viene anticipato a pochi passi dalla porta, la sfera giunge a Chmet che però alza troppo la mira. Al 33' mischia in area del Chiarbola con tre tentativi dello Zarja Gaja ma più di un corner non arriva. Al 41' quasi autorete di Scotto Di Minico che svirgola davanti a Zanni con il pallone che sfiora il palo. Al 47' Jas Grgic blocca il tiro pericoloso di Fonzari e al 49' palo di Masutti dal limite.

Poi il 2-1 per il Chiarbola e Gasperutti commenta così: «Sono contentissimo perché ci abbiamo creduto sino alla fine, questo deve essere lo spirito sempre». A seguito della prima sconfitta dopo otto vittorie consecutive il tecnico Nonis afferma: «Da ora per diverso tempo dovremo fare a meno di tre titolari per vari infortuni, per il futuro dovremo dunque rimboccarci le maniche consci che ad ogni modo la nostra forza è quella di una squadra di centroclassifica». Ma il calcio che sciorina questa formazione, per molti degli addetti ai lavori, è uno dei migliori. E allora queste sue parole sembrerebbero più che altro un modo per tirare fuori tutto l'orgoglio dai suoi ragazzi. Fra qualche settimana la risposta.

Massimo Umek

I TABELLINI

Primorec 3
Moraro 1

MARCATORI: pt 15' e 25' Santanelli; st 17' Pellizzari, 22' Bossi.
PRIMOREC: Loigo, Franceschinis, Manfreda, Di Benedetto, Dagri, Bravin (st 15' Zidarich), Bossi, Palmisano, Cadel (st 33' Emili), Santanelli, Smilovich (st 24' Villaamil). All. Sorrentino.
MORARO: Cucit, Turco, Bernardis, Coceani, Donda, Tomasin (st 22' Polan), Tuzzi (st 13' Ricupero), Padovan, Battistin, Cavalli, Pellizzari (st 28' Andrian). All. Grion.

Pro Farra 1
Begliano 0

MARCATORE: st 27' Visintin.
PRO FARRA: Marussig, Radigna, Spessot, Nicola, Ermacora, Bolognini (st 28' Falanga), Cecchin, Brumat (st 1' Bertoli), Cantarutti, Comessatti (st 15' Visintin), Pian. All. Leban.
BEGLIANO: Pischedda, Cergoli, Guzon, Manià, Blasi, Spessot (st 27' Surech), Maccarone (st 22' Bacchetta), Pasian, Derman, Colussi, Moratti. All. Rosin.

Lucinico 0
Cgs 0

LUCINICO: Menichino, Pellizzari, Uras, Luisa, Cian, Locicero (st 31' Feresin), Nardini (st 42' Zamagni), Marini, Delise (st 25' Lessi), Burlon, Cabas. All. Peressini.
CGS: Pribac, C. Pase, Sorgo, Zerial, Kalaja, Belladonna, Montesano, Giannone, Puzzer (st 47' Bortolin), La Fata, G. Pase. All. Krizman.

Domio 1
Mossa 1

MARCATORI: pt 11' Dominissini; st 42' Interbartolo.
DOMIO: Gerometta, Nordio, Milenkovic, Stulle, Missi, Dominissini (st 33' Pasquazzo), Giurgevich (st 22' A. Marchesi), Bubnich, S. Marchesi (st 17' Brunetti), Montanelli, Pergolis. All. Cheber.
MOSSA: Burino, Russian, Bernot, Simeoni (st 25' Sorge), Medeot, Kaus, Interbartolo, Tonut (st 8' Serbeni), Gambino, Calligaris, Gaggioli. All. Canciani.

Turriaco 1
Torre 0

TORRE: Cumin, Pecorari, Tomasin, Zerbin, Scolaro, Menon (st 38' Campo Dall'Orto), Zampar, Tarlao, F. Striolo, Braida (st 36' Gregorat), Godeassi (st 24' M. Striolo). All. Boga.

Opicina 1
Breg 1

MARCATORI: pt 23' autorete di Legovich; st 34' Biondi.
(giocata sabato)

Piedimonte 2
Sovodnje 3

MARCATORI: pt 5' autorete di Gomiscek, 15' Bregant (rigore), 17' Tommasone; st 45' Valentinuzzi, 46' Figelj.
(giocata sabato)

IL CASO DELLA GIORNATA

L'allenatore dei friulani Grion a partita finita (e persa) scagiona Bossi del Primorje con l'arbitro

Lezione di fairplay dalla capolista Moraro

TRIESTE Si può vincere, si può perdere ma la sportività ci deve essere sempre. Una bella storia viene da Trebiciano dove ieri il Primorec ha battuto la capolista Moraro. Nel finale di partita, sul 3-1 per i padroni di casa l'arbitro ha perso in certe fasi il controllo della gara e quando un giocatore ospite, già ammonito, ha compiuto un duro intervento falloso su uno locale, Bossi si è rivolto al direttore di gara dicendo: «E' entrato sulla caviglia, un intervento da ammonizione» e per tutta risposta si è trovato sventolato davanti il cartellino rosso! La motivazione dell'arbitro invece sarebbe di un comportamento offensivo. A questo punto mister Sorrentino fa notare alla stessa giacchetta nera che il giocatore andava ammonito. Altra espulsione. A fine match, ed ecco la sportività di cui sopra, visto che l'intervento falloso è stato compiuto nei pressi della panchina ospite l'allenatore del Moraro Grion si avvicina al fischietto dicendogli che effettivamente Bossi non ha detto assolutamente nulla. Bravo Grion dunque anche se in realtà questo gesto non servirà a nulla perché fa fede quanto scritto dall'arbitro sul referto, vero o falso che sia. Bravi anche i giocatori di casa per il risultato in campo, superare il Moraro (assente il forte Ruffini) è ottima impresa soprattutto se si tiene conto del modo e cioè disputando una grande gara dal punto di vista tecnico e fisico; nella prima frazione la doppietta di Santanelli (entrambi da pochi passi, il primo su assist di Smilovich e il secondo di Bossi) porta al 2-0; nella ripresa accorcia Pellizzari su punizione ma poi è un'incornata di Bossi su cross dalla destra di Santanelli a fissare il 3-1. Con il Chiarbola che supera lo Zarja Gaja è il Turriaco a trarre il massimo vantaggio da questo turno, è bastata una rete a due minuti dal termine per rimandare a casa con una sconfitta il Torre, squadra quest'ultima che ha dovuto fare i conti con le numerose assenze. Pari del Mossa a Domio con due pali dei locali nella ripresa (4' Montanelli e 35' Brunetti) da mettere sul piatto della bilancia; i gol portano le firme di Dominissini con un tiro da lontano che termina all'incrocio e di Interbartolo in mischia a poco dalla fine. Nulla di fatto fra Lucinico e Cgs con una traversa di Locicero nella prima frazione e un gol ingiustamente annullato agli ospiti al 40' della seconda. Gara combattuta fra Pro Farra e Begliano con successo per la formazione di Leban per 1-0 grazie alla rete di Visintin che approfitta di un'incertezza difensiva avversaria. Da segnalare anche una conclusione dello stesso Visintin nel finale incredibilmente fuori a porta vuota. Gli anticipi del sabato: Opicina-Breg 1-1 e Piedimonte-Sovodnje 2-3.

m.u.

La grintosa difesa dello ZarjaGaja in azione

CALCIO
UNDICESIMA GIORNATA

Dopo una partita maschia col Talmassons che è stata caratterizzata da parecchie scorrettezze e ben tre espulsioni

Il Teor non molla e si installa al vertice

Bella vittoria del Villa Vicentina a Nogaredo mentre Terzo supera il Porpetto

MORSANO Sono stati la pioggia e le pessime condizioni dei rettangoli di gioco a fare da protagonisti in questa undicesima giornata di campionato nel girone C di seconda categoria. Tant'è che una partita è stata anche rinviata, Morsano-Flambro, appunto per impraticabilità d campo. E proprio a causa di un terreno pesante anche la gara tra Talmassons e Comunale Teor, andata ad appannaggio della formazione ospite per uno a zero, è stata molto dura e maschia, con parecchi falli da entrambe le parti, e con la bellezza di tre espulsi. Il Talmassons, infatti, è rimasto in nove dopo le espulsioni di Bon e Perosa, mentre il Teor è rimasto in dieci quando anche De Piccoli ha dovuto abbandonare il campo.

La rete della vittoria è stata segnata dagli ospiti, sempre primi in classifica ora a venticinque punti davanti a Villa e Codroipo, da Rigonat al 25' del primo tempo. Da segnalare qualche azione da gol nella ripresa per il Talmassons ma senza nessuna conclusione vera e propria.

Stessa situazione anche a Faugnacco dove il Villa Vicentina ha battuto il Nogaredo con il classico risultato di due a zero. «E' stata una vera e propria battaglia con tutto il fango che c'era – hanno commentato gli ospiti – e creare qualche cosa di bello è stata una vera e propria impresa per tutte e due le formazioni». Le occasioni maggiori, comunque, le ha avute proprio il Villa Vicentina anche se il risultato si è sbloccato solo al 20' della ripresa con Snidar. E' stato poi Tourè a raddoppiare dopo aver vinto quattro rimpalli ed aver portato a spasso la difesa avversaria. Ha rallentato, invece, questa settimana, il Codroipo, che ha pareggiato con il 3 Stelle (2-2 il risultato). A passare in vantaggio è stato proprio il Codroipo con Beltrame al 9' del primo tempo, e per i padroni di casa il pareggio è arrivato appena al 3' della ripresa con Guadagni. Nuovamente Codroipo in avanti con la rete di Rossi al 17' e il 2-2 finale è stato segnato da Gherbezza a cinque minuti dal termine.

Torna a vincere invece il Terzo che questa volta ha superato di misura il Porpetto grazie alla rete di Cantarutti, e stesso risultato anche tra Bertiolo e Sedegliano, con la vittoria di quest'ultimi grazie al gol di Di Lenarda. Vittoria fuori casa anche per il Camino sul Coseano e poker vincente, per finire, nell'anticipo di sabato, del Palazzolo sul Cjarlins Muzane. La partita è stata molto combattuta nel primo tempo, che vedeva un risultato di parità, e tutta a favore dei padroni di casa, invece, nella ripresa.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

Marussi, Mistretta ed Esposito si scatenano e liquidano la quotata contendente

L'Anthares Esperia fa secco il Campanelle

TRIESTE Brutta battuta d'arresto del Campanelle Prisco, terzo nella classifica del girone E della Terza categoria, ad opera di uno scatenato Anthares Esperia che ha letteralmente giocato a tennis grazie, soprattutto, a Mistretta abile nelle marcature e negli assist, come nel primo gol opera di Marussi che, tra l'altro, ha appena festeggiato i 23 anni. I padroni di casa pareggiano ma Mistretta al suo decimo gol in campionato, allunga nuovamente ed infine Esposito, figlio del mister, porta a tre il bottino.

Nella ripresa Nuovamente Marussi, poi Esposito, incoraggiato da Mistretta, e per ultimo Palermo; ottima prova del portiere Pelos dell'Anthares, 17 anni appena compiuti. Perde terreno anche la seconda, il Fossalon, che ha dovuto cedere le armi allo Zaule che consolida la sua prima posizione. In vantaggio i triestini su rigore con Cristofaro, per fallaccio in area su Pantalone, e raddoppio di Pastorino. Nella ripresa i locali si fanno sotto con Corbatto, si vedono nuovamente perforati da Cristofaro (al secondo tiro dopo una respinta del portiere) e accorciano grazie a Paolino Lauto.

Poker anche del Roiano Gretta Barcola al Montebello Don Bosco che paga il suo aver giocato troppo di fino. Ospiti in vantaggio già nella prima frazione con Puzzer, da passaggio di Machne, e nella ripresa allungo con Puzzer dal limite, Lacoseliac dal limite e, infine, Vidonis da punizione. Sul Finale Castiglione mancava due occasioni per aumentare il bottino, mentre i padroni di casa sfioravano con Palin e Cozzella.

L'Aurisina torna a vincere e lo fa in casa del Muglia che si è visto beffare già nel primo tempo da Francesco Russo, mentre Richter si vedeva parato il tiro del probabile pareggio. Nella ripresa Rupini, invece di passare allo smarcato Richter tenta e sbaglia, mentre Gallo, su azione personale, non mancava il bersaglio. Aurisina ancora vicina con Gallo e Butti mentre i locali si vedavano parato da Fontanot un tentativo di Anselmo. La Romana ha fatta sua la partita battendo in casa l'Union che ha avuto un paio di grosse occasioni nel primo tempo e un rigore non assegnato, mentre i padroni di casa andavano in rete con Pafundis su rigore, Nella ripresa entrambe le formazioni cercavano la marcatura e ci riusciva martinuzzi che metteva al icuro il risultato.

Mercoledì sera, all 20.30, la Romana affronterà l'Anthares Esperia nella seconda fase di Coppa Regione. Il Poggio ha dovuto arrendersi tre volte al Sant'Andrea San Vito che, così, agguanta il Fossalon in classifica e pareggio a reti inviolate tra Sagrado e Poggio. Il campo pesante ha influito molto sull'andamento dell'incontro che si è dimostrato sostanzialmente equilibrato con un risultato che non scontenta nessuna delle due contenenti.

Domenico Musumarra

GIRONE D

TRIESTE Nel girone D della Terza categoria l'Audax e l'Aiello hanno pareggiato al termine di una fantasmagorica partita. In vantaggio gli ospiti con Gandolfi e raddoppio, nella ripresa dello stesso giocatore. L'Audax affonda e in 30' segna con Forchiessin, che replica su rigore, Morassi e Vidoz; sembrava fatta ma gli ospiti accorciavano con Macoratti e, in recupero, pareggiavano grazie a Michelin. Poco dopo Marassi dell'Audax centrava il palo. Il Cussignacco, con Pasquale Parente come nuovo mister, è tornato a vincere portandosi avanti con Parente chiudendo sullo Strassoldo, nella ripresa, con doppietta di Giacomello. Il Villanova è riuscito a farcela sul Donatello grazie a Soberli e Di Lena e l'Audace ha accorciato nel finale sull'Azzurra che ha vinto grazie a Villani, Millia e Sellan e mantiene solitaria la testa della classifica visto il mezzo scivolone della Serenissima Pradamano. Questa, nonostante il palo di Marioni, ha impattato con il Moimacco. La Paviese ha battuto il Cormons Mentre il Pro Fiumicello ha impattato con il San Gottardo che c'e riuscito con Golles nel finale.

d.m.

ESORDIENTI

Maltempo protagonista: rinviate quattro gare

Ciriello lancia il San Luigi con una bella tripletta Primorje sgambetta Montebello

TRIESTE Il maltempo causa il rinvio di quattro delle undici partite in programma nel torneo degli esordienti, giunto alla settima giornata nei gironi A e B (che ne hanno in calendario nove) e al sesto turno nel C (su sette in agenda). Nel raggruppamento A il San Luigi A batte il Muggia A per 3-0, registrando una tripletta del bravo e sempre prolifico Ciriello – due centri nel primo e uno nel terzo tempo -. Il Ponziana A s'illude di poter sgambettare il Primorje A, portandosi in vantaggio al 5' con il centrocampista Vidali, ma i carsolini riescono ad impattare a 10' dalla fine con Valente e a portare così a casa un 1-1. Un San Sergio A solido in difesa ha ragione del Domio A per 3-0 grazie alle marcature di Turroni, Broili e Rustia. Rinviata la sfida Fani Olimpia A-Triestina per le pessime condizioni del campo di Aquilinia. Si dovrebbe giocare il 18 dicembre.

> Sant'Andrea-San Vito cede all'Esperia A, San Giovanni B supera San Sergio B

Nel «concentramento» B il big-match tra il Cgs e il San Luigi B (che sono le due squadre che vantano i risultati migliori) finisce 2-2. I ragazzi di Villa Ara volano sul 2-0 grazie a Di Lenarda e Glavina tra primo e secondo round e sognano di far conoscere ai sanluigini il primo stop stagionale, ma i biancoverdi raddrizzano la partita con una doppietta di Saravo nel corso del secondo set. Mervich e Miani regalano una vittoria per 2-1 all'Esperia A nel confronto con il Sant'Andrea San Vito, che deve «accontentarsi» del solo gol di Bruno Improta. Il San Giovanni B impone un 3-2 al San Sergio B dopo essere andato sotto in due circostanze per mano di Nadi e Labinaz, a testimonianza dell'incertezza dell'andamento del confronto. I rossoneri risalgono la china con Tropea, Forte e Romich, attuando così il sorpasso. Rinviata a causa del fango la partita Primorje B-Opicina. Si dovrebbe recuperare domani alle 16.30 a Opicina, dove il Rocco si presenta in condizioni migliori rispetto al terreno di Santa Croce.

Nel girone C il Primorje C fa suo l'intenso incontro con il Montebello Don Bosco. S'impone per 1-0 grazie ad Hofer e si ritiene soddisfatto per la prova messa in mostra. Non vanno in scena le partite Fani Olimpia B-Costalunga ed Altura-Esperia B. La prima a causa del pesante terreno di Aquilinia (slitta al 18 dicembre), la seconda su richiesta del rimaneggiato Esperia B (rimandata al 9 dicembre). Fissato, invece, per l'11 dicembre il recupero tra il Costalunga e l'Esperia B.

m.la.

JUNIORES REGIONALI Sospensioni a raffica a causa del maltempo, ma si sono potuti giocare i due derby triestini

San Luigi e Muggia tentano la fuga

In attesa dei recuperi staccano in classifica Monfalcone e San Giovanni

TRIESTE Il maltempo permette di giocare solo sull'erba sintetica dei campi triestini, così San Luigi e Muggia approfittano dei due derby cittadini per tentare la fuga nel girone C degli juniores regionali.

Sospensioni a raffica: si sono giocate solo Muggia-Costalunga e San Sergio-San Luigi, mentre sono state rinviate a data da destinarsi Monfalcone-Ruda e Vesna-Ponziana, Ronchi-Capriva sarà recuperata martedì 6 dicembre (ore 19.30), mentre Pro Gorizia-San Giovanni era stata da tempo spostata a questa sera (inizio ore 20).

Così i due derby triestini danno il via libera temporaneo a San Luigi e Muggia che staccano in classifica Monfalcone e San Giovanni in attesa dei rispettivi recuperi. Combattuto, teso ed entusiasmante il 2 a 1 con il quale il Muggia ha battuto il Costalunga allo Zaccaria. Sul sintetico rivierasco i gialloneri di mister Colomban avevano raggiunto gli spogliatoi all'intervallo con il vantaggio della rete messa a segno da Tuttone, realizzatore di tre reti nelle ultime partite giocate.

Stavolta l'attaccante del Costalunga era riuscito a perforare la porta rivierasca con un bel tiro lasciato partire da circa venti metri ed insaccatosi nella porta dei padroni di casa. Muggia che nella ripresa ha preso coraggio ribaltando il risultato grazie ad una rete del solito Kramestetter (al 10') su calcio di punizione leggermente deviato da un avversario e al raddoppio di Coslovich (20').

«Abbiamo disputato la più bella partita di questa stagione - assicura il dirigente rivierasco Karlicek - raccogliendo una vittoria che volevamo a tutti i costi. Nel primo tempo avevamo sofferto non poco un buon Costalunga ma, nella ripresa, la squadra ha iniziato a macinare gioco senza però riuscire a sfruttarlo. Kramestetter e Coslovich ci hanno poi tolto le castagne dal fuoco».

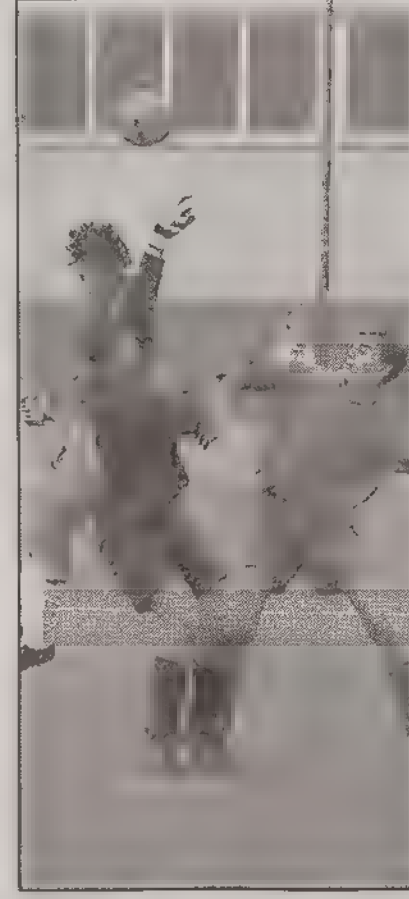
Un risultato che non accontenta certo il mister del Costalunga Colomban: «Il pari ci stava tutto - assicura - perchè la squadra ha disputato una grande partita. Quando il Muggia ha inserito Tomic, però, abbiamo avuto qualche difficoltà nel riuscire a tenerlo. In entrambe le reti i muggesani sono stati un po' fortunati: sulla prima c'è stata una deviazione involontaria che ha ingannato il portiere e la seconda è stata conseguente ad un errore di un difensore che, finito a terra, si è rialzato e regalato palla agli avversari. Il Muggia si è dimostrato una buona squadra ma nel gioco e nell'impegno il Costalunga non ha certo sfigurato. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto».

Combattuto anche il derby dei santi che ha visto il San Luigi espugnare il terreno del San Sergio per 4 a 2. San Luigi in vantaggio subito con Franchini ma vistosi rimontare dai lupetti che con una doppietta di Santaluna hanno chiuso in vantaggio la prima frazione di gioco. Nella seconda il San Luigi è uscito alla grande sfruttando un contropiede che ha portato Cipolla da area ad area in soli tre passaggi, Giannini portare la sua squadra sul 3 a 2 con un abile pallonetto a scavalcare il portiere avversario e nuovamente Cipolla chiudere la contesa ancora su una ripartenza condotta da Cardea sulla fascia sinistra.

«Nel primo tempo siamo stati fantastici - assicura il tecnico dei giallorossi Macor - portandoci sul 2 a 1 e sfiorando anche il terzo gol. Sul 2 a 2 Santaluna ha avuto l'occasione di sorprendere il portiere con un pallonetto ma il numero uno del San Luigi è stato bravo a metterci le dita deviando la conclusione. Poi, sul 3 a 2, siamo rimasti in dieci e la partita si è chiusa lì. Complimenti agli avversari ma la mia squadra si è comportata molto bene».

Una vittoria che rilancia il San Luigi nei quartieri alti e che dona fiducia all'allentore Salice. Eccezion fatta per qualche distrazione difensiva. «È stata una vittoria strana - assicura - visto che eravamo in vantaggio e ci siamo lasciati sorprendere su due lanci lunghi con i nostri centrali che dormivano. Nel secondo tempo abbiamo disputato una partitona, mettendo lì il San Sergio, segnando tre reti e colpendo un palo. Il risultato finale è giusto ma dobbiamo stare molto attenti dietro: sui lanci lunghi avversari tutta la squadra va in difficoltà».

Alessandro Ravalico

San Luigi in azione

Giovanissimi regionali: Ponziana-Mossa (foto Lasorte)

JUNIORES PROVINCIALI

Undicesimo turno condizionato dal maltempo

L'Opicina rifila sei gol al Montebello e ora bussa alle porte delle prime

TRIESTE La giornata numero 11 del torneo provinciale degli juniores deve arrendersi alle bizze dell'inverno. Sono ben quattro i match che dovranno essere recuperati. Ma la pioggia non raffredda le rivalità tra Domio e San Canzian che non si sottraggono nel firmare una partita, non entusiasmante, ma coerentemente con l'importanza della posta in palio interessante da un punto di vista tattico. I biancoverdi provano a scuotere subito le acque, manovrando tra le pozzanghere del Barut: la compagine di Toffoli trovano così il temporaneo vantaggio con Pugliese. I rossoneri sugli scudi, non si perdono d'animo e fedeli all'idea che la vendetta è un piatto servito freddo si limitano a tappare le falle. La ripresa riprende il leit motiv prologo al riposo: i rossoneri reggono le folate dei padroni di casa con Fontanella e Sinico e acquisendo coraggio, si spingono nei dintorni dell'area del Domio. Alla mezz'ora arriva il pari degli isontini di Moimas: Piazza spunta dal diluvio e strega il portiere di casa.

La pioggia non ferma Domio e San Canzian: finisce due pari

Chiudono (2-2) in parità due formazioni in salute a ridosso delle grandi come Esperia e Sant'Andrea che evidenziano lo stato di forma con un match intenso. Da una parte per gli uomini di casa presso Viale Sanzio ha prevalso la freddezza, dall'altra invece è stato protagonista l'agonismo che ha permesso la doppia rincorsa. L'Anthares ha infatti avuto il merito di sfruttare a dovere le poche azioni create, potendo incanalare l'incontro sui binari preferiti. I gialloneri hanno aperto le marcature con Martelli e hanno resistito agli assaliti biancocelesti, sino al pari di Colomban, ottimo terminale di una manovra fluida che spesso non concretizza la mole di gioco imbastita. Dopo l'intervallo si ripetono i fatti della prima parte: Martelli in avvio sfoga la sua rabbia sportiva e gli ospiti riequilibrano i conti nel finale, questa volta con Palermo.

L'Opicina (3-6) dei piccoli passi ormai bussa alla porta delle prime: gli uomini di Orlando stendono con un punteggio tennistico un Montebello che nell' ultimo mese ha smarrito ogni potenzialità. Dopo il fischio d'inizio i salesiani non riescono a collezionare un azione degna di valutazione e subiscono gli scambi dei carsolini che mettono in cassaforte il risultato con tre lunghezza prima dell'intervallo, una manciata di secondi dopo la rete della speranza di Amoroso. Ad inizio secondo tempo i giallo-blu ribadiscono la supremazia e con il quarto centro tagliano ogni speranza ai nerazzurri; questi capaci di superare la linea di porta degli ospiti, quando pagavano un dazio di ben sei reti. Nel taccuino dell'arbitro riscontriamo le annotazioni di Setti, Stopper, Scamperle, Di Michele e Puglia. Non sono neppure scesi sul terreno i titolari dei seguenti incontri: Cormons-Turriaco, Lucinico-Cgs, Staranzano-Sovodnje e Pieris-Gallery.

Classifica: Domio 23, San Canzian 22, Gallery 19, Cgs, Opicina Sant'Andrea/San Vito 18, Esperia Anthares 16, Staranzano, 15, Cormonese, 14, Montebello 13, Pieris, 10, Turriaco 8, Chiarbola, Lucinico 4, Sovodnje 3.

h.d.

ALLIEVI REGIONALI

Secco due a zero del San Luigi in casa del Fiume Veneto, mentre vanno a picco le altre squadre giuliane

Decidono le reti di Del Prete e Martinelli

TRIESTE Il San Luigi è l'unica delle formazioni impegnate nel campionato regionale allievi a rimediare una vittoria, un secco 0-2 in casa del Fiume Veneto. Vanno a picco le altre giuliane. Onore quindi salvato dal San Luigi che piazza le reti vincenti della vittoria nella ripresa con Del Prete e Martinelli, dopo una prima frazione caratterizzata da vigore offensivo sfociato soltanto in un palo e in una rete annullata: «Un vero predominio – sottolinea Maranzana, tecnico del San Luigi – abbiamo vinto e convinto nonostante ci siano stati anche piccoli errori. Potevamo infattifare altre reti ma va bene così.La squadra ha risposto bene». Il Domio invece risponde solo per quanto riguarda carattere e volontà ma alla fine non argina un Palmanova grado di violare il terreno dei biancoverdi per 2-3.

Palmarini in vantaggio nella ripresa per 0-2 ma lo scatenato Desco non ci sta e riequilibra le sorti con una doppietta riaprendo la contesa ad una decina di minuti dalla fine. Il Palmanova trova poi la rete del definitivo 2-3 a coronamento di una splendida azione corale: «Una bella rete, non certo casuale – commenta l'allenatore del Domio, Vichi – però i miei ragazzi sono stati bravi per alcuni tratti a crederci e riaprire la partita nel secondo tempo». Di buono l'Ancona ci mette gioco e concretezza offensiva, quanto basta per piegare il Tolmezzo con il punteggio di 3-0 (1-0) in virtù della doppietta di Colle e del sigillo di Nardi, ancora a bersaglio.

La domenica delle triestine prosegue la sua saga anche nel girone B dove San Giovanni e Muggia non raccolgono nessun punto. Il San Giovanni crolla in casa per 1-2 contro la Sanvitese, piegata dalle reti di Cattaruzza e Arati; per i triestini il gol della fatidica bandiera arriva ad opera di Flora su calcio di rigore: «Ci siamo espressi alla pari nel primo tempo – spiega l'allenatore del San Giovanni, Torriero – bravo il loro portiere a sventare un paio di punizioni ma brava tutta la Sanvitese a reggere gran parte della gara in dieci». Il Muggia pare faccia incetta di consensi ma nel contempo sicuramente di pochi punti. La storia si è ripetuta puntualmente anche ieri al termine della gara Brugnera – Muggia, terminata sul punteggio di 1-0: «Siamo stati sfortunati ma bravi – puntualizza Musco, guida dei muggesani – abbiamo giocato bene e non ci sono stati assegnati almeno due calci di rigore».

Ritrova smalto in chiave offensiva l'Itala San Marco. La vittima è la Assosangiorgina, battuta in scioltezza in trasferta per 0-3 (0-2). Per i gradiscani vanno a bersaglio Flocco, Pinatti e Trevisanatto, questo ultimo poi espulso nella ripresa. Domenica da dimenticare, e in fretta, per il Casarsa, piegato in casa del Donatello per 4-0. Chiude la rassegna del campionato regionale allievi il pareggio per 1-1 tra Liventina e Udinese. Succede tutto nella ripresa: in vantaggio le zebrette verso il decimo minuto, replica dei padroni di verso il quarto d'ora grazie a Stolfi.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Con la netta vittoria per 5-1 sugli studenti, i veltri si confermano i più accreditati al passaggio fra i regionali

Il Ponziana riacciuffa la vetta della classifica

I ragazzi di Giraldi sfruttano i mezzi passi falsi dei carsolini e del San Sergio

TRIESTE La nova giornata del campionato degli allievi provinciali ripropone il Ponziana quale formazione più accreditata ad acquisire l'accesso ai regionali.

I ragazzi di Giraldi, sfruttando i mezzi passi falsi del Primorje e del San Sergio, riacciuffano la vetta del campionato già condivisa nelle prime battute del torneo. I veltri (5-1) con la prestazione del Ferrini, una netta vittoria su un Cgs, pronto a reagire e per nulla disposto a recitar la parte di vittima sacrificale, lanciano il guanto di sfida. A render solide le potenzialità dei biancocelesti c'è una punta come Centrone che ha regolato il conto con una tripletta nella prima frazione. In avvio di ripresa convincente reazione degli studenti che devono recriminare sulle ingenuità di Pellizzare, bravo ad accorciare, ma non altrettanto nell'affondare la baionetta nella rincorsa, prima che si ripeta Centrone e De Carlo su punizione sancisca la fine.

Intanto un'Esperia spregiudicata ferma sul 2-2 il Primorje

Un'Esperia (2-2) spregiudicata ferma il Primorje, sgonfiatosi dopo il fulminante avvio di campionato. I carsolini partono bene e calano i propri joker Meriggioli e Kraljc, entrambi a segno. I gialloneri non si scompongono e sul finale di tempo riaprono le sortite con Samsa. Nell'intervallo l'Anthares si carica e si getta nell'arena di San Giovanni, credendo nel recupero che puntuale arriva con Braini. Gli ospiti alzano i toni ma vanno vicino alla capitolazione.

Finisce (1-1) con un punto a testa il delicato incontro tra San Sergio e Gallery, un risultato corrispondente a quanto visto in Via Petracco. Il primo tempo può considerarsi chiuso ad appannaggio dei Lupetti, maggiormente manovrieri e capaci di gestire la sfera, e in vantaggio con Egidi. La ripresa interpretata a viso aperto, assiste il prevalere dei giallo-blu, che a dispetto dell'unica rete siglata da Rasman, si propongono con più continuità e verve negli ultimi metri.

Il San Luigi B (2-0) continua la sua risalita verso il centro classifica battendo un Muggia B, che denota qualche miglioramento pur non affrancandosi dalla grave situazione di difficoltà in fase di impostazione.

L'Opicina (4-1) di Quagliarello inizia a raccogliere quanto seminato, nel lungo periodo di lavoro impostato per far fruttare la giovane rosa affidatagli. Contro un Chiarbola in crisi i carsolini con un gioco ordinato si garantiscono i tre punti.

A causa dell'impraticabilità del rettangolo di San Vito, rinviata la partita fra il Sant'Andrea ed il Costalunga.

Classifica: Primorje, San Sergio, Ponziana 22, Cgs 18, Gallery 17, Esperia Anthares 15, Opicina, San Luigi B 10, Sant'Andrea San Vito 8, Chiarbola 3, Muggia B e Costalunga a 1.

Hudy Dreossi

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il San Sergio tiene ancora ben stretto il primo posto in classifica

Primorje e Cgs all'inseguimento

TRIESTE Il Primorje in primis e il Cgs in seconda battuta continuano a recitare il ruolo degli inseguitori nel torneo provinciale dei giovanissimi, ma il San Sergio ha ancora tra le mani il primo posto in classifica, pur dovendo riposare in occasione della nona giornata. Il Primorje, che dovrà stare fermo domenica, batte il Sant'Andrea San Vito per 2-0 con una doppietta di Martini, entrato nel secondo tempo al pari di Kante. "Abbiamo disputato una buona partita pur dovendo fare i conti con le pozzanghere – commenta l'allenatore dei carsolini Stoikovic – Tra l'altro bisogna tener presente che in settimana abbiamo fatto solo due mezzi allenamenti a causa del brutto tempo". Il tecnico degli sconfitti, Marsi, sostiene: "Fino al primo gol, realizzato al 10' del secondo tempo, la partita è stata molto equilibrata e senza particolari occasioni. Ci sono costate care due ingenuità. Una volta in svantaggio, ci siamo scoperti e, alla fine, ci siamo sbilanciati, incassando il raddoppio. Su un campo pesante ha avuto la meglio la loro maggiore fisicità".

Il Cgs ha ragione del Montebello Don Bosco per 1-0 grazie ad una rete di Musella attorno al 10' della ripresa. "Abbiamo attaccato quasi sempre – sostiene il trainer degli studenti Cedi –ma non abbiamo creato tante occasioni. Il Montebello ha cercato di giocare la palla quando poteva: era più piccolo, ma è bravo". Il suo collega salesiano Siega è soddisfatto: "La nostra è stata una buona prestazione. Abbiamo giocato e siamo in crescita: di ciò sono molto contento".

L'Opicina intasca un'affermazione per 1-0 contro il Muggia al termine di un incontro sospeso per dieci minuti nella ripresa a causa della nebbia. Il mister dell'Opicina, Podgornik, spiega: "E' andata bene, anche se siamo stati fortunati. Sarebbe stato più giusto un pareggio viste le due occasioni a testa: il Muggia non meritava di perdere e magari poteva raccogliere qualcosa in più di noi, ma noi ci abbiamo creduto fino in fondo". Sull'altro versante, il dirigente Donadel: "Abbiamo sempre attaccato, colpendo pure un palo, ma l'Opicina ha vinto con un unico tiro in porta".

La Roianese e il Chiarbola si spartiscono il bottino in palio, impattando per 3-3. Partenza razzo del Chiarbola, che, dopo nove minuti, conduce per 3-0, ma poi i bianconeri rimontano grazie a Nikolajevic (in gol su rigore alla fine del primo tempo), con Garaibeh (ben imbeccato da Nikolajevic a dieci minuti dalla fine) e da Ilic, messo in moto da un lancio lungo.

"Una gara strana – è l'opinione del trainer della Roianese Romanin – Per quarantacinque minuti il Chiarbola ha dominato ed era l'unica squadra in campo. Noi siamo stati condizionati dalle assenze e dalla non perfetta forma di alcuni elementi, come Nikolajevic. Ci siamo svegliati nel secondo tempo e, negli ultimi cinque minuti, abbiamo fatto più di quanto potevamo fare prima: un palo, tre parate del loro portiere e una conclusione di poco fuori".

Un Domio impreciso e un San Luigi B in crescita impattano per 0-0 al termine di un confronto equilibrato. Da segnalare la traversa di Bodini del Domio.

Risultati: Cgs-Montebello Don Bosco 1-0, Opicina-Muggia 1-0, Roianese-Chiarbola 3-3, Domio-San Luigi B 0-0, Sant'Andrea San Vito-Primorje 0-2.

Classifica: San Sergio 21; Primorje 19; Cgs 16; Muggia 12; Opicina 11; Domio 8; Sant'Andrea San Vito 7; Chiarbola e Roianese 5; Montebello Don Bosco 1; San Luigi B fuori classifica (Montebello Don Bosco, Roianese, Sant'Andrea San Vito e San Luigi B una partita in meno).

Prossimo turno: Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito, Muggia-Cgs, Opicina-Roianese, San Luigi B-Chiarbola, San Sergio-Domio.

m. la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Finisce 6-1 con il Tre Stelle, cade il San Giovanni

Triestina: punteggio tennistico e quinta vittoria consecutiva

TRIESTE Seconda giornata di ritorno del campionato regionale Allievi all'insegna della Triestina, unica squadra locale ad aver colto i 3 punti. Gli alabardati si sono imposti per 6 reti a 1 contro il Tre Stelle ottenendo così la quinta vittoria consecutiva. Si accontenta di un pareggio per 1 a 1 invece il San Luigi impegnato in via Felluga contro la Gemonese.

Nel girone B il San Giovanni deve arrendersi contro l'Itala San Marco nonostante un incontro molto combattuto. Nel raggruppamento A l'Esperia Anthares incappa in un'ennesima sconfitta contro l'Ancona, mentre il Ponziana ha dovuto rinviare il match previsto a Romans d'Isonzo per impraticabilità del campo.

Inarrestabile dunque la rincorsa del collettivo di Danelutti alla capolista Donatello, ieri vittoriosa per 1 rete a 0 contro il Sant'Odorico. I biancorossi si sono imposti in quel di Campoformido contro l'Unione Calcio Tre Stelle con un perentorio 6 a 1. A sbloccare il match ci ha pensato Sain che al 5', su corner di De Santis, ha spiazzato la difesa con un bel piattone. Due minuti dopo il bis: azione personale di Villanovich che dal vertice entra in area e perfora tutta la retroguardia friulana.

I padroni di casa sembrano proprio non reggere l'onda d'urto giuliana e la Triestina colpisce ancora: tra l'11' ed il 17' Ronci coglie una splendida doppietta personale.

Nella ripresa al 3' De Santis porta a 5 le marcature alabardate con un bel rasoterra a fil di palo, mentre Arslani, a cinque minuti dal termine, trova la sesta segnatura. A tempo già scaduto gli udinesi colgono il gol della bandiera direttamente su calcio di punizione.

Notizie parzialmente buone per il San Luigi che riacciuffa in extremis una partita che sembrava oramai compromessa. Contro i ragazzi di Monaro si è presentata la Gemonese, una squadra molto ben organizzata che ha dato del filo da torcere all'undici biancoverde. Passati in svantaggio ad inizio della ripresa i ragazzi del presidente Peruzzo hanno colto il pari a quattro minuti dal triplice fischio in seguito ad un bel piatto destro dell'onnipresente Scocchi.

Nel girone B il San Giovanni di Stefano Michelutti incappa in una sconfitta di misura contro l'Itala San Marco che comunque non fa disperare. La compagine rossonera infatti si è ben distinta, disputando un incontro più che sufficiente, mancando però nell'affondo in zona gol. Da segnalare la buona prestazione di Carandente in fase offensiva che ha cercato in più riprese di scardinare la difesa avversaria. La rete della vittoria per i gradiscani è giunta al 12' della ripresa in seguito ad un cross dalla destra sul quale ci ha messo lo zampino il numero quattordici Brezza.

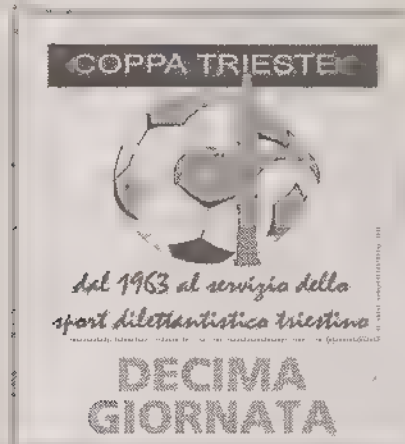
Nel girone A il Ponziana di Levi rimane fermo ai box causa maltempo, mentre l'Esperia Anthares deve arrendersi dinanzi all'Ancona Udine vittoriosa per 5 reti a 0, incassando così l'ennesima pesante sconfitta che costringe i ragazzi di Guido Garbeis a rimanere il fanalino di coda del raggruppamento.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE Continua la lotta serrata tra il San Luigi e il Mossa in testa al campionato regionale dei giovanissimi fascia B, torneo più conosciuto con il termine di giovanissimi sperimentali. Un duello condizionato dal fatto che deve essere ancora disputato il recupero tra il Ponziana e il San Luigi. La partita era programmata per mercoledì, ma è saltata a causa della bora. Il San Luigi, intanto, è più volonteroso che lucido, ma batte ugualmente il San Canzian per 2-0 grazie a Loik e Schiraldi. Il Mossa, invece, piega il Ponziana per 2-1, andando a segno al 19' del primo tempo e al 19' della ripresa con Zoff e Zappulla. Nel finale Flora accorcia le distanze con una botta su punizione, che s'infila all'incrocio.

La Triestina fa suo l'equilibrato incontro con il Ronchi, imponendosi per 1-0 con una zampata vincente di Miraglia, che segna al 30' della seconda frazione. Il San Giovanni porta a casa i tre punti col Monfalcone, pur andando sotto per una rete di Jarc al 15' del primo tempo. Poi Barbagallo sforna una doppietta, andando a bersaglio al 26' della prima parte e al 16' della ripresa: i triestini vincono così per 2-1. Il San Sergio acciuffa l'1-1 in pieno recupero al cospetto del Muggia, che aveva colpito con Miladinovic, ben servito da Menichini.

Classifica: San Luigi e Mossa 18; San Giovanni 17; Ronchi e Triestina 13; Ponziana 12; San Sergio 11; Muggia 7; San Canzian 4; Monfalcone 0 (il Ponziana e il San Luigi hanno una partita in meno).

Il pareggio finale sembra comunque il risultato giusto, considerato quel che hanno fatto vedere in campo le due compagini

Lotta per non retrocedere sotto la pioggia

Sette gol per parte nella partita fra il Max Pub e la «nobile decaduta» del Buffet Vita

Max Pub 7
Buffet Vita 7

MAX PUB/TABACCHI ZAULE: Dapretto, Di Stano, Gergolet, Ghezzo, Zuppin, Tulliach, Karlicek, Predonzani, Krunic.
BUFFET VITA/BAR MAURI: Bacci, Mancini, Messina, Romano, L. Mantese, Paulin, G. Mantese, Netti, Coslovich, Sircelj.
ARBITRO: Del Buono.

TRIESTE Soltanto tre anni fa il Buffet Vita, con il nome E Più Euroricambi, vinse la Coppa Trieste ma poi il gruppo si sfaldò e ora questa compagine lotta per la salvezza.

Chi invece ha quasi inalterato lo stesso gruppo da parecchio tempo è il Max Pub, ma pure qui la lotta è per non retrocedere con un solo punto conquistato nelle precedenti nove partite.

Si gioca sotto la pioggia a Borgo San Sergio alto e alla fine il pari sembra un risultato giusto per quanto fatto vedere dalle due contendenti.

Parte bene il Max Pub con un micidiale tre a zero nei primi minuti sembrando di avere l'incontro in pugno, poi però il Buffet Vita capovolge in pochi giri di lancetta incredibilmente il risultato approfittando di una bambola generale avversaria.

Si va sul tre a sei ad inizio ripresa, ma qui torna a giocare meglio il Max Pub e riagguanta gli avversari nel finale.

Una fase di Spe-Martin's Pub, in serie B (foto Lasorte)

La cronaca. Al 3' Gergolet da fuori area firma l'uno a zero. Passano cento secondi e Karlicek con un' azione personale raddoppia.

All'8' lo stesso Karlicek si libera a sinistra e insacca il tris. La rimonta del Buffet Vita inizia da qui, al 12' Coslovich dal vertice sinistro dell'area insacca sul primo palo fra il montante e il portiere.

Al 14' Sircelj da sinistra conclude in diagonale, palo e gol. Al 16' Karlicek da sinistra in diagonale sfiora il palo e sul capovolgimento di fronte Coslovich a porta vuota, approfittando di un'indecisione avversaria avvenuta al limite mette dentro il tre a tre.

Al 18' l'operazione sorpasso è completata fra l'incredulità di giocatori e dirigenti del Max Pub, Messina infila nuovamente Bacci dalla sinistra.

Ma non finisce qua, al 22' infatti Sircelj allunga ancora il divario numerico fra le due squadre con una splendida punizione a girare dai venticinque metri metri all'incrocio.

L'ultima emozione del tempo giunge al 26' quando Coslovich dal vertice sinistro dell'area in diagonale colpisce il palo. Ripresa.

Dopo soli 90" Messina da distanza ravvicinata, a coronamento di un'azione in velocità segna il tre a sei.

Poi nulla da vedere fino al 10', quando c'è un doppio tiro di Karlicek, sul primo Bacci ribatte con i piedi, sul secondo con i pugni.

Al 12' Messina ha la grande opportunità di chiudere il match, si trova libero da pochi passi ma in posizione decentrata 'ma la conclusione è sbilenca.

Da questo errore il Max Pub trova la forza per reagire, al 13' Karlicek a porta vuota su indecisione difensiva realizza il quattro a sei.

Al 16' è sempre protagonista Karlicek che da centroarea, dopo una progressione centrale con relativo assist da parte di Gergolet avvicina ulteriormente i suoi.

Al 18' Coslovich recupera palla sulla trequarti e in angolino mette dentro il cinque a sette, un gol quasi tagliagambe per gli avversari.

In tre minuti però il Max Pub riagguanta il Buffet Vita, dapprima è bravo Krunic al 21' con un tiro dalla sinistra quasi da fondo campo ad insaccare tra palo e portiere e poi al 24' lo scatenato Karlicek da pochi fuori area in posizione centrale infila sotto la traversa il definitivo 7-7.

Ma alla fine, in fondo, è giusto così.

m.u.

RISULTATI

SERIE A Agenzia 4P/Acli San Luigi-Laurent Rebula 3-4; Pozzecco Immobiliare-Fondiaria Sai 2-3; Bar Gianni-Trieste Serramenti 0-4; Bar Zaule-Il Gabbiano 6-2; Max Pub/Tabacchi Zaule-Buffet Vita/Bar Mauri 7-7; Gomme Marcello-Acli Cologna rinviata; Monticolo Impianti Elettrici-Osteria De Scarpon 8-2; riposa My Bar. Classifica: Bar Zaule 22; Trieste Serramenti 20; Osteria De Scarpon, Monticolo, Laurent Rebula, Fondiaria 18; Gomme Marcello 17; Bar Gianni 13; Pozzecco Immobiliare 12; Agenzia 4P/Acli San Luigi 10; My Bar, Buffet Vita 7; Il Gabbiano 6; Acli Cologna 5; Max Pub 2.
SERIE B Spartak Borgo-Bar Crispi 3-5; Spe Football Club-Martin's Pub 0-4; Pizzeria 2002-Taverna Orso Moto Charlie 5-8; Endas Fvg-Rapid Programma Lavoro 0-7; Bar San Luigi-Immobiliare Fiorini 22-2; Abbigliamento Nistri-Lederata Sport 2-2; SD Drago-Pro Lorenzo 6-3; Edil BK-Pizzeria La Tana 6-4. Classifica: Abbigliamento Nistri 28; Lederata Sport, Edil Bk 24; Bar San Luigi, SD Drago 21; Rapid Programma Lavoro 19; Taverna Orso 16; Bar Crispi 15; Pizzeria La Tana 14; Martin's Pub 13; Pizzeria 2002 8; Pro Lorenzo, Fiorini Immobiliare, Endas 7; Spartak Borgo 4; Spe Football Club 0.

CITTA' DI TRIESTE

A Costalunga, con freddo e vento, la Tolada alza bandiera bianca

All'Orizzonte il derby delle pizzerie

Pizzeria Tolada 1
Pizzeria Orizzonte 4

PIZZERIA LA TOLADA/FONDIARIA ASSICURAZIONI: Casciano, Pascarella, Conte, Saksida, Lonzarich, Odorico, Valentini, Paoletich.
PIZZERIA L'ORIZZONTE/FAST FERROVIE: Goljeseck, Palumbo, Morgante, Grieco, Borzillo, Ricci, Frascogna, Napolitano, Egger, De Luca, Minicozzi.
ARBITRO: Bruch.

TRIESTE Il derby delle pizzerie premia L'Orizzonte che continua dunque a rimanere ai vertici della classifica di serie D, con sei vittorie e una sconfitta in sette giornate al secondo posto assieme al Giulia a due lunghezze dal RB, in vetta a punteggio pieno. Si gioca a Costalunga con freddo e vento. Primo tempo nettamente a favore dei vincitori che chiudono sul doppio vantaggio e con altre opportunità per incrementare il risultato. Nella ripresa reazione della Tolada che che accorcia le distanze e sfiora il pari ma nel finale subisce due reti ed esce sconfitta. Vittoria ad ogni modo meritata quella della Pizzeria L'Orizzonte. La cronaca. Assolutamente nulla da segnalare nei primi undici minuti con i portieri inoperosi poi il primo timido tentativo è una conclusione di Ricci da fuori area che arriva però debolmente fra le braccia di Casciano. Al 16' Borzillo tenta dalla distanza mirando all'incrocio ma Goljeseck blocca in due tempi. Al 18' arriva lo 0-1 con Ricci che da pochi passi devia a bersaglio un tiro cross scagliato dai venti metri. Al 20' Morgante dal limite sfiora il palo. Un minuto dopo azione corale in velocità dell'Orizzonte e da centroarea è Egger che cerca il raddoppio ma è bravo il portiere avversario a parare. Al 27' però Casciano nulla può su Morgante bravo a incornare dai sei metri su angolo da destra di Palumbo. Si va a riposo sullo 0-2. Ripresa. Al 7' Valentini segna da destra in diagonale quasi da fondo campo. Al 9' Goljeseck di piede ribatte la conclusione di Odorico. All'11' Pascarello atterra in area Napolitano, Ricci tenta di trasformare il rigore ma Cascaino neutralizza. Dopo un quarto d'ora senza emozioni nel finale giungono le ultime due realizzazioni per L'Orizzonte, al 28' dopo rimessa laterale lunga di De Luca è Morgante che di testa mette dentro e al 30' ancora un assist di De Luca, questa volta per il tocco a porta vuota di Palumbo che firma il poker per i suoi.

RISULTATI

SERIE A Store-Augusto 0-8; Radio-Frigotec 8-2; Sfreddo-Servola 3-7; Acli-Pace 7-4; Serbia-Giaguaro 3-5; Toni-Foglie 4-1; Beat-Duino 7-5. Classifica: Augusto 17; Beat 16; Duino 14; Servola 13; Serbia, Giaguaro 12; Radio 10; Acli, Pace 8; Toni 7; Sfreddo 4; Frigotec, Store 2; Foglie 1.
SERIE B Metfer-Acquario 2-3; Sarc-Visinale 8-5; Belvedere-Audax 3-8; Fifi-Fontana 7-1; Insiel-Arnoldo 7-2; International-Perla 2-4; Rosandra-Ferro 4-2. Classifica: Acquario 15; Fifi 13; Metfer 11; Rosandra 10; Audax 9; Insiel 8; International 7; Arnoldo, Belvedere, Sarc, Perla 6; Ferro, Visinale 5; Fontana 3.
SERIE C Ricevitoria-Terminal 1-8; Peter Pan-Veliero 2-6; Pineta-Mappets 3-5; Marinaz-Company 8-4; Cus-Albino 3-6; Edili-Graphart 4-6; Vita-New Team 3-4. Classifica: Graphart 13; Veliero, Marinaz 12; New Team 9; Pineta, Company, Vita 8; Cus, Terminal, Albino 7; Mappets 6; Peter 5; Edili, Ricevitoria 4.
SERIE D Tolada-Orizzonte 1-4; Saba-Borgorosso 6-5; RB-2002 8-0; Giulia-Bocal 7-2; Iene-Antares 10-2; Marillion-Tul 9-2. Classifica: RB 14; Giulia, Orizzonte 12; Marillion 11; S. Saba 9; Tul 8; Gamboz, Iene 7; 2002 6; Tolada 5; Borgorosso 4; Bocal 0; Antares -1.

COPPA VENEZIA GIULIA

Otto gol per parte in un match in cui si lottava per il terzo posto

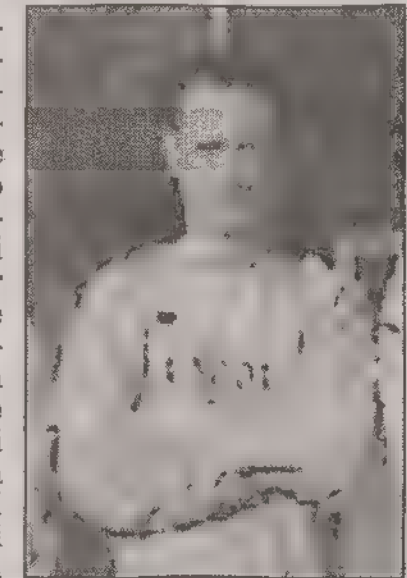
Finisce con un rocambolesco pari fra trasportatori e investigativi

RISULTATI

SERIE A Bennigan's Pub Santa Croce-Eco Petrol 9-2; Colors Cafè-Eco Petrol 0-4; Sclip-Lee Roy rinv; Longobarda-Pertot rinv; Serr. Prelz-Bennigan's 2-3; Real Malvasia-Girasole 3-3; Pizz. Corallo-Ex Bionda 2-4. Classifica: Corallo 26; Lee Roy 24; Bennigan's, Eco 21; Ex Bionda, Girasole 20; Longobarda 18; Colors 15; Sclip 14; Pertot 13; Malvasia 8; Prelz 6.
SERIE B Simonetto-Supergianfa 5-2; XL World-Old Boy 9-5; Nca-Supergianfa 3-6; Taverna Regina-XL World 4-4; Millenium-Admira 4-8; Simonetto-Old Boy 2-8; Ajser-Sda Montaggi 5-5; Franco-Investigativa 8-8. Classifica: Supergianfa 36; Admira 32; XL 24; Investigativa 20; Franco 19; Millenium, Simonetto 15; Ajser 12; Old Boy 11; Taverna 10; Nca 9; Sda 5.
SERIE C1 Adriathermo-Orizzonte 8-0; Adriathermo-Tratt. Ferluga 4-1; Ulisse-Foto Ok rinv; Papa Boys-Cascella 0-3; Sixt-Betty Acc. rinv; Cantinaccia-Deportivo Priapo 4-3; Orizzonte-Fal. Calzi 0-5. Classifica: Calzi 26; Foto Ok, Sixt 22; Adriathermo 21; Priapo 20; Ulisse, Cantinaccia 19; Betty 18; Cascella 17; Ferluga 9; Orizzonte 7; Papa Boys 5.
SERIE C2 Delta T-Break Point 5-2; Di Toro-Tiramolla rinv; Autoesse-Tab. Legovich 3-3; Cesetta-Los Amigos 3-2; Hellas-Athletic rinv; Croce Giuliana-Tazza D'Oro rinv. Classifica: Delta T 24; Legovich 20; Tazza D'Oro 19; Croce Giuliana 18; Amigos 15; Athletic 14; Cesetta 12; Break 10; Di Toro, Autoesse 7; Hellas 6; Tiramolla 1.
SERIE D Marea Piolo-Animals 12-2; Latte e Miele-Martini 4-2; Gulliver-Animals 5-5; Masters-Gladiators 3-5; Sal. Davide-I Più Bei 5-7; Manana-Nosepol Team 1-2; Marea Piolo-Tie Break 4-5. Classifica: Latte e Miele 26; Più Bei 22; Tie Break 21; Martini 18; Gulliver 17; Masters 16; Nosepol 15; Davide 11; Gladiators 10; Marea 9; Manana, Animals 4.
ECCELLENZA Fortitudo-San Giusto 4-1; Siot-Casa Viva 3-0; Camaleonte-Tergeste 2-0; Tergesteonline-Metfer 5-2; Aut. Protti-Gamberi non perv; Savua-Jangubabu 3-3. Classifica: Camaleonte 24; Siot 23; San Giusto 22; Tergesteonline 19; Savùa 17; Fortitudo 14; Jangubabu 13; Tergeste 12; Gamberi, Metfer 9; Protti 8; Casa Viva 1.
PROMOZIONE A Bever4Ever-Passerella 4-3; Sol. Edile-Sertubi 7-2; Tokai-Nogouno 3-4; Due Effe-Red Dragon 6-4; Csc-Wind 1-7; Cividin-Euterpe rinv. Classifica: Sol. Edile 26; Passerella, Wind 22; Nogouno 21; Due Effe 20; Euterpe 18; Bever 13; Tokai 11; Dragon 10; Sertubi 7; Cividin 4; Csc 1.
PROMOZIONE B Cherry Bar-Spritz Devil 4-5; Bar Metropolitan-Mini Pub 2-4; Zievoli-Spritz rinv; Cherry-Essepieffe rinv; JP Idrotherm-Tempocasa 3-0; Real Sud-Marillion 2-6; Mambo-Astrea 2-5. Classifica: JP, Marillion 34; Real 23; Mini Pub 21; Astrea 19; Zievoli 14; Spritz 13; Tempocasa, Cherry 12; Metropolitan 7; Essepieffe 2; Mambo 1.

Trasporti Franco 8
La Nuova Investigativa 8

TRASPORTI FRANCO: Goljeseck, Tommasino, Morgante, Ingiò, Palci, Benvegnù, Giunta, Bretoni, Lombardi, Dagnino.
LA NUOVA INVESTIGATIVA: Bregant; Esposito, Marcoionni, Dolsi; Adamo, La Casa; Capparoni. Bonatti e Pitrelli
ARBITRO: Brachini.

TRIESTE Si gioca per la seconda giornata di B dove i primi due posti sembrano già assegnati al Supergianfa e all'Admira Coloncovez. La battaglia è insomma per la terza piazza. Squadre divise da un solo punto a favore della Nuova Investigativa che ha anche il vantaggio di dover recuperare due incontri. Lotta a tre ad ogni modo perché attualmente terzo è l'XL World. La gara inizia subito in salita per i trasportatori che al 2' sono sotto grazie ad un assist di Dolsi per il bomber Capparoni che fredda Goljeseck. Al 4' una gran punizione da lontano di Esposito sfiora la traversa. Al 6' Capparoni viene steso in area da Goljeseck ma per l'arbitro è tutto regolare. Lombardi al 9' pareggia su punizione. Subito dopo invito di Adamo per Capparoni e rasoterra angolato vincente. Ma in pochi minuti arrivano tre reti per i trasportatori, a segno Palci, Ingiò e Morgante per il 4-2 che sfruttano nel migliore dei modi il finale negativo degli ospiti. Capparoni a tempo scaduto accorcia le distanze con un tiro ad incrociare. Ripresa. Al 3' il 4-4 è di Adamo. Al 7' in contropiede va a bersaglio ancora Capparoni. A metà ripresa lancio di Marcoionni per Capparoni che, dopo un dribbling, batte a rete, la palla incredibilmente colpisce entrambi i pali ma non entra sulla carambola si avventa ancora Adamo che in tuffo di testa porta il risultato sul 4 - 6. Due punizioni di Lombardi fanno impattare il risultato poco dopo. Un paio di giri di lancetta e botta e risposta, prima Esposito e poi Ingiò per il 7-7. Le ultime reti portano le firme di Capparoni su punizione e di Palci su azione di rimessa.

Cinquina per Capparoni

IL PERSONAGGIO

Sorrentino trapiantato al Nord nel '79, porta avanti con passione il torneo Città di Trieste

Detto per Inciso: è il re degli organizzatori

Un personaggio quasi unico nel panorama del calcio amatoriale

TRIESTE Da Sorrento a Trieste 900 chilometri di strada e di... idee per Lino Inciso, il re degli organizzatori. Dalla Campania si è trasferito nel capoluogo giuliano nel 1979 per motivi di lavoro e da allora la sua casa è Trieste.

Un personaggio quasi unico nel panorama amatoriale. Aveva iniziato nei primi anni ottanta nel ruolo di giocatore in Coppa Trieste con la squadra del Rozzol Melara, uno dei suoi compagni era Marco Lucchetta. Poi partecipazioni pure nella Coppa Alabarda e nel 1985 la vittoria con un gruppo di colleghi nel torneo dei Donatori di Sangue. Nell'anno seguente ha iniziato a collaborare con Roberto Pogliani nell'organizzazione del torneo Panzini, quello che di lì a poco sarebbe diventato il noto «Città di Trieste».

L'organizzatore Lino Inciso

Nell'88 il grande passo, l'organizzazione è tutta sua e da quel tempo, con il passare degli anni, la manifestazione ha assunto importanza enorme fino ad essere attualmente considerata, fra quelle infrasettimanali, la migliore per il livello tecnico dei contendenti. Ma facciamo un passo indietro. Se qualcuno pensa per cosa sia famosa Sorrento la risposta verrebbe spontanea: per le noci e naturalmente per... Lino Inciso.

Battute a parte, anche nella sua terra natia era molto noto perché era presidente di un'associazione cattolica che si occupava di molte iniziative: di teatro, di spettacoli, a livello sociale con raccolte per il terzo mondo e soprattutto organizzava il "torneo dell'amicizia" in cui c'erano gare di diverse discipline come ad esempio calcio, tennis tavolo, pallavolo, tiro alla fune e altro ancora. Ma torniamo al Lino Inciso di Trieste. Per curare la sua creatura, il torneo Città di Trieste, il sacrificio è notevole, ci mette tempo e soldi tanto che a chi accusa gli organizzatori di arricchirsi lui ribatte: «I costi di gestione sono notevoli, c'è il computer, la fotocopiatrice, la carta, i premi, il buffet durante la cerimonia delle premiazioni, la benzina per andare da un campo all'altro, il telefono e via dicendo. Se invece di organizzare il torneo andrei a consegnare pizze al sabato sera guadagnerei di più! Ma la cosa che mi appaga di tutto ciò è quando al termine di una partita del mio torneo vedo che vincitori e vinti si danno la mano dimostrando di essersi divertiti all'insegna di gioia, allegria e spensieratezza. Questo per me non ha prezzo».

Il suo lavoro, pardon hobby, lo fa davvero bene e in maniera assolutamente professionale. Un esempio è dato dal sito del suo torneo (www.torneocittaditrieste.it) che in tre anni ha già avuto quasi 117000 visite. Da poco Lino Inciso, il re degli organizzatori, è anche il responsabile degli arbitri dell'Asi e presidente dell'Associazione Sportiva Trifoglio.

·Massimo Umek

VETERANI

Fra le poche gare disputate brilla la cinquina del Goretti

TRIESTE Sesta giornata a Borgo San Sergio basso, due le gare non disputate causa il maltempo dei giorni scorsi, rinviate G. S. Veterani Calcio Muggia-Discount Tedesco e Break Point Billiard Club-Interland Prosek. Da quelle giocate si registra ancora lo strapotere del Goretti Gomme di mister Bisiacchi che questa volta supera il Bar Moreno per 5-1 con la tripletta del solito Zurini e i gol di Lettich e Viler, negli sconfitti va a referto il solo Zagaria. Vittoria anche per la rivale più accreditata nella lotta per lo scudetto e cioè l'Elettronic Center/Caldaie Binetti che passa agevolmente per 8-2 contro la Trattoria Al Cadavere con un poker del peruviano Cavagneri, una doppietta di Sorrentino e le reti di Caponnetti e di Markovic, per gli avversari a bersaglio Palermo e Cerebuch. Vince 1-0 l'Asi Quattromura (Jovic) sulla Pizzeria Raffaele; poker di Manteo nel 4-1 del Bennigan's sul Martin's Pub; netto 5-1 della Coop. La Fenice (doppiette di Budicin e di Persi) al Programma Lavoro; infine prima vittoria della Fontana Contarini (doppietta di Finessi) che batte per 2-1 il Casa Rosandra. **Classifica:** Goretti Gomme, Elettronic Center 15; Asi Quattromura 13; Interland Prosek, Pizzeria Raffaele 12; Bennigan's, La Fenice, Break Point 10; Programma Lavoro 9; Bar Moreno 7; Discount Tedesco 4; Veterani Calcio Muggia, Fontana Contarini, Martin's Pub 3; Casa Rosandra, Trattoria Al Cadavere 0. Marcatori: Zurini (Goretti) 28; Zagaria (Bar Moreno) 11; cavagneri (El. Center), Markovic (El. Center) 10. Prossimo turno. Domani: Pizeria Raffaele-Bennigan's Pub; Goretti-Casa Rosandra; Tedesco-Break Point. Mercoledì: Interland Prosek-Bar Moreno; Fontana-Al Cadavere. Venerdì: Veterani Muggia-Programma Lavoro; Coop. La Fenice-Asi Quattromura; Elett. Center-Martin's Pub.

TORNEO «GOLOSONE»

Sei partite su undici rinviate per il maltempo, vincono Roianese, Bar Elena (5 gol di Urbani) e Acli Cologna

La bora fa volar via il big match fra Jez e Piemme

TRIESTE Sesta giornata con la bora che ha costretto al rinvio ben sei partite sulle undici in programma. In serie A non si sono disputate tre sfide, Tabacchi Jez-Piemme Ascensori, ovvero il big match della giornata, poi Max Pub/Crut-Pizzeria Vulcania e Caffè Walter/Pizzeria Bandiera Gialla-Golden Horse. Le partite invece in cui si è giocato sono il 4-3 della Roianese (doppietta di Novel) al Servisyst (doppietta di Romano); il 10-8 del Bar Elena (cinque centri per Urbani) al Bar Junior (poker di Antonazzi) e l'8-3 dell'Acli Cologna (tris di De Vescovi e di Georgiu) al Borgorosso.

La classifica: Caffè Walter/Bandiera Gialla 13; Tabacchi Jez, Piemme Ascensori, Bar Elena 12; Roianese 10; Pizzeria Vulcania 9; Acli Cologna, Golden Horse, Bar Junior 7; Max Pub/Crut 1; Servisyst, Borgorosso 0. Marcatori: Giannico (Piemme), Luiso (Elena) 16; Wolf (Jez) 12.

Anche in serie B tre gare rinviate, Paninoteca Tormento-Ecofenster Serramenti; Orion-Meccanonavale; Pizzeria Pulcinella-Blues System Sensor. Regolarmente in campo invece Panificio Il Pane-Società Edile Giuliana con successo dei panettieri per 6-1 con da segnalare le doppiette di Bektic e di Bettoso e Autotecnica/Le Lampados-La Portizza/Pizzeria Margarita con risicata affermazione dei primi per 4-3 che regalano dunque alla Portizza il primo dispiacere stagionale dopo le cinque vittorie consecutive iniziali; a segno Zaccardelli (2), Dri e Chivella per i vincitori, Boccuccia (2) e Zobec per gli sconfitti.

La classifica: La Portizza/Pizzeria Margarita 15; Panificio Il Pane 13; Blues System Sensor 12; Autotecnica/Le Lampados 9; Meccanonavale, Pizzeria Pulcinella 6; La Grapperia 5; Ecofenster Serramenti 4; Orion 3; Paninoteca Tormento 1; Società Edile Giuliana 0. Marcatori: Boccuccia (Portizza) 10; Sorini (Blues System) 9.

Le gare rinviate verranno recuperate presumibilmente tra il 12 e il 14 di dicembre. Nel prossimo turno in serie A spicca il confronto fra il Bar Elena e il Piemme Ascensori, in serie B nessun scontro di cartello.

SETTIMA GIORNATA

SERIE B2 Il sestetto triestino, senza due titolari, arriva fino al tie break con i trentini del Fiemme Fassa

Un punto del Ferro sulle Dolomiti

Tra i biancoblù i migliori Nicotra, leader in attacco, e il centrale Visciano

Volley Fiemme Fassa 3
Triestina Volley Ferro Alluminio 2

(25-22, 23-25, 25-19, 23-25, 15-9)
VOLLEY FIEMME FASSA: Maoro, Bistrot 32, Savio 10, Valt 9, Cabra U. 17, Capra E. 3, Calcetti 8, Vegnuti (L), Sanislav 4. Ne: De Giusti, Cafora, Delladio. All. Deanesi.
TRIESTINA VOLLEY FERRO ALLUMINIO: Nicotra 20, Populini 7, Sattler 13, Marsich 3, Paron 4, Riolino 14, Benvenuto, Visciano 5, Colautti. All. Carbone.
ARBITRI: Giuliano Carniato e Moreno Nardon.

TRIESTE Trasferta tra le Dolomiti che frutta un punto per il Ferro Alluminio. Sabato sera a Cavalese contro il Volley Fiemme Fassa i ragazzi di Carbone hanno infatti raggiunto il secondo tie break stagionale, esattamente una settimana dopo aver rotto il ghiaccio con la classifica con l'Itas Trento. In un impianto caldo e gremito i biancoblù sono scesi in campo privi di due titolari, l'opposto Scalandi e il libero Taberni, e risentendo di una trasferta di otto ore resa difficile dalle precarie condizioni stradali a causa del maltempo.

«Considerate le assenze e l'odissea che abbiamo passato per arrivare a Cavalese direi che è andata bene - ha commentato Carbone -. Resta il rammarico per non aver raccolto una vittoria che era alla nostra portata, ma ad i miei ragazzi in quest'occasione non potevo chiedere di più».

Il tecnico del Ferro Alluminio ha schierato a inizio gara l'atipico sestetto composto da Paron in croce a Riolino, in ala Populini e Nicotra e in centro Sattler e Marsich. Deanesi, dall'altra parte della rete, schiera invece Maoro e Bistrot, i fratelli Ubaldo ed Edi Capra, Savio e Valt, e come libero Vegnuti. Nel primo set, dopo aver lottato ad armi pari per gran parte della frazione, i triestini hanno ceduto solo sul finale, subendo lo sprint vincente dei padroni di casa spinti dall'opposto Bistrot.

Prese le misure su come limitare l'iniziativa dei trentini, nel set successivo il Ferro Alluminio si è subito portato avanti sul 2-8 ed ancora sul 12-16, complice anche l'apporto in fuorimano di Visciano, entrato con Colautti ad invertire la croce di opposto e palleggiatore in questo come nel seguente parziale. Fatta propria la frazione, nel terzo set le cose si mettono inversamente bene per il Volley Fiemme Fassa, che allungando nelle prime battute è riuscito a mettere in modo preventivo il sigillo del 2-1. Combattuto e decisivo il quarto set, in cui gli stessi padroni di casa si sono trovati al secondo time out tecnico avanti per 16-14 prima di volare sul 21-16.

Quando la gara sembrava ormai chiusa, invece, il Ferro Alluminio ha rimescolato le carte, e azzeccando un paio di buone battute e un'efficace rotazione a muro è riuscito a chiudere il set con un parziale di 2-9. La stanchezza per aver riaperto il confronto si è fatto quindi sentire al tie-break: dal 4 pari si è andati al cambio campo sull'8-5, per poi tornare negli spogliatoi con un eloquente 15-9.

Per il Ferro Alluminio nota di merito a Nicotra, che ha rivestito sabato i panni di leader in attacco, e di Visciano, centrale rientrato dopo un lungo stop per infortunio e che si è perfettamente adattato all'atipico ruolo di opposto.

Cristina Puppin

VOLLEY MASCHILE B2

GIRONE C

Imsa Go	Metalsider	0-3
Edil Brenta	Tassullo Cles	0-3
Silvolley	Bibione	2-3
Itas Trentino	Sem San Vito	3-1
Fiemme Fassa	Ferro All. Ts	3-2
Came Dosson	Monselice	3-1
Cordenons	Five Ve	3-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
Tassullo Cles	19	7	6	1	20	6
Metalsider	19	7	7	0	21	6
Cordenons	17	7	6	1	19	6
Monselice	15	7	5	2	17	8
Came Dosson	14	7	4	3	17	11
Silvolley	12	7	4	3	16	13
Itas Trentino	11	7	4	3	12	13
Bibione	9	7	3	4	12	15
Imsa Go	8	7	3	4	11	16
Fiemme Fassa	7	7	3	4	12	18
Five Ve	6	7	2	5	9	16
Sem San Vito	5	7	1	6	11	20
Edil. Brenta	3	7	1	6	4	18
Ferro All. Ts	2	7	0	7	6	21

Gorizia parte bene ma poi si spegne

Rast Imsa Gorizia 0
Metalsider Tridentum 3

(26-28, 19-25, 11-25)
RAST IMSA GORIZIA: Feri 16, Hlede, Beltrame 3, Stopar 13, Pintar 2, Anastasio 5, Florenin (L), Bajdak, Butelli ne, Plesnicar, Ombrato, Laurencic ne. All. Marchesini.
METALSIDER TRIDENTUM: Furlani, Mattia, Zendri, Maniscalco, Paolini, Zucco, Sartor, Ravagnan, Segala, Ferro, Consolini, Borghesi, Bernabè. All. Rogelio.
ARBITRI: Boscolo, Buleghin e Bastian.

GORIZIA In qualche modo il verdetto era già scritto. Che il Metalsider Tridentum abbia strappato i tre punti al Rast Imsa non è una sorpresa, quello che sorprende è invece il confronto tra il primo e il terzo parziale. Se in apertura il sestetto isontino è riuscito a mettere in crisi gli ospiti portandoli ai vantaggi (e sprecando due set ball), nella terza frazione i trentini hanno letteralmente passeggiato.

Nonostante i passi avanti dimostrati rispetto agli ultimi match, forse il gruppo goriziano manca ancora un po' di convinzione e questa sua doppia faccia lascia perplessi: «Il Tridentum rimarrà in vetta a lungo, ma a posteriori - è l'analisi del tecnico Fabrizio Marchesini - devo dire che mi ha fatto meno impressione di quanta me ne abbia fatta il Cles. Perdere i set sotto il 15 credo però che sia inaccettabile».

Secondo Marchesini il problema principale della squadra è da ricercare nella difesa: «Non è una situazione drammatica - precisa -, ma alla volte ci dimentichiamo di difendere, è per questo che ho provato dei piccoli cambi tattici come l'inversione dei centrali. È un esperimento che mi potrebbe tornare utile nelle prossime partite. Sono cose minime, è ovvio, ma possono aiutare la squadra a ritrovare il morale».

Stefano Bizzi

IL PROTAGONISTA

La formazione italiana sconfitta da Brasile e Stati Uniti. Vittorie con Cina, Egitto e Giappone

Bronzo del goriziano Cernic alla Champions Cup

Nuovo bronzo per il goriziano Matej Cernic

TRIESTE Il goriziano Matej Cernic conquista un altro podio prestigioso con la nazionale italiana di volley. Gli azzurri hanno chiuso la Grand Champions Cup, in Giappone, al terzo posto, preceduti dai campioni mondiali e olimpici in carica del Brasile e dalla sorpresa Stati Uniti.

Una classifica finale che rispecchia i risultati maturati nell'intensa settimana di gare: l'Italia ha battuto in tre set Cina, Egitto e, proprio ieri, il Giappone, arrendendosi invece agli Usa e ai verdeoro.

Due sconfitte che hanno così impedito il bis nella manifestazione, dopo il successo del 1993 (erano i tempi del gruppo di Julio Velasco). Se con il Brasile, la squadra del ct Montali non ha demeritato, anzi si è arresa solo al tie-break per 15-13, contro gli Stati Uniti, invece, la giornata è stata davvero negativa e il rovescio è arrivato in sole tre frazioni. Male a muro e nel gioco d'assieme, come ha sottolineato lo stesso tecnico nella successiva conferenza stampa: «Abbiamo imparato dagli avversari come deve esprimersi una squadra». Buono, individualmente, il rendimento offerto da Cernic, eccezion fatta proprio per il match con i brasiliani in cui è stato rilevato da Savani (confermato titolare poi nella sfida con i padroni di casa).

In ogni caso, l'ennesima conferma del valore dell'atleta ora in forza all'Iraklis Salonicco, in Grecia: un'altra cartolina inviata ai club della serie A italiana, in vista della prossima stagione. Non è un mistero, infatti, che Matej, pur trovandosi molto bene all'estero, voglia rientrare al più presto nel campionato più bello e competitivo del mondo.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A2 MASCHILE

Taranto-Loreto 3–1 (25-21, 25-22, 23-25, 25-22); Crema-Gioia del Colle 3–2 (27-29, 21-25, 25-23, 25-15, 15-13); Bassano-Ferrara 3–1 (25-22, 25-16, 28-30, 26-24); Corigliano-Taviano 3–1 (25-22, 25-18, 22-25, 25-23); Castellana Grotte-Arezzo 3–1 (26-24, 31-33, 25-22, 33-31); Genova-Mantova 2–3 (30-32, 25-22, 21-25, 15-19, 12-15); Ancona-Isernia 3–2 (25-15, 21-25, 18-25, 25-17, 16-14); Pineto-Spoleto 3–0 (25-16, 25-20, 25-19).

Classifica

Taranto 26, Castellana Grotte 24, Loreto 23, Crema 22, Isernia 18, Bassano 17, Taviano 16, Pineto 15, Gioia del Colle 14, Corigliano 13, Genova 12, Arezzo 11, Ancona 8, Spoleto e Mantova 7, Ferrara 4.

SERIE C MASCHILE

Buia-Rigutti Ts 3–0 (25-18, 25-16, 25-13); Sloga Ts-Pradamano 2–3 (25-20, 25-17, 18-25, 23-25, 12-15); Vb Udine-Grado 3–0 (27-25, 25-12, 25-8); Volley Club Ts-Villa Vicentina 0–3 (23-25, 23-25, 19-25); Faedis-San Giovanni al Natisone 0–3 (22-25, 23-25, 20-25); riposa Prata.

Classifica

Villa Vicentina 12, Vb Udine 11, San Giovanni al Natisone 8, Sloga Ts e Buia 7, Prata e Faedis 4, Grado 3, Pradamano 2, Volley Club Ts e Rigutti Ts 1.

SERIE D MASCHILE

Savogna d'Isonzo-Nas Prapor Go 3–0 (25-20, 25-21, 25-23); Olympia Go-Dinoconti Ts 3–0 (25-14, 25-23, 25-13); Reana-Mortegliano 0–3 (23-25, 26-28, 20-25); Lignano-Povoletto 3–1 (27-25, 25-20, 21-25, 25-11); Cpi-Eng Ts-Triestina Volley Ts 0–3 (12-25, 19-25, 14-25); Altura Ts-Porcia 0–3 (25-27, 18-25, 20-25); Cordenons-Tnt Volley Ts 3–0 (25-11, 25-19, 25-23).

Classifica

Dinoconti Ts, Mortegliano e Cordenons 15, Olympia Go 14, Porcia 13, Nas Prapor Go 12, Tnt Volley Ts e Reana 11, Savogna d'Isonzo e Triestina Volley Ts 10, Lignano 8, Povoletto 7, Cpi-Eng Ts 4, Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Calligaris Ud-Padova 3–1 (25-21, 25-14, 21-25, 25-15); Cavazzale Vi-Bologna 3–0 (25-18, 25-20, 25-21); Crovegli Re-Guru Pr 3–1 (25-19, 25-19, 23-25, 25-11); San Donà-Mantova 1–3 (22-25, 21-25, 25-18, 16-25); Ravenna-Forlì 0–3 (20-25, 17-25, 18-25); Verona-Manghi Pr 3–1 (25-16, 25-23, 17-25, 25-18); Reggio Emilia-Vicenza 3–1 (25-17, 25-27, 25-18, 25-15).

Classifica

Mantova 21, Crovegli Re e Forlì 18, Calligaris Ud e Verona 15, Cavazzale Vi 13, Guru Pr 14, San Donà e Padova 8, Ravenna 6, Manghi Pr 5, Vicenza 4, Reggio Emilia 3, Bologna 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Torrefranca-Codognè 3–1 (28-26, 33-35, 25-23, 25-21); Ariano Ro-Italpont Gradisca d'Isonzo 0–3 (20-25, 20-25, 9-25); Villorba Tv-Ata Trento 1–3 (27-25, 18-25, 19-25, 15-25); Italunion Pd-Schio 3–2 (25-21, 17-25, 25-17, 19-25, 15-13); Cedap Monfalcone-Volano Tn 3–1 (25-19, 25-18, 20-25, 25-16); Pordenone-Atomat Ud 2–3 (23-25, 25-13, 25-23, 15-25, 9-15); Montecchio-Pan d'Este Pd 1–3 (25-21, 13-25, 16-25, 23-25).

Classifica

Pordenone 19, Codognè e Pan d'Este Pd 17, Atomat Ud 15, Torrefranca e Ata Trento 14, Italpont Gradisca d'Isonzo 11, Montecchio 10, Italunion Pd 7, Cedap Monfalcone e Villorba Tv 6, Ariano Ro e Volano Tn 4, Schio 3.

SERIE C FEMMINILE

Sima-Apigas Ts-Martignacco 0–3 (25-27, 21-25, 23-25); Chions-Altura Ts 3–1 (20-25, 25-13, 25-22, 26-24); Dlf Udine-Manzano 3–1 (25-19, 25-20, 17-25, 30-28); Biesse Pn-Cordenons 3–0 (25-22, 25-17, 25-20); Pradamano-Tarcento 3–1 (25-23, 25-11, 7-25, 25-18); Talmassons-Paluzza 3–0 (25-21, 25-13, 25-13); Lucinico&Farra-Govolley 1–3 (25-16, 20-25, 18-25, 23-25).

Classifica

Dlf Udine 18, Pradamano 17, Altura Ts, Chions e Govolley 15, Talmassons 13, Lucinico&Farra 11, Sima-Apigas Ts e Martignacco 10, Biesse Pn 9, Manzano 7, Cordenons e Tarcento 3, Paluzza 1.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: Porcia-Pocenia 2–3 (18-25, 18-25, 26-24, 25-18, 13-15); Sloga Ts-Villa Vicentina 1–3 (22-25, 14-25, 26-24, 12-25); On. Funebri Alabarda Ts-Sattec Pn 0–3 (21-25, 16-25, 21-25); Villesse-Reana 1–3 (22-25, 25-23, 20-25, 21-25).

Classifica

Porcia 17, Villa Vicentina e Sattec Pn 16, Pocenia 12, Reana 11, Sloga Ts 9, On. Funebri Alabarda Ts 3, Villesse 0.

Girone B: Roveredo-Sacile 3–0 (25-16, 25-18, 25-16); Kmecka Banka Ts-Gemona 3–0 (25-19, 25-21, 25-20); Staranzano-Cormons 3–0 (25-22, 27-25, 25-16); San Vito al Tagliamento-Virtus Ts 1–3 (12-25, 16-25, 25-21, 21-25).

Classifica

Kmecka Banka Ts 17, Virtus Ts 16, Staranzano 15, Cormons e Roveredo 12, Gemona 6, San Vito al Tagliamento 4, Sacile 2.

B DONNE

Vince la Calligaris

Sfida salvezza al Monfalcone La Torriana passa in Polesine

TRIESTE La Calligaris batte Padova 3-1 (25-21, 25-14, 21-25, 25-15) e si riaffaccia nei piani alti della classifica della serie B1 femminile–girone B. Dopo i tre punti conquistati la scorsa settimana, le ragazze di coach Pieragnoli fanno il bis contro le venete, al termine di una gara ben condotta. La terza frazione persa va interpretata unicamente come un classico calo di tensione proprio di una formazione in evidente crescita.

Nel girone D della B2 vittorie importanti per Monfalcone e Torriana. Il Cedap di Manuel Mannucci batte 3-1 (25-19, 25-18, 20-25, 25-16) in un importante sfida diretta nella zona salvezza. In campo dal via con Manià-Malacrea, Colussi-Aliai, Saranovic-Braida e Manzo libero, il gruppo monfalconese ha trovato un ottimo apporto anche dai cambi tattici effettuati dal tecnico e dall'innesto della Martinis. Tre punti che danno fiducia: «Grazie a questo risultato – spiega Mannucci - possiamo affrontare con il giusto spirito il trittico di gare proibitive che ci attende nelle prossime settimane».

Affermazione netta, ad Ariano in provincia di Rovigo, per l'Italpont di Gradisca d'Isonzo: 3-0 (25-20, 25-20, 25-9) e finalmente un gioco continuo e convincente per Zotti e compagne.

Questo il commento dell'allenatrice, Svetlana Safronova, al match: «Abbiamo disputato un'ottima partita, esprimendoci bene come collettivo. Evidentemente, nelle giornate precedenti, i nostri alti e bassi erano dovuti a un problema mentale. Ora speriamo di andare avanti così, fin dall'incontro casalingo con Villorba».

Infine, nel derby friulano l'Atomat Udine ha espugnato 3-2 il campo della capolista Pordenone.

ma. un.

SERIE C

Giornata nera per le tre formazioni giuliane. Il tecnico Unterweger: «Mancata la carica agonistica nei momenti cruciali»

Volley Club e Rigutti ko. Uno Sloga grigio

Il sestetto di Opicina avanti di due set, si fa poi travolgere da Manzano

TRIESTE Giornata da dimenticare per le compagini triestine della C maschile. Volley Club e Rigutti sono state sconfitte con il più tondo dei risultati da Valpanera e Buia, mentre lo Sloga ha conquistato un punto con Il Pozzo compromettendo una gara che era alla sua portata. Il Volley Club non riesce quindi a bloccare la capolista Vivil e cede per 0-3 (23-25, 23-25, 19-25) in una partita che avrebbe potuto dare qualche soddisfazione in più ai padroni di casa. «È mancata ai miei ragazzi la carica agonistica nei momenti cruciali» è il commento a fine gara del tecnico Rodolfo Unterweger, insoddisfatto del poco mordente messo in campo dalla sua squadra soprattutto nel secondo set.

Dopo un primo parziale in cui i friulani solo sul 14-20 hanno lasciato le briciole ai bianconeri, nella frazione di gioco successiva è stato il Volley Club a fare la parte del leone dal 7-7 al 17-14, per poi permettere ai giocatori di Conz di agguantare senza colpo ferire lo 0-2. Innocuo il terzo set in cui, a parte un sussulto nella sua fase centrale, Cutuli e soci sono apparsi piuttosto incostanti.

Inaspettata, invece, la sconfitta dello Sloga, che contro Il Pozzo Manzano ha chiuso sul 2-3 (25-20, 25-17, 18-25, 23-25, 12-15). Sul 2-0 i ragazzi di Opicina hanno peccato di presunzione lasciando per i tre set successivi carta bianca agli ospiti che, una volta riaperta la partita, sono riusciti anche a tornare negli spogliatoi con due punti all'attivo. Sul piano tecnico hanno pesato per lo Sloga i numerosi sbagli in ricezione ed un attacco poco proficuo su tutta la rete.

Nulla da fare nemmeno a Buia per il Rigutti Abbigliamento, battuto dall'E-Moz per 3-0 (25-18, 25-16, 25-13). Priva di Reggente e di Marco Rigutti rimasti a Trieste per motivi di lavoro e per malattia, la truppa allenata da Fasano è riuscita in ogni caso a reggere in modo positivo nel primo set, in cui il gioco è andato punto a punto fino al 15-14. Un black-out neroarancio ha permesso agli avversari di accumulare quindi sei lunghezze di vantaggio, ben amministrate sino alla fine del set. Simile il secondo parziale, dove però il Rigutti si è dimostrato più impreciso in ricezione e in attacco, mentre nel terzo l'E-Moz è salito completamente in cattedra senza lasciare scampo all'avversario. Nel Rigutti da segnalare la prova positiva di Frison, la buona conduzione in regia di Shuli, e gli esordi in serie C dei sedicenni Amoruso e Toffanin.

cr. p.

SERIE C FEMMINILE

Ancora disco rosso per l'Altura

TRIESTE Dopo la sconfitta dello scorso turno nel derby triestino, la Pallavolo Altura viene di nuovo battuta in campionato, questa volta a opera del Polistar. 3-1 (20-25, 25-13, 25-22, 26-24) il risultato, ovvero esattamente il contrario di quello che era successo la settimana passata in Coppa Regione, dove la squadra di Robba aveva superato proprio il Polistar per 1-3 (22-25, 25-19, 19-25, 13-25). Un passo falso che fa scivolare l'Altura in terza posizione assieme allo stesso Polistar e al Govolley (1-3 in casa del Lucinico & Farra) dietro al Dlf e a Il Pozzo, entrambi vittoriosi per 3-1 rispettivamente su Super Solar Manzano e Tarcento.

Una prova inspiegabile da parte del sestetto biancoblù, che dopo un primo set affrontato con la giusta intensità e senza errori ha smesso in buona sostanza di giocare, lasciando ogni iniziativa alla compagine avversaria. Anche quando l'Altura è stata vicina al tie break, sul 21-24 del quarto set, con tre errori grossolani si è fatta raggiungere e quindi sorpassare.

Nessuna notizia positiva nemmeno per la Libertas Costruzioni Cieffe–Apigas che incassa un 0-3 (25-27, 21-25, 23-25) dalla Libertas Mega Inter Sport, da cui viene raggiunta a quota 10 punti.

cr. d.

SERIE D

Successo solo per i ragazzi di Cavazzoni

TRIESTE Settimo turno avaro di soddisfazioni per le cinque formazioni triestine impegnate nella serie D maschile di volley. A rendere meno pesante il bilancio di giornata c'è la solitaria affermazione della Triestina Volley, arrivata nel derby contro il Cpi-Eng. I ragazzi di Cavazzoni, tra i quali è rientrato il martello Cobol, si sono imposti 3-0 (25-12, 25-19, 25-14), giocando una gara ordinata e approfittando del sostanzioso numero di errori avversari (soprattutto in attacco e al servizio). Tra i vincitori, ottima la prova al centro di Bevacqua che, entrato in sestetto da un paio di settimane per l'infortunio occorso a Nigido, sta convincendo sempre più, gara dopo gara.

Mai in partita a Gorizia, nella tana dell'Olympia, la capolista Dinoconti, ora raggiunta in vetta da Mortegliano e Cordenons: 3-0 (25-14, 25-23, 25-13) per Hlede e compagni, molto compatti a muro. C'è da dire, però, che la squadra giuliana ha dovuto rinunciare per un set al regista Marco Rovere (rilevato da Caputi), giunto in ritardo all'incontro e non al meglio dal punto di vista fisico. In sestetto base, dopo la buona prestazione della scorsa domenica, è partito in opposto Riccardo Fabris.

Sconfitta senza attenuanti per il Tnt Volley a Cordenons. I padroni di casa si impongono 3-0 (25-11, 25-19, 25-23), sfruttando le difficoltà in ricezione del gruppo guidato in panchina, per la prima volta in stagione, da Fabio Falzari. Una giornata storta per i biancorossi: forse l'assenza dell'attaccante principale, Besich, si è sentita più del dovuto. Continuano i progressi dei giovani dell'Altura ma arriva l'ennesimo ko per 0-3 (25-27, 18-25, 20-25). Al cospetto del Porcia, gruppo ben più esperto, i triestini hanno sfiorato la vittoria nel primo set, perso ai vantaggi. Coach Levatino può essere comunque soddisfatto per quanto mostrato da Morgantini in ala e dai due centrali, Belich e Zoglia.

Nel derby isontino, infine, Savogna batte il Nas Prapor per 3-0.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Bor e Virtus, marcia a vele spiegate

TRIESTE Giornata storta per le compagini triestine impegnate nel girone A del campionato di serie D femminile che riconferma al vertice il Domovip Porcia nonostante la sconfitta al tie break patita contro l'Edilclass Teor. Ad avvicinarsi al Porcia il Vivil Più Sprint Sport e il Sattec Gomma grazie proprio ai risultati positivi conquistati contro Sloga e Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda.

Buona nonostante lo 0-3 subito (21-25, 16-25, 21-25) la prova del Volley 3000, che per gran parte dei set è riuscito a tener testa alle avversarie a dispetto di un arbitraggio che a detta dell'Alabarda ha condizionato in maniera pesante la gara. Altrettanto può dirsi per lo Sloga, che malgrado l'1-3 (22-25, 14-25, 26-24, 12-25) contro il Vivil ha disputato un ottimo primo set, restando in vantaggio sino al 21-18; dopo un momento di smarrimento nella seconda frazione e qualche aggiustamento di formazione, la squadra di Drassich ha fatto suo il terzo parziale, consegnando infine le armi al quarto a una squadra che si è senza dubbio dimostrata tra le più quotate del campionato.

Nel girone B continua invece a vele spiegate invece la marcia di Bor Banca di Cividale e Virtus, che si assestano rispettivamente ai primi due posti della classifica. Il sestetto della Meulja ha intascato tre punti scontati sulla carta contro il Volley Ball Gemona, battuto per 3-0 (25-19, 25-21, 25-20); l'assenza dell'infortunato libero Kapun e la conseguente scelta di giocare senza libero avrebbe potuto sconvolgere gli equilibri della squadra, che però ha risposto nel migliore dei modi all'emergenza, puntando soprattutto su un gioco aggressivo dai nove metri. Corsara a San Vito al Tagliamento la Virtus, che se ne torna a casa con un bell'1-3 (12-25, 16-25, 25-21, 21-25). Con una Cecotti in gran spolvero ma orfane dell'influenzata Ilias, le virtussine hanno giocato dall'inizio con la Bellian in ala e la Dapiran opposta, dando buona prova di sé se si eccettua il terzo set.

Cristina Doz

SERIE B1 Spiacevole battuta d'arresto contro il Casalpusterlengo, una rivale diretta nella corsa per accedere ai play-off promozione

Acegas affondata dai missili in Val Padana

Triestini a un solo punto a meno di 3' dalla sirena, ma poi decidono due triple di Pagliari

Assigeco Casale	**90**
Acegas Trieste	**83**

(21-19, 44-39, 61-58)
ASSIGECO CASALE: Antinori 8, Cavalieri 15, Pagliari 20, Reale 4, Raminelli 16, Matalone 12, Cohen 10, Ndoja 5, Poletti, Aradori ne. All.: Ghizzinardi.
ACEGAS TRIESTE: Laezza 11, Moruzzi 13, Corvo 16, Ciampi 14, Iannilli 10, Muzio 13, Barbieri 5, Mariani 1, Batich ne, Godina ne. All.: Steffè.
ARBITRI: Canestrelli di Genova e Gaudino di Nocera.
NOTE - Tiri liberi: Assigeco 24 su 28; Acegasaps 18 su 25. Tiri da tre: Assigeco 10 su 21; Acegas 7 su 23.

CASALPUSTERLENGO Le ha provate tutte l'Acegas accarezzando l'idea di un importante colpo esterno contro una diretta concorrente ai play-off. Ha lottato alla pari con i lodigiani fino alla fine trovando costantemente le forze per concretizzare la continua rincorsa necessaria sui tentativi di break dei padroni di casa. Il punteggio ha smesso di andare in altalena prima dell'ultimo giro di lancette quando l'Assigeco ha chiuso il discorso con due triple di Pagliari.

La tripla di Pagliari, il gioco da tre di Cavalieri (8-5 al 3') sono il massimo vantaggio rossoblu del primo quarto vissuto sulle corde dell'altalena. Trieste si assicura la supremazia a rimbalzo sia giocando con il solo Iannilli, che con Barbieri e Mariani in coppia. L'Assigeco sfrutta bene le doti di Raminelli (8 punti nel quarto) in attacco. I movimenti di Laezza sul perimetro, la potenza di Corvo e la capacità di Iannilli di farsi trovare pronto a colpire sulle rotazioni difensive rossoblù spingono Trieste al primo vantaggio: 12-13 al 7'. Antinori ha il suo daffare a contenere l'estro di Laezza, autore di un paio di spunti d'autore per firmare il 14-18 dell'8'.

La panchina regala però soddisfazioni a Ghizzinardi. Comincia Ndoja, sulla cui tripla l'Assigeco va in vantaggio al primo mini riposo, prosegue Matalone nel secondo quarto con giocate sul perimetro (29-23 al 4') che consigliano a Steffè l'ingresso di Ciampi per Barbieri, in difficoltà nel contenerlo sul perimetro. Il quintetto «anomalo» lodigiano crea qualche scompenso difensivo a Trieste. Antinori innesca il gioco per Cohen, Ndoja, Matalone e Raminelli, rilevato da Pagliari per tirare il fiato. Trieste comunque non molla spinta dalla rapidità di Muzio e dalla verve di Laezza.

Il pari (33-33 all'8') lo firma Corvo prima del nuovo mini break Assigeco propiziato da 5 punti filati di Pagliari. Il massimo vantaggio i lodigiani lo raggiungono in avvio di terzo quarto (50-39) con due triple consecutive di Cohen. I triestini concretizzano la nuova rincorsa alzando il ritmo in difesa e colpendo con chirurgica precisione dall'arco dei 6,25. Corvo, Muzio e Ciampi in successione fanno spellare le mani al manipolo di tifosi triestini sulle tribune del Campus: 52-48 al 5' e match riaperto.

Il verdetto è così rimandato all'ultimo periodo attraversato dalla stessa intensità dei precedenti. Matalone e Moruzzi (5 punti a testa) si dividono la luce dei riflettori all'inizio. E' ancora Pagliari a spezzare gli equilibri con una tripla (71-63 al 4') Trieste alza l'intensità in difesa trovando ancora le energie per risalire la corrente. I liberi di Ciampi e Laezza e i 4 punti filati di Moruzzi (73-71) al 6' tengono tutti con il fiato sospeso. Antinori e Cavalieri rispondono dalla lunetta. Due centri di Corvo (76-75 a 2'42") rilanciano Trieste colpita durissimo dalle due triple di Pagliari (84-77 a 2'25) che per l'Assigeco sono il sigillo del successo. Trieste ci prova ancora invano con Moruzzi e Ciampi lasciando però i titoli di coda a Raminelli.

Luca Mallamaci

Capitan Corvo, qui in contropiede, si è battuto fino all'ultimo per tenere Trieste in partita

Il coach Steffè e Moruzzi: «Ci credevamo fino in fondo»

CASALPUSTERLENGO Furio Steffè ha accarezzato fino alla fine l'idea della vittoria. «Avrebbe potuto rappresentare un cambio di rotta - commenta il coach di Trieste - il match è stato bello e intenso, bravi i miei a giocare alla pari. Mi aspettavo questo equilibrio: ci è mancato il cambio di ritmo. Il fattore chiave? Non aver messo la testa avanti in chiusura di terzo quarto prendendo la tripla di Pagliari. Abbiamo concesso troppo all'Assigeco. Dovevamo tenerli sui 70, 80 punti perché potessimo sperare di farcela. L'Assigeco ha trovato risorse in tutti i suoi elementi. La nostra difesa non è andata male, anche se in qualche occasione ci siamo fatti sorprendere quasi allo scadere dei 24".»

Alfredo Moruzzi è risultato un pericolo per la difesa Assigeco. «Abbiamo giocato punto a punto però dopo qualche bella giocata seguiva una difesa non proprio impeccabile: nella seconda parte della gara abbiamo subito troppi punti dagli avversari. Ci abbiamo creduto, ma non è bastato. Pagliari ci ha tagliato le gambe con le triple dell'ultimo quarto.»

Lu. Ma.

Vendramin lancia Gorizia più forte della Goldengas

Vendramin, grande protagonista del successo di Gorizia

Nuova Pall. Gorizia	**77**
Goldengas Senigallia	**70**

(24-19, 34-33, 59-51)
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 16, Vecchiet 6, Meleo3, Grobberio 11, Tisato 10, Confente 3, Graziani 13, Dalla Vecchia, Furlan, Vendramin 15. Allenatore: Andrea Beretta.
GOLDENGAS SENIGALLIA: Panichi 2, Bartoccetti 8, Durazzi , Benevelli 5, Santili 2, Corini 13, Cinciarini 13, Pazzi 17, Catalani, Berdini 10. Allenatore: Piero Bianchi.

GORIZIA Importante vittoria casalinga per la Nuova Pallacanestro Gorizia che ha la meglio sulla Goldengas Senigallia per 77 a 70. Una gara non bella sul piano del gioco ma che ha fatto registare per l'ennesima volta il carattere della formazione goriziana che di volta in volta riesce a trovare protagonisti nuovi. Questa volta è stato il turno di Roberto Vendramin che con due triple ha praticamente aperto e chiuso il match.

I minuti iniziali dell'incontro hanno mostrato una Nuova in palla. Nonostante i mille acciacchi fisici il gioco era fluido. Dopo cinque minuti di gioco il punteggio segnava un eclatante 10-2 per i goriziani. Solo un fuoco di paglia però. La Goldengas, anch'essa non in ottime condizioni di salute, ci a messo un po' a prendere le contromisure alla verve dei goriziani ma alla fine è riuscita a entrare in partita. Inizia così un continuo botta e risposta con da una parte l'ottimo Graziani e dall' altra Corsini e Bartoccetti a distinguersi.

Il quarto finisce 24-19 e alla ripresa del gioco qualcosa si spegna in casa goriziana. Il canestro diventa un' utopia e per cinque minuti Buratti e soci non riescono a trovare la via del canestro. Senigallia ne approfitta, riesce a ricucire lo strappo e a passare in vantaggio con Benevelli (24-25). Meleo sblocca il punteggio per Gorizia e così la partita si gioca su continui sorpassi. Piccolo allungo per Senigallia a opera di Pazzi (buona la sua prova), ma alla fine i ragazzi di Beretta ritornano a giocare a basket e riescono a chiudere in vantaggio il secondo quarto 34-33.

Durante l'intervallo la sfuriata di Beretta dà i suoi frutti. Al rientro la squadra goriziana inizia a correre. Dentro tre piccoli come Vendramin, Graziani e Confente permettono di giocare in velocità e per Senigallia è l'inizio della resa. A nulla servono le diverse zone provate da coach Bianchi che anzi peggiorano solo la situazione perché permettono di tirare in solitudine Graziani e Tisato che non sbagliano di fronte a tanta grazia. A meno di due minuti dalla fine del quarto i goriziani volano sul più 14 mentre la Goldengas sembra non riuscire più a trovare il bandolo della matassa.

Il terzo quarto si chiude sul 59 a 51 ma al rientro in campo la Nuova sbaglia a non continuare a spingere sull'acceleratore. Senigallia riesce così a rosicchiare qualche punto, si porta anche a meno quattro (65-61) ma alla fine tutti gli sforzi risultano vani. Graziani e Vendramin non sbagliano le loro occasioni e una attenta regia di capitan Buratti consente alla formazione goriziana di conquistare la vittoria per 77 a 70.

Da segnalare che i padroni di casa hanno giocato praticamente senza Luca Dalla Vecchia ed Enrico Meleo, due pedine importantissime per l'economia del gioco ma alle prese con guai fisici

Roberto Gajer

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

Stamura An	Treviglio	65-55
Rob. Osimo	Ol. Matera	89-75
Carnovali Bg	Riva del Garda	110-68
Casa pusterl.	Trieste	90-83
Lumezzane	Vigevano	81-74
Soresina	Porto Torres	76-68
Falco Pu	Palestrina	91 56
N. Gorizia	Senigallia	77-70

SQUADRA	P.	PARTITE G	V	P	CAN. F	S
Falco Pu	14	9	7	2	721	632
Soresina	14	9	7	2	725	587
Treviglio	14	9	7	2	685	608
Lumezzane	12	9	6	3	625	644
Rob. Osimo	12	9	6	3	723	644
Casalpusterl.	10	9	5	4	721	676
Ol. Matera	10	9	5	4	756	780
N. Gorizia	8	9	4	5	654	725
Riva del Garda	8	9	4	5	744	755
Palestrina	8	9	4	5	631	693
Vigevano	8	9	4	5	655	697
Trieste	8	9	4	5	665	705
Porto Torres	6	9	3	6	635	636
Stamura An	4	9	2	7	615	713
Carnovali Bg	4	9	2	7	658	680
Senigallia	4	9	2	7	698	736

SERIE B2

A Mestre la Falconstar cede di schianto dopo venti minuti giocati alla pari con i temibili orsi di Mestre

Un quarto di follia è fatale a Monfalcone

Sospinti da Furigo gli ospiti riescono solamente a risalire fino a meno 9

Siru Mestre	**101**
Monfalcone	**91**

(25-27, 46-41, 80-57)
SIRU MESTRE: Ortolan 5, Cossa 31, Fantinato 21, Carlesso 17, Gonzo 20; Munaretto 4, Cappellazzo ne., Martina 2, Sechet 1, Scarpa ne. All: Longhin.
FALCONSTAR MONFALCONE: Tonetti 4, Tomasini 11, Dreas 2, Lotti, Benigni 18, Mazzoli 16, Braidot 6, Miniussi, Kralj 6, Furigo 28. All: Fantini.
ARBITRI: Lanzone di Torino e Patrone di Savona.
NOTE: - Tiri liberi: Bears 21/29, Monfalcone 12/21.

MESTRE Il Monfalcone lotta, ma alla fine deve capitolare sul campo di un Mestre in buona forma. Dopo un bell' inizio della squadra allenata da mister Fantini, è fatale il terzo quarto dove forse un eccessivo calo di tensione ha portato ad un passivo di -26. Un ultimo quarto giocato comunque con orgoglio ha contribuito solo a rendere meno pesante il passivo. Gara d'assalto per i padroni di casa che dilagano nella terza frazione di gioco (34 i punti messi a segno). Gli ospiti però si sono confermati squadra da corsa, capace di giocare a ritmi alti e con buone percentuali al tiro. I monfalconesi infatti sono stati molto precisi dal perimetro e non solo.

Il primo scatto è della Siru (11-5), ma Tomasini e Furigo siglano la rimonta (11-13 al 40'). A questo punto Monfalcone tiene il pallino del gioco. Carlesso però è ispirato e con due canestri e due liberi riporta i suoi in vantaggio (20-17). Munaretto trova le misure per limitare Furigo e tutta la squadra va un po' in affanno rimanendo però a soli -5 (46-41).

Terzo periodo disastroso per gli ospiti, presi in castagna da un'ottima difesa e dalla buona vena di Ortolan, Cossa e Fantinato bravi e fortunati dal perimetro. Sotto di 26 (74-48) per i biancorossi si fa dura, ma la reazione c'è: sospinta da Furigo la Falconstar prova la rimonta e si fa sotto a -9, ma la gara è ormai agli sgoccioli e non c'è tempo per completare l'opera.

Benigni è stato inutilmente prolifico di punti ieri a Mestre

SERIE D

Il Poz&Poz si fa raggiungere in graduatoria dell'Asar Romans che piega con autorità la squadra di Grado

Cafè Gasthaus, ardori muggesani spenti

TRIESTE Cafè Gasthaus Monfalcone regina del girone Est della serie D. Battendo 81-66 il Poz & Poz Muggia, la formazione di Lussin si è mantenuta a punteggio pieno al comando della classifica. Il big match della giornata che non ha tradito le attese. Parte bene Muggia che tiene la testa avanti nei primi minuti della partita e chiude avanti il primo quarto. Monfalcone soffre le individualità della formazione di Moscolin ma trova nella zona 2-3 l'arma giusta per spegnere gli ardori avversari. Il Cafè Gasthaus recupera, chiude a più 10 il primo tempo per poi gestire il vantaggio trascinato dai 21 punti di Tomasi e Miseri.

Quarta vittoria consecutiva e secondo posto per l'Asar Romans che vince con autorità il match con Grado e raggiunge Muggia in classifica. Decisivi per la formazione di Colmani, Sapio (20) e Baucon (14). Colpo in trasferta per il Poggi che soffre ma esce alla distanza sul campo della Polisportiva Isontina. Padroni di casa avanti 51-41 nel primo tempo, in difficoltà nel terzo quarto contro la zona proposta dal Poggi che opera il asorpasso sul 62-61 per poi dilagare nell'ultimo mini tempo trascinato dai 20 punti di Scrazzolo e Celega.

Sale in classifica il Sokol, corsaro sul campo del Drago Risanamento Fognature, vittoria al fotofinish per il Kontovel che soffre ma regola 78-76 i nuovi amici del Basket Monfalcone centrando la seconda vittoria della sua stagione e lasciando agli avversari l'ultimo posto in classifica.

Risultati dell'ottava giornata: Asar Romans-Grado 74-59, Drago Risanamento Fognature-Sokol 52-63, Cafè Gasthaus Monfalcone-Poz & Poz Muggia 81-66, Breg-Salet Perteole 99-78, Kontovel-Nab Movimentazioni 78-76, Polisportiva Isontina-Poggi 2000 71-78.
Classifica: Cafè Gasthaus Monfalcone 14 (7), Asar Romans 12 (7), Poz & Poz Muggia 12 (8), San Vito e Breg 10 (7), Poggi 8 (6), Sokol e Grado 8 (8), Perteole 4 (6), Kontovel 4 (7), Nab 2 (6), Cus e Polisportiva Isontina 2 (6).

Lorenzo Gatto

La Logicop Sistema Pordenone si fa beffare in casa dai sorprendenti avversari di Pasian di Prato

Tricesimo stoppa il buon momento del Villesse

GORIZIA Nel girone Ovest, tra le grandi ha fatto il suo dovere la Fossaltese, che mantiene il ritmo andando a vincere sul parquet del Dopolavoro Ferroviario Udine per 59-65. Non fa altrettanto, invece, la Logicop Sistema Pordenone, che offre la prima sorpresa di giornata. La sfida contro Pasian di Prato, infatti, termina con la sorprendente vittoria degli ospiti per 55-64.

La sfida più interessante era quella tra Villesse e Tricesimo. Hanno avuto la meglio gli udinesi per 71-90, stoppando così il buon momento di Villesse. Partita risolta già nei primi due parziali (39-59), e poi gestita da Tricesimo. Sugli scudi Fasiolo, autore di 13 punti (con tre bombe decisive) nonostante una microfrattura alla rotula. Altra vittoria fuori casa, ancora a sorprendere il pronostico, è quella della Phone Center Aviano sulla Ci.Bo. Polisigma Zoppola per 79-84. Negli ultimi quattro minuti di gara l'americano Taylor trascina i suoi prima a ricucire lo strappo e poi a prendere il margine che verrà conservato fino alla fine. La Coop Casarsa ha la meglio su Buia per 75-57. Gli ospiti erano partiti meglio portandosi sul 8-16, ma poi un lento ed inesorabile recupero di Casarsa porta la gara in equilibrio, punto a punto fino all'ultimo quarto, quando la Coop piazza il parziale di 18-5, firmato soprattutto dal trio Pessa-Terpin-De Piero, che chiude i conti. Senza storia Alibus Basket Fiume –NordCaravan Roraigrande. La squadra di Fiume Veneto ha imposto una superiorità nettissima per il 75-57 finale, dando spazio a molti giovani e mettendo in mostra soprattutto Ugozzi (19) e Vivian (13 e 16 rimbalzi). Infine Edilcoop Gemona batte Cus Udine per 63-58.

Risultati dell'ottava giornata: Ci.Bo.Polisigma – Phone Center Aviano 79-84, Alibus Basket Fiume – NordCaravan Roraigrande 75-57, Coop Casarsa – Buia 75-57, Villesse – Tricesimo 71-90, D.L.F. Udine – Fossaltese 59-65, Logicop Sistema PN – Pasian di Prato 55-64, Edilcoop Gemona – Cus Udine 63-58.
Classifica: Geatti Basket Time Ud, Logicop Sistema Pordenone, Tricesimo, Fossaltese 12, Villesse, Alibus Basket Fiume, Edilcoop Gemona 10, Ci.Bo. Polisigma, Coop Casarsa, Pasian di Prato 6, Buia, D.L.F. Udine, Cus Udine, Phone Center Aviano 4, NordCaravan Roraigrande 0.

Marco Bisiach

SERIE C1 Il Don Bosco dopo la débâcle casalinga contro Marghera si trova già paurosamente impelagato nei bassifondi della classifica

Il Caorle del triestino Tonut castiga il Bor

Le amnesie costano care allo Jadran Gorizia, Gradisca fallisce il blitz a San Daniele

TRIESTE Ancora una sconfitta e ancora gli stessi errori per un Don Bosco sempre più invischiato nelle paludi della classifica della C1. I salesiani sono incappati nell'ennesima battuta d'arresto perdendo in casa contro Marghera per 65-84. Poche le attenuanti, fatta eccezione per alcune importanti assenze: Grimaldi, infortunato, e lo squalificato Schina. Pedine fondamentali, ma ciò non stempera la delusione patita.

«Oltre alle assenze va considerata la caratura della squadra del Marghera – ha ricordato il tecnico Luca Daris – I veneti si sono confermati superiori noi. Appena tentavamo di farci sotto ci veniva chiuso ogni varco.» Alla base della sconfitta del Don Bosco figura ancora la cronica latitanza sotto canestro. «È quanto effettivamente paghiamo gara dopo gara – ha confermato Daris – Marghera ha fatto sua la battaglia per i rimbalzi, senza contare i nostri errori. È una costante su cui dobbiamo lavorare molto.»

Un lavoro probabilmente legato anche al discorso di possibili rinforzi. Bocche cucite per il momento in casa del Don Bosco ma è probabile che qualcosa si sblocchi al più presto, forse già prima di Natale. Intanto il calendario si fa particolarmente intenso. Tre le gare in programma nei primi giorni di dicembre. Il 4 i triestini saranno ospiti della capolista Intermek, giovedì 8 saranno in casa contro la Virtus Udine e due giorni più tardi contro lo Jadran. Un trittico di sfide che deve sortire almeno quattro punti alla compagine salesiana.

Una palla contesa nel match tra Don Bosco e Marghera.

«Non ci sono alternative – ha aggiunto Daris – Se a Cordenons il pronostico appare scontato con le altre abbiamo il dovere di giocarcela, tanto più in casa, con squadre, almeno sulla carta, alla nostra portata.»

Il Don Bosco quindi non depone le armi. La classifica langue ma il clima non è quello di una squadra alla deriva. «Questo no – conclude Daris - Lo spogliatoio resta unito ma bisogna iniziare a vincere anche per il morale.»

Francesco Cardella

Bor Radenska	60
Caorle Euromobil	69

(20-14, 36-29, 49-41)
BOR RADENSKA TRIESTE: Tommasini 3, Krcalic, Krizman 10, Gionechetti 13, Bole 2, Babich 14, Doglia 3, Zeriali 2, Samec 13, Krevatin ne. All Mengucci.
CAORLE EUROMOBIL: Gusso 11, Coceani 14, Franceschin 12, Tonut 15, Chinello 8, Giorno 2, Zorzi 2, Carrara 5, Conti, Padovan ne. All Pivetta.
ARBITRI: Rizzi e Sabadin di Gorizia.
NOTE - Tiri liberi: Bor 8/18, Caorle 23/26.

TRIESTE Un Bor Radenska che inizia bene ma che non riesce a completare l'opera, soggiogato dalla difesa del Caorle e dagli acuti dei «mulì» Tonut e Franceschin. La compagine di Ferruccio Mengucci gioca bene solo a metà denunciando, probabilmente, anche limiti di risorse nella panchina, contrariamente a quella degli ospiti risultata attrezzata e «lunga».

Eccellente comunque la partenza del Bor Radenska che si porta di gran carriera sul parziale 15-5, vantaggio sospinto da un pregevole gioco corale e da un Krizman in regia molto ispirato. Anche Babich sembra stimolato ed il suo 3/3 da 3 confezionato nella prima parte consente una certa dose di ottimismo. Non sarà così per il prosieguo della sfida. L'ebbrezza casalinga dei triestini dura infatti poco più di due frazioni di gioco, il tempo di illudersi e di dare modo al Caorle di organizzare la replica, affidata essenzialmente a Gusso e Coceani, efficaci quanto abili nell'uno contro uno e nella battaglia ai rimbalzi.

Nella seconda parte della gara il Bor Radenska scema decisamente sul piano dell'intensità, perdendo di vista troppo spesso il canestro, vittima della efficace zona avversaria che preclude buone parte dei canali offensivi. Caorle fa salire in cattedra i suoi esterni e continua ad alimentare una difesa eccellente. Risulterà l'arma vincente di ieri. Il sorpasso è consequenziale e giunge sul punteggio di 56-57, verso la metà dell'ultimo spicchio di partita.

A quel punto si sfaldano le resistenze dei triestini. Esce Samec per falli mentre Tonut e Franceschini infilano di esperienza una sequela di liberi ponendo i mattoni per il successo finale. A 48" dalla sirena, sul punteggio di 60-63, ci sarebbe il tempo per l'impresa ma la tripla disperata di Tommasini si schianta facendo sfumare così l'ipotesi magari di un approdo ai supplementari. A salvarsi ieri nel Bor Radenska, al di là del play Krizman (10 punti, 5 assist, 6 falli subiti) emerge soprattutto Gionechetti, autore di 13 punti, con 5/7 da 2, corredati da 8 rimbalzi.

Una plastica entrata di Marzio Krizman del Bor. (Lasorte)

Mark Ildi Jadran	72
Basket Bassano	86

(17-26, 31-40, 48-63)
MARK ILDI JADRAN GORIZIA: Ferfoglia K. 8, Ferfoglia S. 2, Franco 22, Gnjezda 17, Oberdan 2, Semec, Simonic 11, Slavec 10, Sustersic, Zaccaria.
Allenatore: Gerjevic
BASKET BASSANO: Benassi 19, Zolin 22, Stopiglia 13, Dal Bello 12, Salvador 20, Francescano, Bordignon, Beltramello Al., Beltramello An. n.e., Fiorendi n.e.
Allenatore: Sanesi.

GORIZIA Niente da fare per il Mark Ildi Jadran che non riesce a sfruttare al meglio il fattore campo e permette al Bassano di conquistare due punti meritati vincendo per 86 a 71. Con questa vittoria la squadra di Sanesi si ha legittimato il primo posto in classifica e, aspettando di vedere cosa farà Cordenons, si gode solitaria il primato.

Per lo Jadran invece è tempo di correre ai ripari. Il buon avvio di stagione è durato poco e adesso la situazione in classifica non è delle migliori. Anche nella partita di sabato sera la formazione di Gerjevic ha avuto qualche amnesia di troppo, un problema che ormai si verifica da troppo tempo e che deve essere risolto a tutti i costi.

La cronaca della gara dice che già in avvio il Bassano ha avuto a disposizione ben quattro attacchi consecutivi causati da altrettanti errori dei padroni di casa. Un piccolo dominio che però solo sul finire di periodo ha portato ad un decisivo allungo grazie ai molto secondi rimbalzi conquistati da Stopiglia e soci.

Il secondo periodo mette in mostra una buona difesa dello Jadran (che in totale concederà solo 14 punti agli avversari) che però non riesce ad esprimersi sugli stessi livelli in attacco, abusando troppo del tiro dalla lunga distanza e sfruttando poco Gnjezda e Franco, e il primo tempo si chiude sul 31-40 per il Bassano.

L'intervallo porta consiglio e al rientro in campo la formazione goriziana riesce quasi a impattare (47-43) ma due bombe da oltre sette metri di Stopiglia e Zolin ricacciano indietro lo Jadran. L'episodio che ha chiuso la partita arriva però sul finire del terzo quarto quando una palla rubata dalla Mark Ildi viene subito ripersa e finisce nelle mani di Salvador che mette poi la bomba del più 15.

Partita praticamente finita, nell'ultimo periodo il Bassano controlla uno Jadran comunque poco arrendevole. Bene Franco per i goriziani.

r.g.

San Daniele	69
Gradisca	62

(19-17, 35-29, 54-43)
OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Guerra 2, Francescatto 16, Maran 18, Rossi 9, Chiviiò 12, Marega 3, Sambarino 7, Favret 2, Gabai, Colutta ne. All. Piccottini.
FRAG GRADISCA: Musolin 4, Bonin 21, Biasizzo 6, Vecchiet 12, Piani 6, Stramaglia 4, Antena 1, Raccaro 6, Beana 2, Buttignon ne. All. Melloni.
ARBITRI: Amitrano e Bettoschi.
NOTE - Usciti per 5 falli: Rossi, Sambarino e Piani.

SAN DANIELE Una Frag più abulica che mai è uscita sconfitta dalla trasferta sul campo della Opel. Il punteggio finale, 69-62 per i padroni di casa, non rispecchia l'andamento dell'incontro che ha visto i friulani condurre la partita dal primo all'ultimo minuto. La formazione gradiscana ha tentato di invertire la rotta ma la troppa imprecisione, come dimostrano i soli tre tiri pesanti realizzati su 19 tentativi, le ha impedito di riaprire la partita. La squadra di casa, che non si è dimostrata certamente trascendentale, è stata brava in difesa specie sugli esterni. Deana e Stramaglia hanno infatti realizzato solo sei punti, pochi per due giocatori che in questa categoria dovrebbero poter fare la differenza.

Ci si aspettava molto da Stramaglia arrivato in settimana a rinforzare i ranghi della formazione gradiscana. Il giocatore però deve ancora entrare nei meccanismi del gioco della formazione di Melloni e non è mai riuscito a dare alla squadra quel contributo che si attendeva da lui. La squadra però ha sofferto anche sotto i tabelloni dove Biasizzo, la brutta copia del brillante giocatore della passata stagione, e Raccaro non sono mai stati incisivi.

La Frag ha sbagliato molto anche dalla lunetta realizzando un 17/29 non certo esaltante. Ma è nel suo complesso che la formazione gradiscana ha deluso. Deana e compagni sono apparsi senza personalità. Alla squadra manca un vero punto di riferimento in campo e Bonin, l'unico a battersi con carattere, non può da solo nascondere le difficoltà di una formazione che in questo momento sta accusando molto più del previsto l'assenza di Rovere.

Per la Frag un passo indietro dopo la vittoria nel derby con il Don Bosco che sembrava aver messo fine alla crisi della compagine isontina.

a.g.

PROMOZIONE

Una coppia ai vertici della graduatoria

Cossutta trova il canestro che fa vincere il Cicibona ma il Fuoricentro non molla

TRIESTE Cicibona e Fuoricentro a punteggio pieno dopo la terza giornata. Il Cicibona resta al vertice dopo il sofferto successo strappato nel finale al Dlf. Ospiti avanti di dieci punti nel primo quarto ma imprecisi e nervosi e rimontati da un Ferroviario ottimamente trascinato da Delise. I padroni di casa arrivano a meno uno ma sbagliano i tiri del sorpasso e nel finale Cossutta, migliore dei suoi, decide con il canestro della vittoria.

Ottima impressione destata dal Fuoricentro che pur privo del centro Tommaso e del play Paulizza, a riposo causa turnover voluto dal vulcanico tenente Colusso, supera con autorità gli Skyscrapers. Bene Schiulaz in difesa su Tomasin, Forniz e Macovez in attacco e De Guarrini e Volpe sotto le plance.

Secondo posto per la Lega che supera in volata la Libertas e per la Virtus Pizzeria San Giusto che trascinata da Porcelli (21), Zampieri (13) e Degrassi (13) regola senza affanni la Barcolana. Primo successo per il Nobasket contro la Servolana. Vittoria sofferta con gli ospiti a lungo in vantaggio e capaci di chiudere il terzo quarto a più cinque sul 50-45. Parità sul 51-51 a cinque minuti dalla fine e break decisivo del Nobasket che trascinato dai 22 punti di Giuliano Iurkic stacca gli avversari e porta a casa i primi due punti stagionali.

Risultati della terza giornata: Dlf-Cicibona Tecnonoleggi 71-74, Nobasket Massotrax-Servolana 67-57, Skyscrapers-Fuoricentro 57-75, Lega Nazionale-Libertas 77-73, Virtus Pizzeria San Giusto-Barcolana 77-67.

Classifica: Cicibona Tecnonoleggi e Fuoricentro 6, Lega Nazionale e Virtus Pizzeria San Giusto 4, Dlf, Nobasket Massotrax, Skyscrapers, Libertas, Barcolana 2, Servolana 0.

Lorenzo Gatto.

SERIE C2

Ma i muggesani sono stati insediati fino all'ultimo dai siluri del terribile Valdemarin

Il Venezia Giulia disinnesca le Acli

La Credifriuli regge bene il ritmo respingendo la Boz Carta

TRIESTE Continua il braccio di ferro tra Bischoff Venezia Giulia e Credifriuli al vertice della classifica della C2 giunta all'ottava di andata. La Bischoff piega un ottimo Acli Fanin mentre la Credifriuli allontana, nel big-match, la Boz Carta.

Copertina per i muggesani della Bischoff Venezia Giulia che hanno capitalizzato il derby con l'Acli Fanin con il punteggio di 75-66, finale scandito dai parziali di 23-12, 37-32 e 52-55. Vittoria di pregio in quanto non facile. L'Acli Fanin di coach Moschioni ha confermato, tra l'altro davanti ad un caldo e folto pubblico, di essere la fatidica mina vagante della stagione dando filo da torcere ai più attrezzati rivieraschi sino alle fasi legate al terzo quarto di gioco. Valdemarin soprattutto, a suon di siluri da 3, ha insidiato a dovere la leader della C2 che appena nell'ultima frazione di gioco ha trovato il guizzo vincente sulle ali de canestri di Gelsi e Riaviz, autori del break di 9-0 che rotto lo stallo della gara. In luce il solito Gelsi (24 punti nonostante un negativo 1/7 da 3) assieme a Cacciatori e Klarica.

La Credifriuli regge bene il passo dell'ex Muggia mantenendo in coabitazione il primato dopo il successo ai danni della BozCarta per 85-78 (19-17, 37-35, 61-53). La BozCarta parte meglio ma i padroni di casa, pur con gli elementi contati, piazzano il parziale risolutore di più 10 verso la metà del penultimo quarto. Tomat è tra i protagonisti della vittoria con i suoi 21 punti.

Gioca male ma continua a vincere. Si tratta della Pizzeria Raffaele Santos impostasi sul Ronchi Dico con il punteggio di 61-51. Il Santos confeziona qualcosa come un 2/24 da 3 eppure la imbarazzante percentuale gli consente ugualmente di approdare ai due punti: «È stata l'unica cosa buona della partita – ha ammesso il portavoce del Santos, Cossutta - Sul gioco visto è meglio non esprimersi.» Ancora uno scivolone per la Goriziana targata TuttoeTutto Costruzioni. Questa volta ad espugnare il parquet goriziano è la Galetti per 67-77, sconfitta che accende qualche recriminazione particolare. La TuttoeTutto infatti non si sente tutelata a dovere dalla classe arbitrale e chiede apertamente maggiore «protezione».

Continua intanto il processo di risalita della Cbu Gattomatto Udine che sabato ha liquidato in casa la Panauto Gorizia per 66-59 (15-15, 33-36, 51-46) .Gli udinesi hanno trovato le misure adeguate in chiave difensiva su Coco e hanno espresso vigore offensivo nella seconda parte. Quanto basta per domare la Panauto uscita comunque dalla gabbia del Gattomatto a testa alta. Il Latte Carso Udine trova anche esso la vittoria. La vittima è la Super Solar, piegata per 71-62. Successo della Fantinel sulla Venuti per 78-70 e della Agrotecnica Isontina sulla Fiorenzo con il punteggio di 85-79.

f.c.

SERIE A

RISULTATI

AJ Milano-Benetton Tv	93-74
Montepaschi Si-Carpisa Na	88-93
Vertical V.Cantù-Varese	76-87
Navigo Te-Viola Rc	78-82
Air Avellino-Climamio Bo	75-92
Bipop Re-Roseto	92-79
Snaidero Ud-Livorno	71-78
Upea C.Orlando-Virtus Roma	83-89
Virtus Bo-Angelico Biella	88-72

PROSSIMO TURNO

Climamio BO-Virtus BO
Benetton TV-Upea
Lottomatica-Siena
Roseto-Navigo Te
Carpisa NA-Air Avellino
Livorno-Vertical Cantù
Varese-Bipop Carire
Biella-Snaidero UD
Viola RC-Armani Js

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Virtus Bo	16	10	8	2	6	6	0	4	2	2	857	808
Benetton Tv	14	10	7	3	5	5	0	5	2	3	824	788
Montepaschi Si	14	10	7	3	6	5	1	4	2	2	814	686
Carpisa Na	14	10	7	3	5	4	1	5	3	2	883	838
Climamio Bo	14	10	7	3	4	4	0	6	3	3	811	726
Varese	12	10	6	4	5	4	1	5	2	3	747	735
Snaidero Ud	12	10	6	4	6	4	2	4	2	2	784	764
Virtus Roma	12	10	6	4	4	3	1	6	3	3	782	778
AJ Milano	12	10	6	4	5	4	1	5	2	3	809	772
Vertical V.Cantù	10	10	5	5	5	4	1	5	1	4	762	776
Livorno	8	10	4	6	4	1	3	6	3	3	744	775
Angelico Biella	8	10	4	6	4	3	1	6	1	5	763	794
Bipop Re	8	10	4	6	5	3	2	5	1	4	805	823
Navigo Te	6	10	3	7	5	1	4	5	2	3	810	825
Viola Rc	6	10	3	7	5	1	4	5	2	3	757	820
Upea C.Orlando	6	10	3	7	6	1	5	4	2	2	808	834
Roseto	4	10	2	8	5	1	4	5	1	4	677	754
Air Avellino	2	10	1	9	5	1	4	5	0	5	716	857

Classifica Marcatori: Crispin (Navigo.it Teramo) 202, Hawkins (Lottomatica Roma) 199, Greer (Carpisa Napoli) 197, Bluthenthal (Caffè Maxim Bologna) 195, Carter (Upea Capo D'Orlando) 181, Williams (Angelico Biella) 178, Stewart (Vertical Virtus Cantù) 176, Perry (Upea Capo D'Orlando) 176, Bodiroga (Lottomatica Roma) 166, Collins (Whirpool Varese) 163

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

Bears Mestre	Monfalcone	101-91
Zanni Lugo	Aquila Tn	71-81
Reyer Ve	Atl. Rovereto	66-62
Novellara	Marostica	66 69
Castrocaro	Gandino Bo	73-81
Oderzo	Cast.S.Pietro	86-71
Pordenone	Ravenna	73-67
Castelguelfo	Centro Sedia	62-78

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN F	CAN S
Gandino Bo	16	9	8	1	718	618
Aquila Tn	16	9	8	1	749	656
Oderzo	14	9	7	2	706	660
Reyer Ve	14	9	7	2	734	680
Centro Sedia	12	9	6	3	740	662
Cast.S.Pietro	10	9	5	4	684	622
Monfalcone	8	9	4	5	725	734
Marostica	8	9	4	5	658	704
Novellara	8	9	4	5	601	631
Ravenna	8	9	4	5	615	637
Atl. Rovereto	6	9	3	6	595	612
Bears Mestre	6	9	3	6	705	716
Zanni Lugo	6	9	3	6	586	637
Castrocaro	6	9	3	6	646	702
Pordenone	6	9	3	6	[illegible]	[illegible]
Castelguelfo	2	9	1	8	620	724

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

Don Bosco	Giants Marghera	64-85
Istrana	Codroipese	82 71
San Donà	Cordenons	65-59
Bor Ts	Margh. Caorle	60-69
Hesperia Con.	Roncade	84-59
S. Daniele	Itala S.M.	69-62
Eraclea	Virtus Ud	89-73
Jadran Go	Bassano	72-86

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Bassano	16	9	8	1	728	600
Cordenons	14	9	7	2	726	642
Margh. Caorle	14	9	7	2	696	654
Hesperia Con.	12	9	6	3	671	622
San Donà	12	9	6	3	653	586
Giants Marghera	10	9	5	4	659	658
Bor Ts	10	9	5	4	586	596
Eraclea	8	9	4	5	649	645
Roncade	8	9	4	5	702	699
Istrana	8	9	4	5	686	696
S. Daniele	6	9	3	6	644	696
Itala S.M.	6	9	3	6	684	670
Jadran Go	6	9	3	6	647	696
Virtus Ud	6	9	3	6	658	710
Codroipese	4	9	2	7	640	708
Don Bosco	2	9	1	8	641	771

BASKET MASCHILE C2

GIRONE A

Bischo Muggia	Acli Fanin	75-66
Latte Carso	Sup. Collinare	71-62
Agro. Isont.	Flor.Portogruaro	85-79
Goriziana	Galletti Latisana	67-77
Ud.nese	Panauto	66-59
Spilimbergo	Impr.Tarcento	78 70
Cred.Cervignano	Boz Carta S.V.	85-77
Raff.Santos	Acli Ronchi	61-51

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Bischo Muggia	16	8	8	0	651	531
Cred.Cervignano	14	8	7	1	699	577
Agro. Isont.	12	8	6	2	632	594
Boz Carta S.V.	12	8	6	2	607	535
Spilimbergo	10	8	5	3	550	540
Udinese	10	8	5	3	517	476
Raff.Santos	10	8	5	3	525	543
Panauto	8	8	4	4	627	631
Galletti Latisana	8	8	4	4	559	560
Acli Fanin	8	8	4	4	609	550
Flor.Portogruaro	6	7	3	4	520	522
Acli Ronchi	4	8	2	6	534	584
Latte Carso	4	8	2	6	560	631
Sup. Collinare	2	8	1	7	511	641
Impr.Tarcento	2	8	1	7	524	609
Goriziana	0	7	0	7	473	574

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

Lib. Bologna	Treviso	55-52
Geas S.S.G.	S. Bonifacio	59-65
Cervia	Torino	40-67
Carugate	Ser.Marghera	52-49
Lib. Udine	Montichiari	51-66
Girls Li	Int.Muggia	46-58
Broni	Ivrea	48-52
Juvenilia Re	Triestina	72-45

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Juvenilia Re	18	9	9	0	631	456
Montichiari	16	9	8	1	585	477
Broni	14	9	7	2	549	472
S. Bonifacio	14	9	7	2	544	477
Ser.Marghera	12	9	6	3	564	515
Int.Muggia	10	9	5	4	515	529
Lib. Udine	10	9	5	4	511	496
Torino	8	9	4	5	558	542
Cervia	8	9	4	5	479	503
Carugate	6	9	3	6	482	525
Geas S.S.G.	6	9	3	6	533	566
Lib. Bologna	6	9	3	6	511	534
Ivrea	6	9	3	6	512	558
Girls Li	4	9	2	7	404	494
Treviso	4	9	2	7	491	540
Triestina	2	9	1	8	451	636

BASKET FEMMINILE B

GIRONE B

San M. Lupari	Lib. Pasian	76-58
Feba Civitan.	Ancona	59-117
Monfalcone	Ant. S.Elena	58-48
Dueville	Thermal Abano	73-64
Aipo	Sport S.Pesaro	77-72
Fal.P.S.Elpidio	S.M.Albignasego	89-58

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Fal.P.S.Elpidio	16	8	8	0	593	405
Ancona	16	8	8	0	680	403
San M. Lupari	14	9	7	2	554	476
Dueville	10	9	5	4	601	570
Thermal Abano	10	8	5	3	499	409
Monfalcone	8	8	4	4	489	546
Aipo	8	8	4	4	501	539
S.M.Albignasego	8	8	4	4	544	519
Lib. Pasian	6	8	3	5	394	470
Panasonic Ca	6	8	3	5	376	496
Sport S.Pesaro	4	8	2	6	456	498
Feba Civitan.	2	9	1	8	548	717
Ant. S.Elena	0	8	0	8	347	533

SERIE A2 FEMMINILE Nonostante un complicato viaggio di andata dovuto alle condizioni meteo

L'Interclub espugna Livorno

Nel testa-coda a Reggio Emilia alla Sgt non basta una super Bisiani

Solidago Livorno	46
Interclub Muggia	58

(18-14, 29-28, 35-41)
SOLIDAGO LIVORNO: Buccianti 7, Bianchinotti 10, Belfiore 6, Mariani 8, Cervino ne, Carlesi 8, Piazza 7, Filoni ne, Allegranti ne, Creati 1. All. Agliori.
INTERCLUB MUGGIA: Cergol, Poloniato, A. Borroni 19, Cumbat, Beltrame 3, Gherbaz 12, Vidonis 13, N. Borroni 11, Degrassi. All. Krecic.
ARBITRI: Borgioni di Roma e Gagliardi di Frosinone.
NOTE - Tiri liberi: Solidago Livorno 14/22, Interclub Muggia 9/10.

TRIESTE Dopo le due ultime sconfitte consecutive l'Interclub Muggia ritorna alla vittoria andando a espugnare il parquet di Livorno. Una gara in salita ancor prima di iniziare per le rivierasche, partite senza la Cassetti e la Ritossa per un viaggio che, già lungo di per sé, è stato reso ancor più tormentato dalle pessime condizioni meteo incontrate lungo la strada. Arrivate a destinazione poco prima della palla a due, le ragazze di Krecic non sono riuscite a offrire il meglio di loro stesse nei primi 20 minuti, esprimendosi con il freno a mano tirato.

Le scelte di tiro non sono state ottimali e di conseguenza le stesse percentuali non ne hanno potuto trarre beneficio. Malgrado tutto però la squadra di Livorno (priva, va ricordato, della forte Balestra) non ha tratto il massimo da questa situazione a lei favorevole, riuscendo a gestire dei vantaggi esigui, fino al risicato +1 dell'intervallo. L'Interclub rientrata in campo è apparsa subito più decisa: con la difesa meglio organizzata e le mani delle giocatrici diventate più calde (alla fine saranno 9 le conclusioni realizzate dalla lunga distanza contro le sole 2 delle padrone di casa), non è stato difficilissimo mettere la testa avanti, chiudendo il terzo quarto sul +6.

A quel punto sono state le ospiti ad avere la gara in pugno e coach Krecic ha deciso quindi di affidarsi al suo quintetto migliore per cercare di portare a casa il risultato. Un' impresa riuscita con i fiocchi visto che il divario è addirittura salito nei primi minuti dell'ultima fazione: raggiunte le 10, e anche le 15 lunghezze di margine, infatti, le rivierasche si sono potute risparmiare patimenti nel finale.

m. f.

Memar Reggio Emilia	72
Ginnastica Triestina	45

(20-16, 38-27, 54-37)
MEMAR REGGIO EMILIA: Orlandini 2, Pantani, Occhipinti, Brancolini 2, Profetti 2, Ghiacci 5, Fumagalli 18, Bagnara 16, Giorgi 11, Costa 16. All. Serventi.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani, F. Policastro, Bisiani 27, Pan 2, Bon, Rizzardi 5, Gantar 2, Furlan 2, A. Policastro 3, Nadlisek 4. All. Vatovec.
ARBITRI: Gasparri di Pesaro e Pilo di Perugia.
NOTE - Tiri liberi: Memar Reggio Emilia 4/5, Ginnastica Triestina 7/10.

TRIESTE Impegnata nel testa-coda a Reggio Emilia, la Sgt non riesce a centrare l'impresa e consegna il nono successo su nove partite alla capolista. La sfida, proibitiva sulla carta, si è in realtà rivelata tale solo alla distanza, dopo che le ragazze di Vatovec hanno retto degnamente il confronto nella prima parte di gara. Il grazie va soprattutto a una strabiliante Francesca Bisiani, autrice di ben 20 dei suoi 27 punti finali nelle prime due frazioni di gioco.

Attorno a lei la squadra triestina è riuscita inizialmente a esprimersi senza timori reverenziali, giocando con coraggio ed assumendosi le proprie responsabilità. Considerando l'età media molto bassa delle giocatrici di Reggio Emilia, un fattore in comune con le biancocelesti, non poteva essere l'esperienza a fare la differenza, così le emiliane hanno dimostrato di valere il primato facendo ricorso ad armi quali l'aggressività e la velocità, armonizzate in una bella pallacanestro.

La Sgt ha iniziato a perdere terreno nel secondo quarto, chiuso con un -11 che non sapeva ancora di giudizio inappellabile. Come in altre occasioni, però, è stato il rientro dagli spogliatoi a non fornire risposte particolarmente soddisfacenti: il 5-0 fulmineo di parziale per Reggio Emilia lo sta a testimoniare, ma soprattutto è stato il preludio alla fuga della capolista che ha trovato sempre meno resistenza. La Bisiani non è riuscita comprensibilmente a ribadire le prodezze del primo tempo, e le sue compagne non sono state in grado di farne le veci, rimanendo nell'anonimato. Naturale a quel punto la mossa di Vatovec che, a risultato ormai scontato, ha premiato le seconde linee.

Marco Federici

Va a canestro in un derby con Muggia la play della Ginnastica Francesca Bisiani, autrice sabato di 27 punti (Foto Lasorte)

SERIE B FEMMINILE *Riscatto delle giuliane*

Le salesiane violano il parquet di Fogliano Passeggiata dell'Oma

TRIESTE Ampio riscatto da parte delle formazioni triestine dopo le battute d'arresto del turno precedente. La copertina spetta senz'altro al Don Bosco, capace di violare il non facile campo dell'Eurocos Fogliano al termine di una partita incerta fino al suo epilogo. L'equilibrio l'ha fatta da padrone specialmente nella prima parte dell'incontro, come dimostra chiaramente il risultato parziale di 19-19, seguito dal 36-35 con il quale le due formazioni sono andate alla pausa.

Dopo aver retto alla pari anche nel corso del terzo quarto, le ragazze di Nano sono pericolosamente scivolate a -9, ma da quel momento la gara ha cambiato volto. Le triestine (distribuito equamente il loro minutaggio nel corso della gara) sono arrivate più fresche nel finale e, raggiunta la parità sul 65-65, è stata la Esposito a segnare dalla lunetta i quattro tiri liberi della vittoria. 18 i punti della Petranich e molto solida la Metz a rimbalzo, mentre per Fogliano, in crescita comunque rispetto alla precedente sconfitta con la Codroipese, è piaciuta la Zambon.

Più tranquilla la vittoria della Libertas, ma solo a partire dalla terza frazione dopo il 24-24 dell'intervallo. La squadra ha iniziato a raccogliere quanto seminato nei primi 20 minuti a livello di intensità difensiva, tanto che è soprattutto merito delle biancorosse il calo delle avversarie pordenonesi, attardate di 15 lunghezze all'inizio dell'ultimo quarto. Buona la prova corale delle ragazze di Tosoratti, che in quattro hanno chiuso in doppia cifra: Bonazza, Benevoli, Degani e Kopka.

Chi non perde un colpo è l'Oma, cui il riposo della scorsa settimana non ha affatto tolto concentrazione né fame di vittoria. La squadra di Guttadauro si è imposta in trasferta a Mortegliano, dove ha pressato da subito in difesa, raggiungendo il +20 già all'intervallo. Un calo fisiologico dell'Oma e la reazione d'orgoglio delle padrone di casa (molto fisica la loro impostazione) hanno ridotto il divario fino ai 10 punti nel terzo quarto, ma la Valenta e la Bossi hanno riacceso la luce in casa Oma per un finale tutto in crescendo.

Risultati 4.a giornata: Eurocos Fogliano-Don Bosco 65-69, Libertas-Pordenone 69-47, Mortegliano-Oma 39-58, Robur Palmanova-Concordia 53-35. Riposa: Codroipese.

Classifica: Oma, Don Bosco 6, Codroipese, Concordia, Libertas, Robur Palmanova 4, Fogliano, Pordenone 2, Mortegliano 0.

m. f.

HOCKEY

Serie A1 in line

Edera, partenza al fulmicotone Il Polet esordirà sabato con Forlì

TRIESTE Partenza lanciata per l'Officine Belletti Edera nel campionato di A1 maschile di hockey in line. Con il Polet costretto a fare da spettatore (l'esordio con Padova è stato rinviato all'8 dicembre), l'unica squadra triestina a scendere in campo vince e convince.

I ragazzi di Rusanov si impongono, davanti al pubblico amico di via Boegan, per 25-8 (primo tempo 13-3) sull'All Blacks Monza. L'assenza di Bostjan Kos non si fa sentire, anche per il valore non altissimo degli avversari, e già dopo un minuto i rossoneri sono avanti 2-0 (Manuel Vacca e Zajc). Per l'Edera inizia un autentico tiro al bersaglio: al 9' del primo tempo è già 7-0, all'intervallo si va sul 13-3 con la partita già chiusa da un pezzo. Nella ripresa è accademia pura, con Pietro Vacca e Bojan Zajc sugli scudi (chiuderanno rispettivamente con sei e cinque reti a testa). Coach Dean Rusanov si permette il lusso di impiegare anche Roberto Bozzatto in porta: Tomi Bartole, l'estremo difensore titolare va a prendersi così un po' di riposo in panchina.

C'è gloria anche per Fabio Rodela che va anche a timbrare il cartellino, infilando la porta brianzola al minuto numero 28. Chiudono, in fila, Sotlar, Zajc e Manuel Vacca, prima dell'acuto ospite con Bertotto a una manciata di secondi dalla conclusione. Ottima anche la prova dell'altro straniero, Rok Simsic, autore di tre marcature personali. In tabellino ci finisce pure l'eterno Maurizio Pasquale Vacca, per due volte.

Ora l'Edera può concentrarsi sulla trasferta della prossima settimana, in casa del Reghium Reggio Calabria, già battuto nettamente in Coppa Italia e piegato, questa settimana, dall'Asiago Vipers favorito per il tricolore. «Dovremo trovare in settimana cinquemila euro per far fronte alla trasferta più impegnativa, in termini di costi, della stagione. Non riuscissimo a partire, ci verrebbe inflitta una multa da seimila euro», ha spiegato il direttore sportivo dell'Edera, Roberto Florean. Il Polet di Ferjanic, invece, farà il proprio debutto ospitando, sabato sera, la Libertas Forlì.

ma. un.

BILIARDO SERIE A

Si è disputata al Break Point di Trieste la seconda tappa del campionato italiano assoluto

La spunta Cipriani in una finale tirata

I migliori «indigeni» sono stati Russo e Zogani, classificatisi noni

TRIESTE Tavolo verde, stecca e un buon numero di palline da mettere in buca: non solo però. Per giocare a biliardo, anche l'abbigliamento va curato in maniera rigorosa: scarpe e pantaloni di colore nero, la classica camicia bianca e l'immancabile farfallino (ogni tanto è ammesso l'utilizzo anche di una polo, per ragioni di sponsor). Questa la fotografia delle due giornate che hanno visto il Break Point di via del Cerreto, a Trieste, ospitare la seconda tappa del campionato italiano di serie A.

In gara, nella specialità palla 8 (in cui la tradizionale «sfera nera» deve essere infilata per ultima), i migliori 64 giocatori del panorama nazionale del biliardo. Dagli otto gironi di qualificazione sino alla finale, un susseguirsi di incontri uno contro uno: tra i partecipanti, anche cinque triestini. Nemo propheta in patria, si dice: ebbene, adagio confermato nell'occasione con Germano Russo del Ludomania Trieste e Andrea Zogani del Break Point eliminati negli ottavi di finale e costretti, così, a una comunque onorevole nona posizione finale. Per gli altre tre alabardati iscritti, Matteo Mariotti, Moreno Krakljevic e Teddy Brunisso (tutti del Break Point), la competizione è invece finita ben prima: fuori nella prima fase, la loro classifica ha scritto alla fine 17.o posto.

Concorrente in gara al biliardo del Break Point (Foto Lasorte)

Nella totale assenza di fumo (secondo una regola introdotta nel biliardo ben prima che fosse approvata la legge sul divieto nei locali pubblici), contrariamente a quanto viene riferito da svariate leggende metropolitane, e nel silenzio rispettoso dei numerosi appassionati venuti a curiosare, sugli otto tavoli allestiti dall'organizzazione le sfide si sono protratte sino alla tarda serata di ieri.

La finale tra Conventi, unico veneto al via, e il romano Cipriani si è conclusa alle 23.20 sul 7-6 a favore del romano. Epilogo equilibrato per metà, con il vincitore avanti 3-1, ma poi ripreso sul 3-3 sino all'allungo finale. Incontro lento, come vuole la tecnica di questa specialità che, come la 14/1, esalta le tattiche difensive, ma proprio per questo molto apprezzato dagli esperti del settore. In semifinale, i due avevano avuto ragione, rispettivamente di Caperna, con un netto 7-1, e del campione italiano assoluto del 2002, Pascali, regolato 7-6 dopo una partita palpitante in cui Cipriani si era trovato in ritardo addirittura per 2-6.

Nei quarti, erano stati estromessi altri due rappresentanti della scuola regionale: l'isontino Geppert e il friulano Mudu del Black Ball Biliard di Monfalcone. Il primo era stato bloccato da Pascali mentre il secondo proprio da Conventi, entrambi con lo stesso punteggio di 7-2. Nello stesso turno, fine della corsa anche per il romano Muratore, vincitore della prima prova stagionale.

Decisamente peggio era andata, nelle qualificazioni, al concittadino Moroni, subito costretto a fare da spettatore dopo la piazza d'onore nel concentramento inaugurale. La serie A di biliardo proseguirà ora con le altre sette tappe in calendario (la prossima, tra tre settimane, a Roma): posto che in ognuna vengono assegnati dei punteggi a scalare partendo dalla prima posizione, i migliori sedici classificati si affronteranno in una sorta di play-off che assegnerà il titolo di campione 2005-2006.

Matteo Unterweger

SCI

Presentate le squadre agonistiche del Friuli Venezia Giulia

Coppa del Mondo, Tarvisio ci prova già in questa stagione

di **Matteo Contessa**

FORNI DI SOPRA Pochi giorni dopo l'incendio della telecabina del Lussari l'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi, è stato rassicurato dal presidente della Fisi, Gaetano Coppi: «Dall'anno prossimo Tarvisio sarà comunque sede titolare di Coppa del Mondo femminile di sci alpino, nella primavera 2007 ospiterà due gare». Ma l'assessore rilancia e ha in mente «di giocare l'asso di briscola», come lui stesso ha affermato ieri mattina a Forni di Sopra, alla presentazione della stagione e delle squadre agonistiche del Comitato Fisi Friuli Venezia Giulia: vuole portare il Circo Bianco in Valcanale già quest'anno. «Stiamo lavorando per fare il miracolo di rimettere in funzione la cabinovia del Lussari entro poche settimane e dunque poter riaprire la pista Di Prampero - ha affermato, lasciando intendere di avere già in mano l'asso da calare - non appena la riavrò funzionante andrò a bussare alla Federazione internazionale dello sci per ottenere subito una gara di Coppa del Mondo femminile, come segno tangibile di riconoscimento per i grandi sacrifici fatti e per la nostra operosità».

In ciò è confortato dalla notizia fornita ieri dal presidente di Promotur, Luca Vidoni: le verifiche statiche sulla stazione a monte della telecabina, concluse venerdì, hanno accertato che non ci sono state lesioni alle strutture edili e quindi si possono accorciare sensibilmente i tempi di riattivazione dell'impianto. La Regione spinge in questo senso, perchè sta puntando forte sul turismo montano: ha già investito 100 milioni di euro, nel giro di un paio di anni altri 200 milioni verranno destinati alla causa: un totale di 300 milioni di euro nel giro di 4-5 anni, più di 500 miliardi di vecchie lire.

Franco Fontana

In attesa della Coppa del Mondo, lo sci regionale si appresta ad aprire una stagione agonistica che promette grandi cose. A cominciare dalla presenza regionale alle Olimpiadi bianche di Torino, nel prossimo febbraio. Saranno infatti dieci gli atleti del Friuli Venezia Giulia a difendere i colori azzurri nelle varie discipline: Giacomo Matiz (freestyle), Corinna Boccacini (snowboard), Stefano Chiapolino, Marco Beltrame, Sebastian Colloredo, Andrea e Simone Morassi, Alessandro Pittin (salto e combinata nordica), Gabriella Paruzzi, Giorgio Di Centa, Pietro Piller Cottrer (fondo). Atleti che la Regione sponsorizzerà direttamente col marchio «Ospiti di gente unica». Presenze che danno lustro al movimento dello sci regionale, un serbatoio inesauribile. Che il comitato regionale della Fisi continua ad alimentare con il grande dinamismo imposto dal presidente Franco Fontana: il Friuli Venezia Giulia presenterà, nella stagione di gare che va ad iniziare (giovedì si comincia con lo sci alpino), squadre agonistiche in tutte le discipline della neve, investendo 400 mila euro nell'attività. Le premesse per ottenere risultati da incorniciare ci sono tutte, la neve è arrivata: si parte con grande entusiasmo.

BASKET B1 DONNE

Scame, Brusadin la top scorer contro le sarde di Quartu

Scame Monfalcone	58
Quartu Sant'Elena	48

(15-15,33-27, 44-36,58-48)
SCAME: Cusimano, Romano 9, Piccini, Gavagnin 14, Cossutta 5, Brusadin 20, Palmieri 6, Cerebuch 4, Mazzocchi, Gherghetta.All. Ardessi.
QUARTU: Abete 10, Caggiari, Pinna 6, Diana 2, Vacca 5, Oppo 4, Meloni, Barbarossa 8, Pannullo 8, Serra 5. All. Muscas.
ARBITRI: Figus di Udine e Wasserman di Pordenone.

MONFALCONE La Scame Monfalcone porta a casa altri due punti e si consolida a metà classifica. Gara dai ritmi bassi condizionata dall'orario. Per permettere alle sarde di riprendere l'aereo in serata la gara è stata anticipata al pomeriggio. Le monfalconesi riescono a metà del secondo quarto grazie ai contropiede della Gavagnin e della Romano a scavare uno scarto attorno alle dieci lunghezze che ha permesso di gestire tranquillamente la gara. Ora la Scame di Ardessi cercherà di recuperare in settimana la Borsetta.

Davide Pensabene

ATLETICA

Settima spedizione di corsa esplorativa extraeuropea del gruppo della Società Alpina delle Giulie

Runner triestini in Costa Rica

TRIESTE Con «Costarica 2005, sea to summit mountain running expedition» il gruppo di corsa in montagna della Società Alpina delle Giulie ha completato la sua settima spedizione di corsa esplorativa extraeuropea. Stavolta la pattuglia di mountain runner triestini capitanata da Matteo Moro e composta dal reggente del gruppo Paolo Del Core, da Massimo Baxa, Fabio Fabris, Mauro Santoni, Bruno Vittori e Francesco Zompicchiatti è riuscita a collegare correndo la costa costaricana del Pacifico con la vetta del Cerro Chirripò, che dai suoi 3820 metri domina enormi foreste e territori inaccessibili.

Una cavalcata di oltre 100 chilometri per un dislivello totale superiore a 5000 metri, durata quattri giorni nell'afoso clima tropicale caratterizzato da continue precipitazioni che hanno messo a dura prova la tenuta atletica. Si è continuato così il progetto esplorativo iniziato nel 2000 in Tibet e continuato poi all'isola De La Reunion (oceano Indiano), in Marocco, Messico, Cile e Nepal orientato ad alternare salite a quote «estreme» per la corsa con salite e traversate in ambienti e climi diversi.

Il gruppo dei sette triestini è partito da Dominical, sulla costa del Pacifico del Costarica, correndo in autosufficienza parziale e portando sulla schiena un backpack di circa sette chili. 35 chilometri di saliscendi con pendenze superiori al 20% per 1500 metri di dislivello per arrivare a San Isidro General, piccola cittadina dell'entroterra. Seconda tappa il giorno successivo: 18 km per 800 metri di salite fino al piccolo pueblo montano di San Gerardo de Rivas, ai piedi della Cordillera de Talamanca e del cerro Chirripò. Quindi salita nella fittissima foresta nebulare, tipica di questa fascia climatica, tra nebbia e insetti sino ai 3400 metri del Refugio al Paramo, una durissima ascesa nel fango lunga 17 km per oltre 2300 metri di dislivello.

I «mountain runner» triestini in Costa Rica.

L'alba del giorno successivo è iniziata con tempo sereno per gli ultimi 6 km e 500 metri di dislivello che separano dalla «cumbre» del Chirripò, 3820 metri, raggiunta alle 8 del mattino abbattendone i tempi di percorrenza. Rientro a San Gerardo nella tempesta e, nei giorni successivi, l'ascesa del Poas (2709 metri) dell'Irazù (3420 metri), vulcani dai vasti crateri ancora parzialmente attivi. La settima avventura finisce qui.

a. r.

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI Dopo la partenza col botto della prima giornata ancora prestazioni di assoluto rilievo

Boggiatto da record e con lui altri quattro

Il triestino Cassio quarto nei 200 s.l., settima la goriziana Jessica Andreini nei 200 farfalla

TRIESTE I big del nuoto italiano non si sono risparmiati neanche nella loro seconda apparizione. Hanno lasciato ancora da parte le stecche e ne è fuori nuovamente una pregevole sinfonia nella seconda ed ultima giornata dei campionati italiani assoluti, che hanno avuto la loro base al centro federale Bruno Bianchi di Trieste. E' vero che sabato c'era stata più carne al fuoco in quanto a record italiani – erano stati dieci – e ieri se ne sono registrati solo cinque, ma è pure vero che sono andate in scena lo stesso delle gare di buona fattura, come dimostrano i numerosi personali che sono stati migliorati. Prestazioni che sono state accompagnate da due fuori programma, che hanno rappresentato il contorno sfizioso al menù di giornata.

Una presenza a sorpresa è stata fornita dal presidente della Triestina Calcio, Flaviano Tonellotto, chiamato a premiare – sotto lo sguardo vigile del direttore della piscina triestina Franco Del Campo - le prime tre classificate dei 200 farfalla femminili, vale a dire Francesca Segat delle Fiamme Gialle, Caterina Giacchetti dell'Aniene e Veronica Rodà dell'Ispra Nuoto.

L'altro sfizio proposto agli spettatori accorsi ad assistere alla manifestazione lo ha fornito uno dei giovani promettenti della pallanuoto italiana, Pietro Figlioli, che è sceso in pista nella prima serie dei 50 stile libero. Era fuori classifica, ma il rappresentante del Chiavari Nuoto si è comunque tolto la soddisfazione di chiudere alle spalle di Lorenzo Vismara delle Fiamme Gialle, precedendo di due posizioni, in tal modo, il più famoso – in campo natatorio – Christian Galenda delle Fiamme Gialle.

Per quanto riguarda i triestini, Nicola Cassio dell'Aniene è rimasto ai piedi del podio nei 200 stile libero, mandati a referto in quarta posizione in 1'46"41, a otto centesimi da Matteo Pelliciari, dopo aver avuto il terzo tempo nella prima serie. Maurizio Tersar della Marina Militare ha chiuso le sue fatiche in decima posizione nei 50 dorso in 26"18. Una curiosità poi: Cassio e Tersar si sono ritrovati a confrontarsi nella seconda serie dei 200 dorso, inizialmente condotti da Tersar e poi finiti nelle mani di Cassio. Nella graduatoria conclusiva, però, Cassio è risultato essere settimo in 1'58"96, aggiornando il suo precedente personale che era di 1'59"51, mentre Tersar si è piazzato decimo in 1'59"83. L'Aniene, il club di Cassio, ha inoltre vinto la classifica maschile per società civili.

I record italiani sono stati firmati, invece, da Alessio Boggiatto nei 200 misti con l'ottava prestazione mondiale (e che ha bissato il primato italiano del nuotatore dell'Aniene nei 200 farfalla), Cesare Pizzirani nei 50 dorso, Elena Gemo nei 100 dorso, da Cristina Maccagnola nei 50 farfalla e dalla staffetta 4x50 mista maschile delle Fiamme Gialle.

Da segnalare infine due goriziani. C'è stato il settimo posto complessivo della quindicenne Jessica Andreini della Rari Nantes Adria Monfalcone nei 200 farfalla (la "gara" di Tonellotto). L'atleta giuliana lo ha ottenuto grazie ad una buona performance nella sua serie, conclusa in testa con il tempo di 2'16"43. Davide Cum del Gorizia Nuoto è giunto 26° nei 50 sl in 23"62.

Massimo Laudani

Tribune affollate alla«Bianchi»

LA PROMESSA

Bossini: «In vasca causa l'asma Poi non ne sono più uscito»

TRIESTE Il nuoto che si intreccia con il calcio con la visita a sopresa del presidente rossoalabardato, Tonellotto, e Paolo Bossini (200 rana e 200 misti), iscritto alla CC Aniene Roma e nipote dello sponsor della Triestina Calcio.

Che rapporto hai con il calcio, abbiamo chiesto a Bossini azzurro di nuoto? «Non un gran rapporto, nel senso che la mia passione è il nuoto e non ho nemmeno molto tempo per seguire le partite di calcio». Come ti sei avvicinato all' acqua della piscina? «In realtà da ragazzino il medico mi aveva consigliato d'andarci per risolvere un problema d'asma, poi mi sono fermato lì ed ora sono in vasca a gareggiare con Rosolino e Boggiatto. Insomma aveva ragione il medico: il nuoto fa bene». Come ti senti in previsione degli Europei? «Mi sento discretamente, non sono ancora al 100% perché questa estate sono rimasto fermo per due mesi, quindi adesso sono ancora in fase di recupero». Come ci si sente a gareggiare con dei «mostri» come Brembilla, Rosolino e Boggiatto? «E' una bella soddisfazione, anche se vorrei essere un mostro io per loro, mi piacerebbe che mi vedessero come l'uomo da battere e non solo un ragazzino (Bossini ha "solo" 20 anni ndr), comunque è un' emozione aver raggiunto questi obiettivi, che, però, non sono gli ultimi».

Alla Bianchi era presente, con moglie e figlio, anche il Presidente della Triestina Calcio Tonellotto per vedere i Campionati Italiani: «È assolutamente più rilassante -ha detto- partecipare a manifestazioni di questo genere, anche perchè il nuoto è un grande sport. Ne so qualche cosa visto che mia moglie è olandese e per loro è una materia obbligatoria a scuola».

g.d.c.

PARLANO I PROTAGONISTI

Evidente nelle parole dei «big» la soddisfazione per le caratteristiche dell'impianto di Sant'Andrea

Rosolino: «A Trieste e in questa piscina sto alla grande»

TRIESTE Sono tutti già pronti per iniziare il rush finale in previsione degli Europei dell'8 dicembre che si terranno a Trieste. «È un'occasione ideale quella di concludere una manifestazione importante come gli Italiani e rimanere sul binario per gli Europei- ha dichiarato l'oro olimpico Massimiliano Rosolino-. In questa piscina mi trovo veramente a mio agio e sono contento di rimanere questo periodo di preparazione a Trieste. Mi sento bene sia fisicamente sia psicologicamente, ora devo solo pensare a caricarmi nel modo giusto». Come hai intenzione di affrontare questO appuntamento? «Con grande umiltà, una delle caratteristiche fondamentali di questo sport, affronteremo dei grandi campioni, ma abbiamo tutti lavorato molto». Ti sei allenato in Australia? «No, sono rimasto sempre a Roma, ma adesso sono comunque contento d'essere a Trieste».

Un altro grande campione che sarà ospite della città in questo periodo è Alessio Boggiatto, oro ai Campionati italiani nei 400 misti e nuovo record italiano nei 200 farfalla (1.55.46) e nei 200 misti (1.55.55), gara in cui ha battuto Rosolino soffiandogli anche il record italiano. «Sono più specialiste nelle competizioni in vasca lunga -spiega Boggiato- comunque finché i risultati arrivano come in questi giorni non potrebbe andare meglio». Come ti sei trovato qui, nel nuovo Centro Federale? "Si sta veramente bene. Ero già stato qui durante vari collegiali con la Nazionale, e poi Trieste è una città che mi piace moltissimo, dove ho anche amici come Maurizio Tersar. E poi è un onore per me poter gareggiare qui ed offrire delle buone prestazioni ad un pubblico amico. Non dimentichiamo che durante gli Europei giochiamo in casa, ed è sempre emozionante quando la maggior parte del pubblico tifa per te». Soddisfatto dei propri risultati anche il triestino e dorsista Maurizio Tersar: «Sono contento, anche perché nell'ultimo periodo non sono stato particolarmente bene e quindi anche la preparazione ne ha risentito. In questi giorni sono riuscito a focalizzare la concentrazione e ho migliorato il mio personale nei 100 mt dorso». Ora a quasi trent'anni sei un veterano? «Infatti, non nascondo che a fine anno potrei decidere di mollare. È dura, comunque, stare due mesi a Roma e riuscire a tornare a casa solo una settimana. Ammetto che l'ideale sarebbe quello di tornare ad allenarmi qui a Trieste: non sono poi così vecchio».

Giacomo Del Campo

La Pellegrini (2.a da sin.) durante la premiazione

Questi gli atleti che si sono laureati campioni italiani nella due giorni triestina dei tricolori di nuoto.

Gara	Campione
400 stile libero	NICOLA CASSIO
50 dorso	ELENA GEMO
50 farfalla	FILIPPO MAGNINI
200 stile libero	FEDERICA PELLEGRINI
50 rana	ALESSANDRO TERRIN
100 rana	CHIARA BOGGIATTO
400 misti	ALESSIO BOGGIATTO
100 farfalla	FRANCESCA SEGAT
staffetta 4x50 stile libero m.	FIAMME GIALLE
staffetta 4x50 misti	DDS
200 farfalla	ALESSIO BOGGIATTO
200 dorso	ROBERTA IOPPI
200 rana	PAOLO BOSSINI
50 stile libero	CRISTINA CHIUSO
100 dorso	CESARE PIZZIRANI
800 stile libero	SIMONA RICCIARDI
100 misti	FILIPPO MAGNINI
200 misti	FRANCESCA SEGAT
100 stile libero	KLAUS LANZARINI
200 stile libero	KLAUS LANZARINI
50 dorso	CESARE PIZZIRANI
50 farfalla	CRISTINA MACCAGNOLA
400 stile libero	FEDERICA PELLEGRINI
50 rana	ELENA PELLE
100 rana	ALESSANDO PERRIN
400 misti	ELISA PASINI
100 farfalla	MATTIA NALESSO
staffetta 4x50 stile libero f.	AURELIA NUOTO
staffetta 4x50 mista maschile	FIAMME GIALLE
1500 stile libero	CHRISTIAN MINOTTI
200 farfalla	FRANCESCA SEGAT
200 dorso	MIRKO MAZZERI
50 stile libero	LORENZO VISMARA
200 rana	SILVIA ROSSI
100 dorso	ELENA GEMO
100 misti	ALESSIA REGLI
200 misti	ALESSIO BOGGIATTO
100 stile libero	CRISTINA CHIUSO

CLASSIFICA PER SOCIETÀ CIVILI

ANIENE	1.a in campo maschile
DDS	1.a in campo femminile

ARTISTICO La Romano si confessa dopo avere conquistato il gradino più alto del podio nel singolo e nella combinata ai Mondiali

L'oro di Tanja: «Ho pianto di gioia»

«Ho commesso qualche imperfezione ma è stato duro esibirmi su una pista inadatta»

TRIESTE **La triestina Tanja Romano ha conquistato il gradino più alto del podio nel singolo femminile ai Mondiali di pattinaggio artistico di Roma e si è aggiudicata una doppia medaglia d'oro. Ecco le sue impressioni.**

Tanja, come ti sentivi prima di entrare in pista per lo short e per il lungo?

«Questa volta è stata veramente dura perché il palazzetto era gremito, sembrava di entrare in uno stadio di calcio. Si capiva fin troppo che il pubblico era di casa, era calorosissimo e l'emozione è stata mille volte quella provata negli anni scorsi all'estero: è stata grandissima, io ero carica e il pubblico mi ha aiutata a tirare fuori la grinta per una gara simile. C'è l'ho fatta e sono contentissima.

Ti ha creato difficoltà la pista? Come le hai superate?

«All'inizio è stato un colpo duro, nel senso che in Italia trovare una pista inadatta ad un campionato del mondo ti butta giù psicologicamente e questo è valso per tutti. Poi ci siamo adattati, non è stato facile però, ad un mondiale pensi a tutto tranne che la pista non vada bene. L'organizzazione ci ha aiutato perchè la facevano pulire spesso, poi la situazione è cambiata ma l'impatto non è stato facile. Forse per questo nella mia gara ho eseguito tutte le difficoltà ma ci sono state anche delle imperfezioni: la pista non mi ha aiutato»

Cosa hai provato appena finito il programma lungo, con il quarto titolo mondiale in pugno?

«Ero felicissima e sono scoppiata a piangere, è uscita d'un colpo tutta la tensione. Ero veramente felice, perché la gara è stata davvero dura: ho dovuto combattere con la Sanchez, così la vittoria è stata una liberazione veramente grande. In ogni caso non ho visto il suo programma lungo perché entravo subito dopo e in quel momento mi stavo concentrando».

Quanto ti pesa non avere una pista coperta al Polet? Dove ti alleni?

«Mi sono allenata praticamente sempre all'Edera e al Gioni e ringrazio queste due società per la disponibilità della loro pista, senza di loro proprio non ce l'avrei fatta. Sulla mia pista comunque non mi sono allenata quasi mai a causa del cattivo tempo».

A chi vanno, inoltre, i tuoi ringraziamenti?

«Ringrazio il mio allenatore, Mojmir Kokorovec, il mio preparatore atletico, Vittorio Baldini, e Sandro Guerra, il mio coreografo, con il quale ho fatto un buon lavoro quest'anno: spero di continuare così. Ringrazio Roberta Pergola per aver realizzato i miei nuovi costumi di gara e, inoltre, tutti coloro che mi hanno sostenuto qui a Roma, anche i tanti triestini intervenuti, in particolare il gruppo dell'Edera, che venendo qua mi ha dato tanto coraggio e forza»

Quali sono i tuoi programmi per il futuro: continuare a pattinare, entrare nel mondo dello spettacolo, finire l'università?

«Al mondo dello spettacolo davvero non ci ho pensato, ma di continuare a pattinare sicuramente, posso dare ancora qualcosa a questo sport. Sicuramente continuerò, non mi ha nemmeno sfiorato l'idea di smettere. Tengo anche all'università: seppure andrà un po' più piano per via degli impegni sportivi, sono intenzionata a finire gli studi».

Le tue vittorie dimostrano una grande dedizione e innumerevoli sacrifici: parlaci del tuo amore per il pattinaggio.

«Il mio amore per il pattinaggio credo che sia fortissimo, è una passione grandissima. Passione pura lo è per forza, perché non è uno sport che ti permette di viverci economicamente. Ne sono innamorata nonostante la fatica e il sudore dei continui allenamenti: finchè il mio cuore mi dirà di pattinare, pattinerò ancora. Sicuramente questo sport è bello perché ha tante componenti. È uno sport completo che permette di esprimersi dal punto di vista della forza, dell'agonismo, ma ha anche una componente artistica, di balletto e coreografia: mi attrae anche questo».

Come hai festeggiato il tuo quarto titolo mondiale?

«Venerdì sera ho festeggiato con le coppie artistico, che come me avevano terminato la gara, mentre gli uomini appena avevano disputato lo short. Così abbiamo festeggiato in albergo in un clima festoso e felice: d'altra parte essendo ancora sotto lo stretto controllo della federazione non potevamo certo uscire».

Riccardo Ferrari

Tanja Romano sul podio

LA SCHEDA

Il trainer Kokorovec: «Campionessa nata»

TRIESTE Grinta e tenacia sono qualità fondamentali per un pattinatore, ma altrettanto lo sono un buon allenatore ed una solida società alle spalle. Nel caso di Tanja questi due colonne sono Mojmir Kokorovec e la Ss Polet di Opicina. «Alleno da 22 anni - racconta Mojmir Kokorovec - cioé da quando ne avevo 14: appena hai il motorino ti danno il corso principianti e lì inizi con i più piccoli e vai avanti. Ho continuato a gareggiare ed allenare fino ai 20 anni, poi per altri 6 anni ho continuato con i bambini. Tra questi forse c'era anche Tanja che alleno da 8-9 anni, dal suo primo corso jeunesse. È molto gratificante oggi essere il suo allenatore, siamo partiti da basi tecniche molto buone. Già agli inizi era brava tecnicamente, ma c'era da lavorare sull' aspetto psicologico e sulla preparazione della gara, cose cui lei non era abituata. Il lavoro ha dato i primi risultati quando lei è maturata ed ha vinto tre titoli europei junior a Bari, nel 2001. Da lì in poi abbiamo raccolti i frutti».

Tanja in pista.

Tanja Romano veste da sempre la maglia neroarancio della società Ss Polet di Opicina, che è stata fondata il 19 novembre 1967, proponendo inizialmente la pallavolo ed il tennis tavolo. Nel 1977 nasce la sede in via di Monrupino, che ospita ancora oggi un'ampia pista di pattinaggio all'aperto, bar, spogliatoi ed una palestra coperta, costruita nel 1981 e migliorata nel 1985 con i fondi del Credito Cooperativo del Carso. È qui che si forma Tanja. Nel 1990 e nel 1993 il Polet collezionò i primi due titoli mondiali con Samo Kokorovec che sotto la guida del tecnico lubianese Peter Brlec vinse la combinata ad Hanau, in Germania, e a Bordeaux.

Attualmente la sezione di pattinaggio artistico conta una quarantina di atleti, che da questo inverno potranno finalmente usufruire di una copertura per la pista di via di Monrupino, grazie ai contributi del Fondo Trieste. Oltre a Mojmir Kokorovec, i ragazzi sono allenati da Tatjana Malalan e dai giovani Davide Battisti e Daša Hrovatin. Infine il Polet vanta una squadra di hockey militante nella serie A1, frutto dell'attività iniziata nel 1991 con il pattino tradizionale e traghettata a quello in linea nel 1996.

r.f.

REAZIONI

L'esultanza dello sport giuliano. Emilio Felluga: «Una protagonista». I complimenti di Nino Benvenuti

«Come la Vezzali nel fioretto»

TRIESTE «Grandissima, grandissima, grandissima e grandissima»: quattro volte lo stesso aggettivo, per festeggiare i campionati mondiali in cui Tanja Romano ha trionfato. Così il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, definisce la campionessa triestina, aggiungendo solo «complimenti per la serietà che sta dimostrando». Il tributo alla pattinatrice del Polet prosegue con l'ideale abbraccio di un'altra protagonista del movimento sportivo cittadino. Margherita Granbassi, vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo di fioretto, sottolinea le imprese della Romano direttamente dal ritiro della nazionale femminile di scherma: «La prima cosa che voglio dirle, sicuramente, è bravissima. Credo sia davvero un orgoglio per Trieste avere una persona di questo valore tra i suoi rappresentanti: si tratta dell'ennesima conferma per il nostro universo dello sport che, vorrei aggiungere, si fa notare davvero in tante discipline».

Emilio Felluga

Già, e lei ne è una dimostrazione quanto mai esemplare. Poco dopo, arriva anche un paragone nobile: «Tanja sta diventando quello che è Valentina Vezzali nel fioretto. Non sbaglia mai un colpo», conclude Margherita. Sulla stessa linea, la medaglia d'argento delle Olimpiadi di Atene 2004 nel tiro al volo, Valentina Turisini: «Mille congratulazioni. Come al solito è stata brillante e, ora, mi auguro che anche sui media nazionali le possa essere riservato il giusto spazio. Vincere non è facile, confermarsi tanto meno e non bisogna dimenticare che, in estate, Tanja era stata vittima di un fastidioso infortunio, saltando anche delle gare importanti. Sono molto felice per lei». La Romano sta scrivendo pagine della storia sportiva triestina, italiana e mondiale. Un po' come ha fatto in passato Nino Benvenuti, nel pugilato. Anche lui, come tutti noi, si è emozionato per le imprese della ventiduenne giuliana: «Questi titoli sono straordinariamente importanti per lei e per Trieste. Personalmente, ho un unico rammarico: pur vivendo a Roma, non sono riuscito ad andarla a vedere dal vivo». Nella speranza che, in futuro, la sua disciplina possa essere introdotta anche fra gli sport olimpici, cosa che, qualche tempo fa, la stessa Tanja aveva auspicato potesse avvenire. Per Pechino 2008 i tempi sono troppo brevi, ma Londra 2012 sembra sufficientemente lontana.

Matteo Unterweger

LA STORIA

Il primo titolo continentale nel 1996 agli Europei di Roseto degli Abruzzi

Una irresistibile scia di successi

TRIESTE Le due medaglie d'oro conquistate da Tanja rappresentano l'ultimo gioiello che ha arricchito una carriera costellata di successi. Nata il 10 gennaio 1983 a Trieste, ha iniziato a pattinare a cinque anni con i colori della Ss Polet di Opicina, che da allora ha sempre portato al successo. Il suo primo allenatore è stato il lubianese Peter Brlec, famoso sia nel mondo del pattinaggio a rotelle che sul ghiaccio; poi, nel 1998, è passata sotto la guida di Elvia Levi Vitta e di Mojmir Kokorovec, affidandosi definitivamente a quest'ultimo l'anno successivo.

Le qualità da fuoriclasse di Tanja non tardarono ad emergere, con l'argento del 1993 ai campionati italiani esordienti e l'oro nel 1996. Nel '99, a Norcia, vinse un altro oro sia nella combinata che nel libero jeunesse e venne anche convocata con un anno di anticipo ai campionati mondiali juniores di Brisbane dove guadagnò un argento ed un bronzo.

Il suo primo titolo continentale arriva nel 1996 agli europei di Roseto degli Abruzzi dove vinse anche un argento: l'anno successivo, a Bordeaux, tornò a casa con due ori ed un argento; nel '98 conquistò ad Hanau, vicino a Francoforte, un primo ed un secondo posto, mentre nel 2000 vinse a Lloret de Mar, nei pressi di Barcellona, le sue prime medaglie europee da juniores: un oro e due argenti.

Nel 2001 a causa di un grave infortunio Tanja dovette rinunciare ai campionati italiani, ma il brillante ritorno alle competizioni, in occasione del Trofeo Pavel Sedmak disputato sulla pista di casa, le valse la convocazione agli europei juniores di Bari. Fu una scelta vincente, giacché Tanja si aggiudicò tutti e tre i titoli in palio: obbligatori, libero e combinata. Da quel momento ha mietuto un successo dopo l'altro, nonostante il passaggio da junior a senior nel 2002: in quell'anno, infatti, vinse il libero e la combinata ai nazionali e si aggiudicò il primo titolo mondiale a Wuppertal, in Germania.

Il 2003 fu un anno strepitoso: doppio oro agli italiani di Trieste in luglio e, a settembre, sempre a Trieste doppio oro agli europei dopo il duello avvincente con Laura Sanchez. A novembre, ai mondiali di Buenos Aires, Tanja conquista altre due medaglie d'oro: in dicembre vince anche la World Cup a Firenze, competizione semi-professionistica. Il 2004, per quanto incredibile, è una stagione fotocopia della precedente, eccetto per il secondo posto alla World Cup e, com'è ormai noto, il 2005 non è stato da meno.

Gran finale dell'edizione 37. Benussi, Bressani e Spangaro insieme sul palco: «Grazie Svbg, dai grande visibilità a chi riesce a vincere»

Nuovo record della Barcolana: 110 premiati

Pienone con 700 invitati alla «Marittima». Pioggia di elogi per tutti mentre si pensa già al 2006

TRIESTE Oltre 110 premiati in meno di un'ora e mezzo. La Barcolana, dopo il record di percorrenza siglato nell'edizione 2005 da Skandia, ha firmato ieri anche il tempo record per rendere omaggio, nessuno escluso, ai vincitori della regata – uno per ogni categoria -, al dieci per cento degli arrivati, e a coloro che hanno ottenuto i numerosi trofei messi in palio, come ogni anno, dalla Società velica di Barcola e Grignano. Si è svolta infatti ieri mattina la premiazione della più affollata regata del mondo: altrettanto poteva dirsi della cerimonia, perché erano oltre settecento le persone che non hanno mancato all'appello della Svbg in Stazione Marittima. Così, tra la proiezione delle bellissime foto dei reporter della Barcolana, curata da Massimo Cetin, tra le immagini da portarsi a casa con il calendario dell'eveneto (e cedendo 800 copie del calendario su offerta di almeno un euro, la Svbg ha raccolto una buona cifra, donata alla Fondazione Lucchetta Ota d'Angelo Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre) e tra gli applausi si è archiviata l'edizione 37 della regata.

L'assessore regionale Cosolini consegna la coppa della Barcolana agli skipper della vincitrice Skandia

Il primo intervento è stato quello del presidente della Svbg, Gastone Novelli, che ha ringraziato tutti i partecipanti che nonostante le condizioni meteo davvero proibitive hanno raggiunto Trieste per essere protagonisti dell'evento e della festa.

Ringraziamenti anche dalle autorità presenti, quelle sportive, rappresentate dal presidente dell'Uvai, l'associazione nazionale che riunisce gli armatori della vela, Leone, e quelle istituzionali: a festeggiare la Barcolana, infatti, c'erano il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, il presidente della Camera di commercio Paoletti e quello della Fiera Bronzi. Appassionata di vela si è rivelata il prefetto di Trieste, così come l'assessore regionale Roberto Cosolini. Tutte le autorità hanno preso parte alla festa, hanno premiato e applaudito i numerosi velisti che si sono succeduti sul palco. Ovazioni, applausi calorosi e grande attesa, per vedere chi, con le condizioni meteo dello scorso 9 ottobre, era riuscito nell'impresa di vincere e primeggiare.

Intanto la Svbg ha già iniziato a lavorare per l'edizione 38 della regata, in programma l'8 ottobre 2006. La parola chiave – come ha sottolineato ieri il presidente Novelli – è sicurezza. Così è stato annunciato che una serie di velisti, di tecnici di regata, assieme agli organizzatori e alle forze dell'ordine si confronteranno su questo tema: la soluzione al problema non è semplice, ma già nel passato la Svbg (introducendo ad esempio la boa di disimpegno lungo il secondo lato) ha risolto questioni di questo tipo. I mesi dell'inverno, quindi, serviranno a riflettere, con la volontà di non snaturare la manifestazione, e di mantenere intatto quel magico mix tra festa di tutti, spettacolo e gara tra le imbarcazioni più grandi.

Infine, il commento del vincitore: Furio Benussi, Lorenzo Bressani e Stefano Spangaro si sono presentati assieme sul palco a ricevere i trofei meritati in regata. Hanno ringraziato l'equipaggio per il lavoro svolto, hanno confermato l'emozione di vincere la regata di casa, e hanno ringraziato la Società velica di Barcola e Grignano per saper organizzare un evento in grado di dare grande visibilità a tutti i velisti che sono in grado di vincerlo.

Francesca Capodanno

Elenco premiati Barcolana 2005

Trofeo Presidente della Repubblica — SKANDIA *Benussi / Spangaro / Bressani*

Trofeo Barcolana (challenge perpetuo) — SKANDIA *Benussi / Spangaro / Bressani*

Coppa d'Autunno Barcolana

Categoria	Imbarcazione	Equipaggio
SUPERMAXI	SKANDIA-TRIESTE, PROV. DI...	BENUSSI/SPANGARO/BRESSANI
MAXI	ESIMIT EUROPA ALFA	SIMCIC/BOLZAN/BRCIN
CATEGORIA 0	CALIPSO IV	PIERO PANICCIA
CATEGORIA 1	UMAG UMAGO 3	VILIM DRASCIC
CATEGORIA 2	SAYONARA	BERTOCCHI/SOPANI
CATEGORIA 3	PAIKEA	MITJA SIMIC
CATEGORIA 4	KRANJSKA KLOBASA	JURE OREL
CATEGORIA 5	CATTIVIK	DE VISINTINI/G. BENUSSI
CATEGORIA 6	CHARDONNAY	EZIO GUARNIERI
CATEGORIA 7	CORTO MALTESE	FRANCESCO PICCARETTA
CATEGORIA 8	REGINA DI CUORI 2	MARANGUNIC/ZUBAN
CATEGORIA 9	SERBIDIOLA	BOJAN SMRKE

Premio di partecipazione

Al trentasettesimo classificato di ogni categoria un telefonino offerto dalla Telit:

Categoria	Imbarcazione	Equipaggio
CATEGORIA 0	MARISA	ZORAN ZAGAR
CATEGORIA 1	BLUE SWAN	JANKO SLOKAR
CATEGORIA 2	AKIS	FRANCO BERTOLI
CATEGORIA 3	BARRAMUNDI	ANDREA FIGHETTO
CATEGORIA 4	WILD DUCK	GIANFRANCO TRACANELLI
CATEGORIA 5	RUBIN	CLAUDIO BINARELLI
CATEGORIA 6	BATEAU IVRE	FULVIA DE STEFANO
CATEGORIA 7	YOGHI	LUCIA LORENZI

Trofeo Assicurazioni Generali
KRANJSKA KLOBASA - *Jure Orel*

Trofeo Fincantieri
ROCKET I - *Walter Caldonazzi*

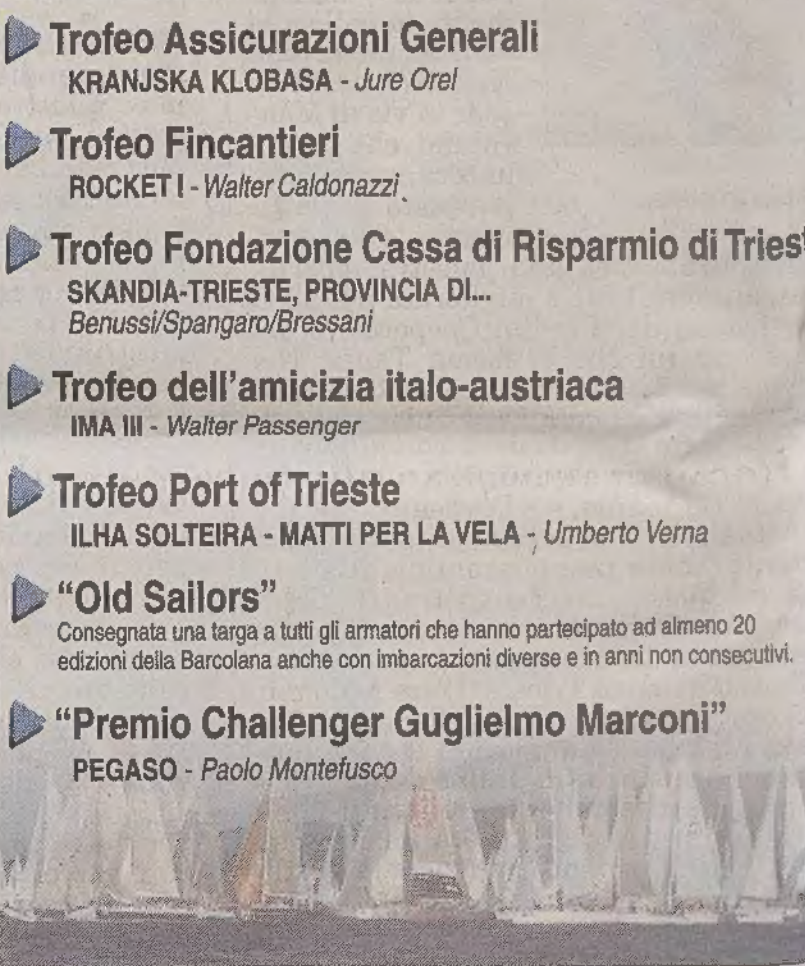
Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste
SKANDIA-TRIESTE, PROVINCIA DI...
Benussi/Spangaro/Bressani

Trofeo dell'amicizia italo-austriaca
IMA III - *Walter Passenger*

Trofeo Port of Trieste
ILHA SOLTEIRA - MATTI PER LA VELA - *Umberto Verna*

"Old Sailors"
Consegnata una targa a tutti gli armatori che hanno partecipato ad almeno 20 edizioni della Barcolana anche con imbarcazioni diverse e in anni non consecutivi.

"Premio Challenger Guglielmo Marconi"
PEGASO - *Paolo Montefusco*

LE NOVITÀ

Il presidente Novelli premia un concorrente (Foto Bruni)

Si studia come non penalizzare le barche più piccole. La Provincia pensa a una fondazione

In arrivo la partenza differita per i maxiscafi

TRIESTE La Barcolana numero trentasette è finita, ma già si pensa all'edizione del 2006. E non c'è tempo da perdere. Troppe sono le decisioni importanti che il direttivo della Svbg sarà chiamato a prendere. «Dobbiamo risolvere i problemi tecnici sul regolamento – spiega il presidente Gastone Novelli - per vedere se è possibile evitare la partecipazione di barche che, per le loro dimensioni, possono creare problemi agli altri partecipanti (il riferimento è ai supermaxi come lo Skandia-Trieste Provincia di..., ndr). Poi, come richiesto dalla Federazione Vela, sarà necessario aggiornare lo statuto della società e iniziare a lavorare con il nuovo partner commerciale». Non solo: ci sarà anche da trovare una soluzione per la questione creatasi con Bressani, Benussi e Spangaro, desiderosi di cambiare circolo: «La situazione con loro non è risolta, non vogliamo avere atteggiamenti penalizzanti – ha concluso Novelli -, ma tutelare la nostra realtà». Sulla diatriba si esprime anche Lorenzo Bressani: «Non siamo d'accordo con il direttivo su alcune idee e, per questo, abbiamo chiesto di essere liberi. In prima udienza questa possibilità ci è stata negata, ora attendiamo un'altra risposta». Sembra soprattutto che i tre velisti non si siano sentiti tutelati nel momento in cui è esplosa la polemica sull'operazione «Trieste Provincia di...». Un progetto che continuerà, anche in futuro, come ha promesso il presidente della Amministrazione provinciale Fabio Scoccimarro: «Vogliamo creare una fondazione, che penso potrebbe essere battezzata Ressel, grazie alla quale trasmettere l'arte della vela ai ragazzi su una grande barca e con i migliori campioni locali, cui si potrebbero unire personaggi di spicco di altre discipline. Ad esempio, gli Abbagnale per il canottaggio».

E sulla strada della continuità, dovrebbe proseguire anche l'impegno dell'equipaggio vincitore della Coppa d'Autunno 2005: «Per il prossimo anno, l'idea è quella di confermare il team, per difendere il trofeo. I cambiamenti di regolamento? Se saranno confermati, ci adatteremo». L'ipotesi alternativa all'esclusione dei supermaxi dalla gara è quella, meno probabile, di una partenza anticipata di una decina di minuti per le imbarcazioni più piccole. Il grande fascino della Barcolana, però, sta anche nel via contemporaneo di tutte le barche iscritte. Si vedrà.

Chi, invece, non ci sarà di sicuro, è la PromoSail, la società che gestiva il contorno promozionale, a cui non è stato confermato il contratto in scadenza. Tra le parti, non è più tempo di recriminazioni: «Abbiamo lavorato bene per otto anni e siamo contenti di quanto fatto. Ci auguriamo che, chi subentra, possa fare altrettanto. Comunque, la vita continua», il pensiero di Claudio De Martis, uno dei titolari della PromoSail.

m. u.